

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO

GESÙ NELLA

Profezia

E NEI SIMBOLI

SECONDO TRIMESTRE 2022

© 2022 International Missionary Society, Seventh-day Adventist Church, Reform Movement, General Conference. All rights reserved. No part of this publication may be edited, altered, modified, adapted, translated, reproduced, or published by any person or entity without prior written authorization from the International Missionary Society. Write to Publishing@sda1844.org for authorization.

Periodico trimestrale ad uso interno delle
MISSIONI CRISTIANE INTERNAZIONALI
Chiesa Avventista del Settimo Giorno - Movimento di Riforma
PER L'ITALIA

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Salino, 83 - Fraz. Salino - I - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. +39 0861 781110 - Cell. + 39 392 9933146
E-mail: lacortestefano@tiscali.it missionicristiane@virgilio.it
Internet: www.avventismo.com

Autorizzazione del Tribunale di Teramo N. 405 del 28/10/1997 Direttore
Responsabile: Stefano La Corte

C.C.P. N. 13252648 Ufficio di Pescara
IBAN: IT34G0760115300000013252648
Intestato a Missioni Cristiane Internazionali -
64018 Salino/Tortoreto (TE)

Direzione generale:
INTERNATIONAL MISSIONARY SOCIETY
Seventh-day Adventist Church Reform Movement
625 West Avenue - Cedartown - 30125 Georgia USA
e-mail: imssdarmgc@yahoo.com - Internet: www.sda1844.org

Autore del Semestre: A. Di Franca



Revisione ed edizione dei contenuti
a cura del Dipartimento Ministeriale della
Conferenza Generale

Traduzione, edizione e grafica
a cura del Dipartimento Letterario della
Conferenza Generale

LEZIONI DELLA SCUOLA DEL SABATO

2022

SECONDO TRIMESTRE
APRILE - GIUGNO

GESÙ NELLA

Profezia

E NEI SIMBOLI



Sociedad Misionera Internacional
Iglesia Adventista del Séptimo Día,
Movimiento de Reforma

625 West Avenue Cedartown, GA 30125 EE.UU.
Teléfono: +1 770 748 0077 Fax: +1 770 748 0095
Email: info@sda1844.org
www.sda1844.org

Via Salino 83, Tortoreto, Teramo, Italia
Telefono: 0861 781110
Email: info@avventismo.com
www.avventismo.com

INDICE

GESÙ NELLA PROFEZIA E NEI SIMBOLI

Introduzione	5
14. Il Messia maltrattato - Parte 1.....	7
15. Il Messia maltrattato - Parte 2.....	13
16. Il servo sofferente - Parte 1.....	18
17. Il servo sofferente - Parte 2.....	24
18. Tradito e trafitto.....	30
<i>Rapporto missionario del Dipartimento Multimediale della Conferenza Generale</i>	<i>36</i>
19. Eventi durante il suo grande sacrificio.....	38
20. Ministero, morte e intercessione.....	43
21. Disprezzato ma esaltato.....	49
22. Resurrezione e ascensione.....	54
23. Luce dei gentili.....	59
24. Signore e sacerdote officiante.....	65
25. Il regno del Messia.....	70
26. Il suo ritorno in potenza e gloria.....	76
<i>Rapporto missionario dell'Assemblea Mondiale della Conferenza Generale.....</i>	<i>81</i>

INTRODUZIONE

Quando i saggi d'Oriente arrivarono in Gerusalemme e chiesero della nascita del messia degli ebrei, il re Erode chiese ai capi dei sacerdoti e agli scribi dove era stato profetizzato che sarebbe nato il Messia. Essi risposero correttamente: a Betlemme. Quando Gesù chiese loro: «Che ve ne pare del Cristo? Di chi è figlio?»; risposero di nuovo correttamente: «Di Davide».

Tuttavia, quando Gesù chiese loro se "il battesimo di Giovanni venisse dal cielo o dagli uomini?", "risposero dunque che non sapevano da dove venisse". Luca 20:4. In un'altra occasione, quando i Sadducei chiesero a Gesù della risurrezione, insinuando così che non poteva avere luogo, "Gesù, rispondendo, disse loro: "Voi sbagliate, non comprendendo né le Scritture né la potenza di Dio". (Matteo 22:29)

Questi e altri versetti, specialmente quelli che presentano molte delle profezie messianiche e il loro significato, sollevano una seria domanda: Fino a che punto i sacerdoti, gli scribi, i farisei e i sadducei avevano una corretta comprensione della Bibbia e delle profezie? Sebbene studiassero le Scritture ogni sabato nelle sinagoghe (Atti 15:21), comprese le profezie riguardanti la venuta del Messia, il risultato fu che "Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto". Giovanni 1:11. Come costruttori spirituali, essi avevano la "pietra", la "testata d'angolo", a portata di mano; ma, tragicamente, la "rigettarono". (Matteo 21:42)

Le ragioni di tali tragici errori erano sicuramente numerose; ma il problema principale era la mancanza di una corretta conoscenza e interpretazione delle Scritture da parte dei leader, specialmente per quanto concerne le promesse messianiche. C'erano molte favole e speculazioni su questa speranza benedetta. Nella moltitudine che ascoltava Gesù, "C'erano anche gli scribi e i farisei che aspettavano con ansia il giorno in cui avrebbero dominato gli odiati romani, possedendo le ricchezze e lo splendore di quel grande impero universale." (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 14).

Ma non erano solo i sacerdoti, gli scribi e la gente in generale ad avere una concezione sbagliata del Messia e della sua missione; anche i discepoli erano confusi su questo punto. L'idea che Egli fosse l'Agnello di Dio e che dovesse passare attraverso il Getsemani e il Golgota per compiere il massimo sacrificio non faceva parte del loro quadro di riferimento. Essi "speravano che fosse lui", dissero i due discepoli sulla via di Emmaus, "che avrebbe liberato Israele." Luca 24:21. Non c'è da meravigliarsi dunque che fossero devastati quando Gesù fu arrestato, condannato e ucciso.

Avevano anche bisogno di capire le profezie messianiche in modo completamente diverso rispetto a come avevano fatto per avere un quadro chiaro ed evitare altri malintesi. Egli disse loro diverse volte prima della sua morte ciò che lo aspettava alla fine del suo cammino terreno, ma non pote-

va aspettare a lungo per chiarire loro la questione. E disse loro: "«Queste sono le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte a mio riguardo nella legge di Mosè, nei profeti e nei salmi». Allora aprì loro la mente, perché comprendessero le Scritture". (Luca 24:44, 45).

"I grandi temi del Vecchio Testamento furono fraintesi e male interpretati, e il compito di Cristo fu di esporre la Verità a coloro che non l'avevano compresa e per cui fu data. I profeti avevano presentato delle dichiarazioni, ma l'importanza spirituale di quello che avevano scritto non fu scoperta da loro. Essi non videro il significato della Verità. Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro lentezza di comprensione. Essi persero molti dei Suoi preziosi insegnamenti perché non compresero la grandezza spirituale delle parole di Cristo. Ma Gesù promise il Consolatore, lo Spirito di Verità che avrebbe riportato nelle loro menti queste dichiarazioni perdute. Gesù fece capire, che aveva lasciato loro dei preziosi gioielli di Verità il cui valore non conoscevano ancora." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, pp. 411-412).

La Legge, i Profeti e i Salmi, le tre grandi sezioni che costituiscono la prima parte delle Sacre Scritture, l'Antico Testamento, sono piene di profezie sulla venuta del Messia. Sulla base di queste profezie dell'Antico Testamento, la Sua origine, il Suo ministero terreno, la Sua sofferenza e il Suo sacrificio, così come la Sua resurrezione e il Suo ministero celeste, saranno studiati in queste Lezioni della Scuola Sabbatica per il prossimo semestre.

Ci sono 456 versetti nell'Antico Testamento che si riferiscono al Messia. Di questi, 75 si trovano nella legge (nei primi cinque libri), 243 nei libri dei profeti e 138 in altri scritti biblici. Conosciamo questa immensa fonte di luce? Anche se possiamo avere familiarità con molti dei versetti, ce ne sono molti altri che contengono una luce speciale per noi.

È con buona ragione che lo Spirito di profezia afferma: "Se Gesù oggi fosse con noi, ci direbbe la stessa cosa che disse ai suoi discepoli: "Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata". Giovanni 16:12. Gesù desiderava spiegare alle menti dei suoi discepoli verità profonde e viventi, ma fu impossibile a causa della loro mondanità e della loro comprensione offuscata e insufficiente. Essi non poterono beneficiare della grande, gloriosa e solenne verità. La mancanza di crescita spirituale chiude la porta ai ricchi raggi di luce che brillano da Cristo. Non raggiungeremo mai un periodo nel quale non ci sia maggior luce per noi. I detti di Cristo furono sempre di vasta portata nella loro importanza. Coloro che udirono gli insegnamenti di Gesù con opinioni preconcepite non poterono comprendere il significato delle sue dichiarazioni. Gesù era ed è la Fonte e l'Autore della Verità." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, p. 411).

È nostra preghiera e profondo desiderio che tutti possiamo studiare queste lezioni con rinnovato zelo e impegno, in uno spirito di umiltà e fede, pronti a scoprire le grandi verità e a ricevere i raggi di luce che il Signore ha per noi che viviamo in questo tempo pericoloso della fine. Auguriamo che possano essere una ricca benedizione e una grande luce spirituale per tutti noi.

– I fratelli e le sorelle della Conferenza Generale

LEZIONE 14

Sabato 2 aprile 2022

Il Messia maltrattato, parte 1

"... Egli si umiliò e prese su di sé la mortalità. Come membro della famiglia umana, era mortale; ma come Dio, era la fonte della vita del mondo. Nella Sua persona divina Egli avrebbe potuto resistere all'avanzata della morte e rifiutarsi di sottomettersi al suo dominio; ma ha volontariamente deposto la Sua vita, per dare così la vita e mettere in luce l'immortalità. Portò i peccati del mondo e sopportò la pena che rotolava come un macigno pesava sulla Sua anima divina. Consegnò la Sua vita in sacrificio affinché l'uomo non morisse eternamente. Morì, non per costrizione ma per Sua propria scelta. Questa fu umiltà. L'intero tesoro del cielo fu elargito in un solo dono per salvare l'uomo caduto. Egli portò nella Sua natura umana tutte le energie vivificanti di cui gli esseri umani avranno bisogno e che devono ricevere" (*Review and Herald*, 4 settembre 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 5, p. 1127).



DOMENICA

1. Secondo il salmo profetico, quale esclamazione di grave angoscia sarebbe uscita dalle labbra del Messia sofferente e morente? Non ricevendo alcuna risposta dal Padre, forse smise di pregare? Cosa gli permise di sopportare quell'ora terribile?

[L] *Salmo 22:1-3. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Perché sei così lontano e non vieni a liberarmi, dando ascolto alle parole del mio gemito? O DIO mio, io grido di giorno, ma tu non rispondi, e anche di notte non sto in silenzio. Eppure tu sei il Santo, che dimori nelle lodi d'Israele.*

[L] *Matteo 27:46. Verso l'ora nona, Gesù gridò con gran voce dicendo: «Eli, Eli, lammà sabactani?». Cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».*

"[Gesù]... si è manifestato come uomo" (1 Timoteo 3:16) che visse, soffrì e morì per redimerci, che divenne "uomo... di sofferenze e di dolore" (Isaia 53:3) per procurarci gioie eterne. Dio permise che suo Figlio

"...pieno di grazia e di verità" (Giovanni 1:14) lasciasse un mondo di gloria indescrivibile per una terra deturpata dal peccato, dalla morte e dalla maledizione. Dio permise al Figlio di privarsi del suo affetto, dell'adorazione degli angeli, per sopportare non solo vergogna, insulti, umiliazione, odio ma persino la morte. "Egli è stato punito, e noi siamo stati salvati. Egli è stato percosso, e noi siamo guariti". Isaia 53:5. Contemplatelo nel deserto, nel Getsemani, sulla croce! Il Figlio di Dio, che era uno con il Padre, fu oppresso dal peccato, provò quanto fosse terribile sentirsi lontano da Dio a causa del male. Fu questo dolore che gli strappò dalle labbra il grido angoscioso: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Matteo 27:46. Fu il peso del peccato, che egli avvertiva in tutta la sua gravità e che lo separava da Dio, a spezzargli il cuore" (*La via migliore*, pp. 12-13, edizione online)

AUTOCONSAPEVOLEZZA DAVANTI AL DISPREZZO

LUNEDÌ

2. Anche se il Salvatore era il Figlio di Dio, come si considerava? Cosa sopportava? Come si sente normalmente una persona quando viene disprezzata?

un uomo; il vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo. Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo.

☞ *Isaia 53:3. Disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna.*

☞ *Salmo 22:4-7. I nostri padri hanno confidato in te; hanno confidato in te e tu li hai liberati. Gridarono a te e furono liberati; confidarono in te e non furono delusi. Ma io sono un verme e non*

☞ *Marco 15:29. E coloro che passavano lì vicino lo ingiuriavano, scuotendo il capo e dicendo: «Eh, tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi...».*

"Gesù, questo essere glorioso, amava i peccatori e assunse la forma umana per poter soffrire e morire al posto dell'uomo. Gesù poteva benissimo rimanere alla destra del Padre, cingere la corona di re e indossare le vesti regali. Ma egli scelse di rinunciare alle ricchezze, all'onore e alla gloria del cielo per la miseria dell'umanità e alla sua sovranità per affrontare gli orrori del Getsemani, l'umiliazione e l'agonia del Calvario. Egli diventò quindi "l'uomo di dolore", sperimentò la sofferenza per potere, grazie a questo suo battesimo di sofferenze e di sangue, purificare e redimere un mondo colpevole. "...Eccomi, vengo!... Dio mio, io prendo piacere a far la tua volontà..." Salmi 40:7, 8 (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 325).

MARTEDÌ

3. I suoi critici credevano che il Messia avrebbe veramente confidato in Dio e non negli uomini? Con quali espressioni denigratorie parlavano di Lui, considerandolo debole e bisognoso di aiuto?

☞ *Salmo 22:8-11. «Egli si è affidato all'Eterno; lo liberi dunque, lo soccorra, poiché lo gradisce». Certo, tu sei colui che mi hai tratto fuori dal grembo materno; mi hai fatto avere fiducia in te da quando riposavo sulle mammelle di mia madre. Io fui abbandonato a te fin dalla mia nascita; tu sei il mio Dio fin dal grembo di mia madre. Non allontanarti da me, perché l'angoscia è vicina, e non c'è nessuno che mi aiuti.*

☞ *Matteo 27:43. Egli si è confidato in Dio; lo liberi ora, se veramente lo gradisce, poiché ha detto: "Io sono il Figlio di Dio".*

"Facendosi beffe del Salvatore, quegli uomini che si professavano interpreti della profezia ripetevano proprio le stesse parole che le Scritture avevano previsto che avrebbero pronunciato. Nella loro cecità non si resero conto che stavano adempiendo quella profezia. Coloro che con derisione dicevano: "S'è confidato in Dio; lo liberi ora, s'Èi lo gradisce, poiché ha detto: Son Figliuol di Dio" (Matteo 27:43), non pensavano che la loro dichiarazione sarebbe riecheggiata attraverso i secoli. Ma sebbene pronunciate con scherno, quelle parole indussero gli uomini a studiare le Scritture con maggiore impegno. Uomini saggi ascoltarono, approfondirono, ricercarono e prepararono. Alcuni non si dettero pace finché, dopo un esame attento dei passi, non ebbero compreso il significato della missione del Cristo. Mai prima Gesù era stato tanto celebre come nel momento in cui si trovava sulla croce. La luce della verità risplendeva nei cuori di molti che contemplavano la scena della crocifissione e udivano le parole di Gesù" (*La speranza dell'uomo*, p. 575).

COME PREDÀ IN BOCCA AI LEONI

MERCOLEDÌ

4. Quale immagine usò il salmista per descrivere coloro che si schierarono contro Gesù? Quanto vividamente le Sue parole dirette ai discepoli descrivevano il Suo stato d'animo mentre attraversava una terribile situazione dopo l'altra?

☞ *Salmo 22:12-14. Grandi tori mi hanno circondato, potenti tori di Bashan mi hanno attorniato; essi aprono la loro gola contro di me, come un leone rapace e ruggente. Sono versato come acqua, e tutte le mie ossa sono slogate; il mio cuore è come cera che si scioglie in mezzo alle mie viscere.*

☞ *Matteo 26:3, 4, 38. Allora i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani del*

popolo si riunirono nella corte del sommo sacerdote di nome Caiafa. E tennero consiglio per prendere Gesù con inganno e farlo morire; Allora egli disse loro: «L'anima mia è profondamente triste, fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

"Il figlio di Dio era là, con addosso gli abiti dello scherno e la corona di spine. Nudo fino alla vita, la sua schiena mostrava le piaghe delle crudeli sferzate dalle quali colava abbondante il sangue. Anche il suo volto era macchiato di sangue e vi si leggevano i segni della stanchezza e del dolore, ma mai aveva avuto un'espressione tanto bella. Il volto del Salvatore non era sfigurato, ed esprimeva rassegnazione e benevolenza per i suoi crudeli nemici. Nel suo atteggiamento non vi era nessun segno di debolezza, ma solo la forza e la dignità di un animo paziente. Il prigioniero che era al suo fianco aveva un aspetto del tutto diverso, quello dell'uomo scellerato. Il contrasto fra i due era evidente agli occhi di tutti. Alcuni degli astanti non poterono trattenere le lacrime, e i loro cuori si riempirono di simpatia per Gesù. Perfino i sacerdoti e i capi si convinsero che Egli era veramente colui che diceva di essere" (*La speranza dell'uomo*, pp. 564-565).

GIOVEDÌ

5. Che cosa prevedeva il salmo profetico sulla debolezza fisica e la sete che il Messia avrebbe sofferto?

📖 *Salmo 22:15. Il mio vigore si è inaridito come un cocchio d'argilla e la mia lingua è attaccata al mio palato; tu mi hai posto nella polvere della morte.*

📖 *Giovanni 19:28. Dopo questo, sapendo Gesù che ogni cosa era ormai compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «Ho sete».*

"La missione della vita terrena di Cristo era ormai quasi compiuta. La sua lingua era riarsa ed Egli disse: "Ho sete". Inzupparono una spugna di aceto e fiele e gliela offersero da bere; ma quando l'ebbe assaggiata, la rifiutò. E ora il Signore della vita e della gloria stava morendo, un riscatto per la razza. Fu il senso del peccato, portando l'ira del Padre su di Lui come sostituto dell'uomo, che rese il calice che Egli bevve così amaro, e spezzò il cuore del Figlio di Dio" (*The Story of Redemption*, p. 224).

LE SUE FERITE

VENERDÌ

6. Su quali ferite inflitte dai carnefici del Messia la profezia ha richiamato l'attenzione?

☞ Salmo 22:16, 17. Poiché cani mi hanno circondato; uno stuolo di malfattori mi ha attorniato; mi hanno forato le mani e i piedi. Io posso contare tutte le mie ossa; essi mi guardano e mi osservano.

☞ Zaccaria 13:6. Se poi qualcuno gli dirà: "Che cosa sono queste ferite nelle tue mani?", egli risponderà: "Sono quelle con cui sono stato ferito nella casa dei miei amici"».

☞ Luca 24:39. Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono io. Toccatemi e guardate, perché uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io».

"Con le sofferenze di Gesù sulla croce si adempivano le profezie. Secoli prima della crocifissione, il Salvatore aveva predetto come sarebbe stato trattato. Egli aveva detto: "Cani m'han circondato; uno stuolo di malfattori m'ha attorniato; m'hanno forato le mani e i piedi. Posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano e m'osservano; spartiscono fra loro i miei vestimenti e tirano a sorte la mia veste". Salmi 22:16-18" (*La speranza dell'uomo*, p. 574).

"I nemici di Gesù attendevano la sua morte con impaziente speranza. Immaginavano che quell'evento avrebbe messo a tacere per sempre le voci del suo potere divino e le meraviglie dei suoi miracoli. Si lusingavano che allora non avrebbero più tremato a causa della Sua influenza" (*The Present Truth*, 21 gennaio 1886).

SABATO

7. Quanto era accurata la profezia riguardo a ciò che sarebbe accaduto alle Sue vesti? Che cosa ci spinge ad esclamare di fronte alla grande saggezza divina che ha detto in anticipo e nei minimi dettagli ciò che sarebbe accaduto al Redentore del mondo?

☞ Salmo 22:18-21. Spartiscono fra loro le mie vesti e tirano a sorte la mia tunica. Ma tu, o Eterno, non allontanarti; tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi. Libera la mia vita dalla spada, l'unica mia vita dalla zampa del cane. Salvami dalla gola del leone e dalle corna dei bufali. Tu mi hai risposto.

☞ Marco 15:24. E, dopo averlo crocifisso, spartirono le sue vesti, tirandole a sorte, per sapere che cosa toccasse a ciascuno.

☞ Giovanni 19:23, 24. Or i soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero

quattro parti, una parte per ciascun soldato, e la tunica. Ma la tunica era senza cuciture, tessuta d'un sol pezzo da cima a fondo. Dissero dunque fra di loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte per decidere di chi sarà»; e ciò affinché si adempisse la Scrittura, che dice:

«Hanno spartito fra di loro le mie vesti, e hanno tirato a sorte la mia tunica». I soldati dunque fecero queste cose.

☞ Apocalisse 15:3. «Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore, Dio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o Re delle nazioni.

"La profezia relativa alle vesti si adempì senza l'intervento di amici o nemici del crocefisso. Infatti, le Sue vesti furono date ai soldati che lo avevano messo sulla croce. Gesù li udì mentre discutevano sul modo con cui dividersele. La Sua tunica era senza cuciture, ed essi dissero: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocchi" (*La vittoria di Cristo*, p. 277).



PER LO STUDIO UTERIORE

"Tramite il profeta Zaccaria, parlando delle sofferenze del Salvatore, Dio dichiarò: "Spada colpisci il pastore, mio compagno! ...". Zaccaria 13:7. Il Cristo doveva subire la giustizia divina, prendere il posto del peccatore e riscattarlo. Era necessario che comprendesse il significato della giustizia celeste e ciò che significa per l'uomo comparire davanti a Dio senza intercessore" (*Profeti e Re*, p. 351).

"Se le sofferenze del Cristo fossero state semplicemente fisiche, allora la sua morte non sarebbe stata più dolorosa di quella di altri martiri. La sofferenza fisica, però, rappresentava solo una piccola parte dell'agonia del Cristo. Egli portava i peccati del mondo e percepiva la profonda separazione dal Padre, in quanto scontava la pena decretata dalla legge infranta. La sensazione dello sdegno del Padre che si era allontanato, dandogli così l'impressione di essere stato abbandonato, schiacciò la sua anima divina... La separazione che il peccato crea fra Dio e l'uomo fu percepita, in tutto il suo orrore, da colui che era innocente. Egli era oppresso dalle potenze delle tenebre senza che nessun raggio di luce venisse a dargli una speranza... Fu in quell'ora di tenebre, mentre il Padre rimaneva nascosto, mentre legioni di demoni lo circondavano da ogni lato, mentre il peso dei peccati del mondo gravava su di lui, che Gesù lanciò il grido: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" (*Stupenda grazia di Dio*, p. 167).

LEZIONE 15

Sabato, 9 aprile 2022

Il Messia maltrattato, parte 2



"Separandoci dal mondo e dalle sue abitudini, affronteremo la disapprovazione dei mondani. Il mondo odiò Colui che era la personificazione della virtù, perché era migliore di loro. Il servo non è maggiore del suo Signore. Se le nostre strade sono gradite a Dio, il mondo ci odierà. Se la Maestà del cielo venne su questa terra e sopportò una vita di umiliazione e una morte vergognosa, perché dovremmo retrocedere vedendo che l'obbedienza include la croce? Se Egli fu perseguitato, noi possiamo sperare in un trattamento migliore? ... lo indico l'Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo. Egli conforterà e sosterrà tutti quelli che a lui accorrono in cerca di aiuto. . ." (Volgi lo sguardo a Gesù, p. 319).

DOMENICA

1. Secondo il salmista, quanti nemici avrebbe avuto il Messia? Perché questo?

⌌ Salmo 69:4. *Quelli che mi odiano senza motivo sono più numerosi dei capelli del mio capo; son potenti*

"Quando Cristo era sulla terra la gente, si accalcava per ascoltarlo. Le sue parole erano così semplici e chiare che anche i meno istruiti potevano capirlo, ed i suoi uditori l'ascoltavano affascinati. Questo irritava gli scribi e i farisei. Erano pieni d'invidia perché la gente ascoltava attentamente le parole di questo nuovo Maestro, e si proposero d'infrangere il suo potere sulla moltitudine. Cominciarono attaccando il suo carattere, dicendo che era nato nel peccato, e che

quelli che vorrebbero distruggermi e che mi sono nemici ingiustamente; sono costretto a restituire ciò che non ho rubato.

⌌ Giovanni 15:24, 25. *Se non avessi fatto in mezzo a loro le opere che nessun altro ha fatto, non avrebbero colpa; ora invece le hanno viste, e hanno odiato me e il Padre mio. Ma questo è accaduto affinché si adempisse la parola scritta nella loro legge: "Mi hanno odiato senza motivo".*

scacciava i demoni per mezzo del principe dei demoni. Così si realizzarono le parole: "Mi odiano senza motivo" (Salmo 69: 4; vedasi Giovanni 15: 25). I dirigenti ebrei diffamarono e perseguitarono Colui che è "segnalato tra diecimila di migliaia e che tutti bramano" (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 319).

MALTRATTATO PER LA CAUSA DI DIO

LUNEDÌ

2. Perché accettò la missione che includeva gravi sofferenze, rimproveri, vergogna e morte?

📖 *Geremia 15:15. Tu lo sai, o Eterno; ricordati di me e visitami, e vendicami dei miei persecutori; nella lentezza della tua ira non portarmi via; sappi che per amor tuo ho portato l'obbrobrio.*

📖 *Salmo 69:7. Per amor tuo io soffro vituperio, e la vergogna mi copre la faccia.*

📖 *Salmo 44:22. Sì, per causa tua noi siamo messi a morte ogni giorno, e siamo considerati come pecore da macello.*

"La croce, un supplizio in uso presso i romani, era uno strumento di morte crudele e infamante. I maggiori criminali erano costretti a portare la croce sino al luogo dell'esecuzione, e resistevano disperatamente quando la si voleva porre sulle loro spalle, finché non venivano domati e lo strumento di tortura posto loro addosso. Ma Gesù invitò i suoi discepoli a prendere spontaneamente la croce e a portarla dietro a lui. Le sue parole, benché comprese solo in parte, significavano che i discepoli avrebbero dovuto affrontare le più profonde umiliazioni e persino la morte per amore del Cristo. Le parole del Salvatore esprimevano una rinuncia totale. Già Gesù l'aveva accettata per loro. Non era rimasto in cielo mentre noi eravamo perduti. Lo aveva lasciato per una vita fatta di sofferenze e insulti, fino alla morte più vergognosa. Egli, che godeva delle inestimabili ricchezze del cielo, era diventato povero affinché noi diventassimo ricchi per la sua povertà. Dobbiamo seguirlo sul sentiero che Egli ha già calcato" (*La speranza dell'uomo*, pp. 315,316).

MARTEDÌ

3. Che cosa è diventato anche per le persone che ha amarevolmente nutrito o guarito?

📖 *Salmo 69:8; 31:11. Io sono diventato un estraneo per i miei fratelli e un forestiero per i figli di mia madre. Sono diventato un obbrobrio per tutti i miei nemici, soprattutto per i miei vicini e uno spavento per i miei conoscenti; quelli che mi vedono in strada fuggono lontano da me.*

📖 *Giovanni 1:11; 7:5. Egli è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto. Neppure i suoi fratelli infatti credevano in lui.*

"La divinità di Cristo era come un tesoro nascosto. A volte, quando era sulla terra, la divinità balenava attraverso l'umanità e il suo vero carattere veniva rivelato. Il Dio del cielo testimoniava la Sua unicità con Suo Figlio. Al Suo battesimo i cieli si aprirono e la gloria di Dio, nella somiglianza di una colomba simile all'oro brunito, si librò sul Salvatore, e una voce venne dal cielo, dicendo: "Questo è il mio amato Figlio, nel quale mi sono compiaciuto" Matteo 3:17. Ma la nazione alla quale Cristo venne, pur professando di essere il peculiare popolo di Dio, non riconobbe il tesoro celeste nella persona di Gesù Cristo..." (*That I May Know Him*, p. 58).

ZELO PER LA CASA DEL SIGNORE

MERCOLEDÌ

4. Quali forti sentimenti avrebbe provato per il Signore e la sua casa? Su chi cadde la critica di coloro che rimproveravano Dio?

📖 *Salmo 69:9. Poiché lo zelo della tua casa mi ha divorato, e gli oltraggi di chi ti oltraggia sono caduti su di me.*

📖 *Giovanni 2:17. Così i suoi discepoli si ricordarono che stava scritto: «Lo zelo della tua casa mi ha divorato».*

📖 *Romani 15:3. Poiché anche Cristo non ha compiaciuto a se stesso, ma come sta scritto: «Gli oltraggi di coloro che ti oltraggiano sono caduti su di me».*

"Il piano eterno di Dio era che ogni creatura, dal serafino risplendente e santo fino all'uomo, fosse un tempio dove potesse dimorare il Creatore. Ma a causa del peccato l'umanità non è stata più il tempio di Dio; offuscato e contaminato dal male, il cuore dell'uomo non rivela più la sua gloria. Ma il piano di Dio si adempie con l'incarnazione del suo Figlio. Dio abita in mezzo agli uomini tramite la sua grazia salvifica, e il cuore dell'uomo diventa nuovamente il suo tempio. Dio voleva che il santuario di Gerusalemme fosse una testimonianza perenne del grande destino di ogni uomo. Ma gli ebrei non avevano compreso il significato dell'edificio che era per loro fonte di grande orgoglio. Non volevano diventare i sacri templi dello Spirito divino. I cortili del santuario, disonorati dallo scandalo di un traffico vergognoso, erano solo l'immagine fedele del loro cuore contaminato dalla presenza di passioni sensuali e pensieri profani. Scacciando dal tempio compratori e venditori, Gesù proclamava la sua intenzione di purificare il cuore dal peccato, dai desideri terreni, dall'avidità e dalle cattive abitudini" (*La speranza dell'uomo*, p. 109).

GIOVEDÌ

5. Invece di apprezzare il suo ministero di grazia e i suoi molteplici miracoli, come lo hanno denigrato?

⌌ *Salmo 69:12, 22; 55:3. Quelli che siedono alla porta parlano di me, e son divenuto la canzone*

"I farisei avevano detto di essere figli di Abramo. Gesù rispose che ciò sarebbe stato vero soltanto se essi avessero compiuto le opere di Abramo. Il vero figlio di Abramo vivrà, come lui, una vita di ubbidienza a Dio. Essi non avrebbero dovuto cercare di uccidere colui che annunciava loro la verità che aveva ricevuto da Dio. Complotando contro il Cristo, i rabbini non compivano le opere di Abramo. Una semplice discendenza genealogica da Abramo non aveva alcun valore; essi non potevano considerarsi suoi figli senza una comunione spirituale con lui, comunione che si manifestava avendo il suo stesso spirito e compiendo le sue stesse opere" (*La speranza dell'uomo*, p. 353)

VERGOGNA E DISONORE

VENERDÌ

6. Invece di dare al Messia onore e un'enorme gratitudine per le sue innumerevoli benedizioni, di cosa lo hanno sovraccaricato gli esseri umani? Quante volte è successo questo?

⌌ *Salmo 69:19. Tu conosci la mia infamia, la mia vergogna e il mio disonore; i miei nemici sono tutti davanti a te.*

⌌ *Ebrei 12:2. Tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.*

"Quanto poco molti di noi comprendono la vera importanza delle nostre preghiere! Gesù conosceva l'infinito sacrificio con cui quella gloria doveva essere acquistata, quando "per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio" Ebrei 12:2. Quella gioia consisteva nel vedere le anime salvate dalla Sua umiliazione, dalla Sua agonia e dallo spargimento del Suo sangue" (*The Sanctified Life*, p. 56) (1883).

"Quando i discepoli del Cristo restituiscono al Signore ciò che hanno ricevuto, mettono da parte dei tesori che saranno dati loro quando udranno

“Va bene, buono e fedel servitore... entra nella gioia del tuo Signore”. Matteo 25:23. “Il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s’è posto a sedere alla destra del trono di Dio”. Ebrei 12:2. La ricompensa, per tutti coloro che seguono le orme di colui che li ha invitati a seguirlo, sarà la gioia di vedere delle anime redente, salvate per sempre” (*La speranza dell’uomo*, p. 395).

SABATO

7. Fino a che punto sarebbe stato oggetto di disprezzo e rimprovero? Tra le moltitudini che servì, quante di loro dimostrarono di avere cura di Lui?

☞ Salmo 69:20; 142:4. *L’oltraggio mi ha rotto il cuore e sono tutto dolente; ho aspettato chi mi confortasse, ma invano; ho atteso*

chi mi consolasse, ma non ci fu alcuno. ... Guardo alla mia destra ed ecco: non vi è alcuno che mi riconosca; ogni via di scampo è preclusa; nessuno si prende cura della mia vita.

☞ Matteo 26:37, 38, 40. *E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e grande angoscia. Allora egli disse loro: «L’anima mia è profondamente triste, fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Poi tornò dai discepoli e li trovò che dormivano, e disse a Pietro: «Così non avete potuto vegliare neppure un’ora con me?»*

“Gesù lasciò i suoi discepoli, a eccezione di tre, all’ingresso del giardino e raccomandò loro di pregare per se stessi e per lui. Si addentrò nell’interno accompagnato da Pietro, Giacomo e Giovanni, i tre discepoli che gli erano più vicini. Avevano contemplato la sua gloria sul monte della trasfigurazione, avevano visto Mosè ed Elia che parlavano con lui, avevano udito la voce dal cielo e ora, nel momento della grande lotta, Gesù desiderava che gli fossero ancora vicini. Spesso avevano trascorso la notte con lui e, dopo aver vegliato e pregato, si addormentavano accanto al loro Maestro, pronti a tornare con lui al lavoro, il giorno seguente. Ma ora Gesù desiderava che passassero la notte con lui in preghiera, sebbene gli dispiacesse che assistessero alla sua agonia” (*La speranza dell’uomo*, pp. 526, 527).



PER LO STUDIO UTERIORE

“Non possiamo pensare di camminare nel sentiero dell’obbedienza e scampare alle prove, perché il nemico farà tutto quello che è in suo potere per ostacolare il raggiungimento del cielo. Ma il Salvatore ha promesso d’aiutarci. Hai delle prove? Anche Gesù le ebbe. Sei tentato? Anche Lui fu tentato in tutto, come noi. “Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di Lui; ma il mondo non l’ha conosciuto. Egli è venuto in casa sua, e i suoi non l’hanno ricevuto. Ma a tutti quelli che l’hanno ricevuto, Egli ha dato l’autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome” (Giovanni 1: 10, 12) ...” (Volgi lo sguardo a Gesù, p. 319).

LEZIONE 16

Sabato, 16 aprile 2022

Il Servo sofferente, parte 1



"Con quanta chiarezza il profeta Isaia ha annunciato le sofferenze e la morte di Cristo!... Egli è venuto su dinanzi a lui come un rampollo, come una radice ch'esce da un arido suolo; non avea forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza da farcelo desiderare. Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare col patire, pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna... Anche la maniera in cui sarebbe morto era stata raffigurata" (Gli uomini che vinsero un impero, pp.141,142).

DOMENICA

1. Secondo il profeta Isaia, quanti avrebbero creduto alla rivelazione e alle opere miracolose del Servo di Dio? Chi avrebbe riconosciuto il potere di Dio di salvare l'umanità?

□□ Isaia 53:1. Chi ha creduto alla nostra predicazione e a chi è stato rivelato il braccio dell'Eterno?

□□ Giovanni 12:38. Affinché si adempisse la parola detta dal profeta Isaia: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? E a chi è stato rivelato il braccio del Signore?».

□□ Romani 10:16. Ma non tutti hanno ubbidito all'evangelo, perché Isaia dice: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?».

"L'intero sistema della religione ebraica era il vangelo di Cristo presentato in tipi e simboli. Quanto fu inopportuno, quindi, per coloro che erano sotto la dispensazione ebraica, rigettare e crocifiggere Colui che era l'origine e il fondamento di ciò che sostenevano di credere. Dove sta il loro errore? Sta nel non credere a ciò che i profeti avevano de-

to riguardo a Cristo: "Affinché si adempia il detto del profeta Isaia, che ha parlato: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? A chi è stato rivelato il braccio del Signore?». "Non è Dio che acceca gli occhi degli uomini o indurisce i loro cuori; è la luce che Dio manda al Suo popolo, per correggere i loro errori, per condurli su sentieri sicuri, ma che essi rifiutano di accettare - è questa che acceca le loro menti e indurisce i loro cuori" (*The Review and Herald*, 21 ottobre 1890).

COME UNA RADICE DALLA TERRA SECCA

LUNEDÌ

2. Come sarebbe cresciuto il Servo fedele del Signore davanti a Lui? Avrebbe una bellezza speciale per attirare l'attenzione della gente?

☞ *Isaia 53:2. Egli è venuto su davanti a lui come un ramoscello, come una radice da un arido suolo. Non aveva figura né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza da farcelo desiderare.*

☞ *Apocalisse 5:5. Allora uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ecco, il Leone della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto per aprire il libro e sciogliere i suoi sette sigilli».*

"Queste parole [Isaia 53:1-3] non significano che Cristo fosse una persona poco attraente. Agli occhi dei giudei, Cristo non aveva alcuna bellezza da destare il loro desiderio. Essi cercavano un Messia che sarebbe venuto con manifestazioni esteriori e gloria mondana, uno che avrebbe fatto grandi cose per la nazione ebraica, esaltandola al di sopra di ogni nazione sulla terra. Ma Cristo venne con la sua divinità nascosta dall'abito dell'umanità, discreto, umile, povero. Confrontarono quest'uomo con le orgogliose vanterie che avevano avanzato e non poterono vedere alcuna bellezza in Lui. Non discernevano la santità e la purezza del Suo carattere. La grazia e la virtù rivelate nella Sua vita non li attraevano".

"...Questo capitolo dovrebbe essere studiato perché presenta Cristo come l'Agnello di Dio. Coloro che si lasciano innalzare dall'orgoglio e le cui anime sono piene di vanità, dovrebbero guardare questa immagine del loro Redentore e umiliarsi nella polvere. L'intero capitolo [di Isaia 53] dovrebbe essere memorizzato. La sua influenza sottometterà e umilierà l'anima contaminata dal peccato e innalzata dall'autoesaltazione" (*The Youth's Instructor*, 20 dicembre 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 1147).

MARTEDÌ

3. Come fu trattato il Servo di Dio dagli uomini? Quanto rispetto mostrarono nei suoi confronti? In confronto al modo in cui gli esseri umani rispondono alle provocazioni, come ha reagito Lui al dolore e alla sofferenza?

☞ *Isaia 53:3. Disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna.*

☞ *Salmo 22:6, 7. Ma io sono un verme e non un uomo; il vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo. Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo.*

"Pensate all'umiliazione di Cristo. Prese su di sé la natura umana caduta e sofferente, degradata e contaminata dal peccato. Prese i nostri dolori, portando il nostro affanno e la nostra vergogna. Sopportò tutte le tentazioni che assalgono l'essere umano. Un'umanità e divinità ed uno spirito divino abitava in un tempio di carne mentre un se stesso al tempio. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" perché così facendo poté associarsi con i peccatori, gli afflitti figli e figlie di Adamo" (*The Youth's Instructor*, 20 dicembre 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 1147).

PRENDENDO IL DOLORE E LA SOFFERENZA DELL'UOMO

MERCOLEDÌ

4. Quali dolori e sofferenze profetizzarono le Scritture che Egli avrebbe sopportato? Senza capire cosa gli stava succedendo, quale errata valutazione fece la gente non quando lo vide colpito e afflitto?

☞ *Isaia 53:4. Eppure egli portava le nostre malattie e si era caricato dei nostri dolori; noi però lo ritenevamo colpito, percosso da DIO ed umiliato.*

☞ *Matteo 8:16, 17. Ora, fattosi sera, gli furono presentati molti indemoniati; ed egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, affinché si adempisse ciò che fu detto dal profeta Isaia, quando disse: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie».*

"Gli ebrei generalmente credevano che il peccato fosse punito in questa vita. Ogni sofferenza era considerata come la punizione di qualche errore compiuto o da colui che soffriva o dai suoi genitori. È vero

che ogni sofferenza è la conseguenza della trasgressione della legge di Dio, ma questa verità era stata alterata. Satana, l'autore del peccato e delle sue conseguenze, ha indotto gli uomini a pensare che la malattia e la morte siano state volute da Dio come una punizione arbitraria del peccato. Così chi soffriva molto, colpito da qualche grave sventura, doveva portare anche il peso di essere considerato un grande peccatore. Questa concezione predisponeva gli ebrei a rifiutare Gesù. Colui che portava i nostri dolori e le nostre malattie, era spregiato, "pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia". Isaia 53:3. Eppure Dio aveva offerto un esempio perché il popolo non cadesse in questo errore. L'esperienza di Giobbe aveva dimostrato che l'autore della sofferenza è Satana, e che Dio la trasforma nella sua misericordia. Ma Israele non comprese quella lezione. Gli ebrei, rigettando il Cristo, commisero lo stesso errore che Dio aveva rimproverato agli amici di Giobbe" (La speranza dell'uomo, p. 357).

GIOVEDÌ

**5. Per chi fu trafitto e ferito?
Per quali crimini ha pagato
un prezzo tanto alto? Quale
punizione ha accettato?
Perché fu picchiato?**

schacciato per le nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo la pace è su di lui, e per le sue lividure noi siamo stati guariti.

☐☐ *Romani 4:25. il quale è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.*

☐☐ *1 Corinzi 15:3. Infatti vi ho prima di tutto trasmesso ciò che ho anch'io ricevuto, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture.*

☐☐ *Isaia 53:5. Ma egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni,*

"Quale tema di meditazione è il sacrificio compiuto da Cristo in favore dei peccatori perduti! ... Come stimeremo le benedizioni che sono state messe a nostra portata? Gesù avrebbe potuto soffrire di più? Avrebbe potuto acquistarci più ricche benedizioni? Non dovrebbe intenerirsi anche il cuore più duro quando pensiamo che per amor nostro Egli lasciò la felicità e la gloria del cielo e soffrì povertà e infamia, crudeli afflizioni e orribile morte? Se con la sua morte e con la sua risurrezione Egli non ci avesse aperto la porta della speranza, noi avremmo conosciuto solo gli orrori delle tenebre e la miseria della disperazione. Nel nostro stato attuale, favoriti e benedetti come siamo, non possiamo capire da quale profondo baratro siamo stati liberati. Non possiamo misurare quanto più grandi sarebbero state le nostre afflizioni, maggiori le nostre sventure se Gesù non ci avesse circondati col suo umano braccio ricco di simpatia e di amore e non ci avesse, in tal modo, rialzati" (I tesori delle testimonianze, vol. 2, p. 74).

VENERDÌ

6. Da parte nostra fino a che punto ci siamo smarriti e allontanati dal sentiero di Dio? Siamo realmente consapevoli della nostra reale condizione morale? Quale persona sarebbe disposta ad accettare le conseguenze delle colpe altrui?

☞ *Isaia 53:6. Noi tutti come pecore eravamo erranti, ognuno di noi seguiva la propria via, e l'Eterno ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.*

☞ *Salmo 119:176 pp. lo vado errando come una pecora smarrita...*

"Egli avrebbe dato la sua vita per il mondo, rappresentato come una pecora smarrita che si è allontanata dall'ovile, la cui colpa e impotenza è stata addebitata e si è trovata sulla strada, ostacolando il suo ritorno" (*Fundamentals of Christian Education*, p. 283).

"A causa della trasgressione della legge del Signore, il genere umano è colpito da grande tribolazione. Dio però, non abbandona il peccatore fino a quando non gli mostrerà il rimedio per questa trasgressione. L'Unigenito Figlio di Dio è morto perché noi avessimo la Vita. Il Signore ha accettato questo sacrificio in nostro favore, come nostro sostituto e garanzia, a condizione che accettiamo Cristo e crediamo in Lui. Il peccatore deve ritornare a Cristo con fede, deve impossessarsi dei Suoi meriti, deve mettere i suoi peccati sopra Colui che li porta e ricevere il Suo perdono. Questa era la primordiale ragione della venuta di Cristo in questo mondo. E così, la Sua giustizia è imputata al peccatore pentito che crede" (*Messaggi scelti*, vol. 1, p. 173).

NESSUNO HA CONSIDERATO PER CHI HA SOFFERTO

SABATO

7. Davanti a coloro che lo giudicavano e condannavano Gesù ha forse reagito con malumore e lamentandosi, o è rimasto in silenzio? Nelle mani di chi si rimise quando fu colpito con violenza dai suoi carnefici?

☞ *Isaia 53:7. Maltrattato e umiliato, non aperse bocca. Come un agnello condotto al macello, come pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca.*

☞ *Atti 8:32. Or il passo della Scrittura che egli leggeva era questo: «Egli è stato condotto al macello come una pecora; e come un agnello è muto davanti a chi lo tosa, così egli non ha aperto la sua bocca.*

☞ *1 Pietro 2:23. Oltraggiato, non rispondeva con oltraggi; soffrendo, non minacciava, ma si rimetteva nelle mani di colui che giudica giustamente.*

"Gesù non risponde. Mentre i chiodi vengono piantati nelle sue mani e le gocce di sudore, negli spasimi dell'agonia, gli sgorgano dai pori, sulle labbra pallide e tremanti della vittima innocente sfugge un lieve sussurro; è una preghiera di perdono per i carnefici: "...Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno..." Luca 23:34. Tutto il cielo segue con profondo interesse la scena. Il glorioso Redentore di un mondo perduto soffre a causa delle trasgressioni umane alla legge di Dio. Egli sta per riscattare il suo popolo con il proprio sangue, per soddisfare le giuste esigenze della santa legge di Dio. È questo il mezzo per mettere la parola fine al peccato, a Satana e alle sue schiere malvage" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 159).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Dio ci ha dimostrato sufficientemente il suo amore; non dobbiamo dubitare della sua bontà, anche se non sempre riusciamo a comprendere le sue vie. Il Salvatore prevedendo i dubbi che si sarebbero insinuati nella mente dei suoi discepoli nell'ora della prova, privi della luce dello Spirito, disse loro: "Ricordatevi della parola che v'ho detta: Il servitore non è da più del suo signore. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi". Giovanni 15:20. Gesù ha sofferto per noi più di quanto possa avere mai sofferto uno qualsiasi dei suoi discepoli. Quanti sono chiamati a subire torture e martirio non fanno che ripercorrere le orme del diletto Figlio di Dio" (Il gran conflitto, p.4).

"Colui che doveva morire per mano di uomini malvagi, doveva anche risorgere come vincitore sul peccato e sulla morte. Sotto l'ispirazione dell'Onnipotente, il cantore d'Israele aveva dato testimonianza della gloria della sua risurrezione. "La mia carne — egli aveva proclamato con gioia — dimorerà al sicuro; poiché tu non abbandonerai l'anima mia in poter della morte, né permetterai che il tuo santo venga la fossa". Salmi 16:9, 10 (Luzzi)" (Gli uomini che vinsero un impero, p. 141).

LEZIONE 17

Sabato, 23 aprile 2022

Il Servo sofferente, parte 2



"Dio non poteva fare per l'uomo più di quanto abbia fatto nel dare il suo amato Figlio, né poteva fare di meno e tuttavia assicurare la redenzione dell'uomo e mantenere la dignità della legge divina. Egli ha elargito in nostro favore l'intero tesoro del cielo; poiché nel dare suo Figlio ci ha aperto le porte dorate del cielo, facendo un dono infinito a coloro che accetteranno il sacrificio e torneranno alla loro fedeltà a Dio. Cristo è venuto nel nostro mondo con un amore ampio come l'eternità nel suo cuore, offrendo di rendere l'uomo erede di tutte le sue ricchezze e della sua gloria. In questo atto Egli svelò all'uomo il carattere di suo Padre, mostrando ad ogni essere umano che Dio può essere giusto e tuttavia giustificare colui che crede in Gesù" (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 418).

NESSUNA DIFESA PER L'INNOCENTE

DOMENICA

1. Possiamo dire che il processo e il giudizio emesso su Gesù furono realizzati a norma di legge? Nella sua innocenza, per chi ha sofferto e pagato la penalità del peccato?

□□ *Isaia 53:8. Fu portato via dall'oppressione e dal giudizio; e della sua generazione chi rifletté che era strappato dalla terra dei viventi e colpito per le trasgressioni del mio popolo?*

□□ *Atti 8:33. Nella sua umiliazione gli fu negata ogni giustizia; ma chi potrà descrivere la sua generazione? Poiché la sua vita è stata tolta dalla terra».*

È la gloria del vangelo che, fondata sul principio di restaurare nella razza decaduta l'immagine divina, manifesta una costante benevolenza. Quest'opera ha avuto inizio nelle corti celesti. Lì Dio decise di dare agli esseri umani una prova inequivocabile dell'amore con cui li considerava. "... Per realizzare pienamente questo piano, fu deciso che Cristo, l'unige-

nito Figlio di Dio, desse se stesso come offerta per il peccato. Quale mezzo può misurare la profondità di questo amore? Dio rese impossibile all'uomo il poter dire che avrebbe potuto fare di più. Con Cristo ha dato tutte le risorse del cielo, affinché nulla mancasse nel piano di elevazione dell'uomo. Ecco l'amore, la cui contemplazione dovrebbe riempire l'anima di inesprimibile gratitudine! (*Counsels on Health*, pp. 222, 223).

LUNEDÌ

2. Anche se nel soffrire l'agonia Gesù sulla croce fu in compagnia di criminali, cosa disse la profezia sulla sua sepoltura? Perché doveva passare attraverso la morte dato che non aveva fatto nulla di male e non aveva detto una sola parola malvagia?

☞ *Isaia 53:9. Gli avevano assegnato la sepoltura con gli empi, ma alla sua morte fu posto col ricco, perché non aveva commesso alcuna violenza e non c'era stato alcun inganno nella sua bocca.*

☞ *1 Pietro 2:22. «Egli non commise alcun peccato e non fu trovato alcun inganno nella sua bocca».*

"Il Salvatore della profezia doveva venire, non come un re temporale, per liberare la nazione ebraica dai suoi oppressori, ma come un uomo in mezzo agli uomini, per vivere una vita di povertà e umiltà, e alla fine per essere disprezzato, rigettato e ucciso. Il Salvatore predetto nelle scritture dell'Antico Testamento doveva offrire se stesso come sacrificio in favore dell'umanità caduta, soddisfacendo a tutte le richieste della legge che gli uomini avevano trasgredito. In lui tutti i sacrifici avrebbero incontrato il loro antitipo; la sua morte sulla croce avrebbe racchiuso in sé il significato dell'intera economia giudaica" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 142).

"Satana lo [Cristo] assalì in ogni punto, ma Egli non peccò né in pensieri, né in parole, né in opere. Non fece violenza, né fu trovata frode nella Sua bocca. Camminando in mezzo al peccato, Egli era santo, innocuo, senza macchia. Fu accusato ingiustamente, eppure non aprì la bocca per giustificarsi. Quanti ora, quando vengono accusati di qualcosa di cui non sono colpevoli, sentono che c'è un momento in cui la tolleranza cessa di essere una virtù, e perdendo la calma, dicono parole che addolorano lo Spirito Santo?" (*Manoscritto 42*, 1901; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 1148).

DIO HA PERMESSO LA SOFFERENZA DI GESÙ

MARTEDÌ

3. Perché Dio ha permesso a Gesù di passare per una sofferenza e morte così orribili? Che cosa ha spiegato la profezia su questo?

☞ *Ezechiele 18:32. Io infatti non provo alcun piacere nella morte di chi muore», dice il Signore, l'Eterno. «Convertitevi dunque e vivrete».*

☞ *Atti 2:22, 23. Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù il Nazareno, uomo accreditato da Dio tra di voi per mezzo di potenti operazioni, prodigi e segni che Dio fece tra di voi per mezzo di lui, come anche voi sapete, egli, dico, secondo il determinato consiglio e prescienza di Dio, vi fu dato nelle mani e voi lo prendeste, e per mani di iniqui lo inchiodaste alla croce e lo uccideste.*

☞ *Isaia 53:10 pp. Ma piacque all'Eterno di percuoterlo, di farlo soffrire. Offrendo la sua vita in sacrificio per il peccato,...*

"La Maestà del cielo non ha agito con autocompiacimento. Tutto ciò che ha fatto riguardava la salvezza dell'uomo. Davanti a Lui l'egoismo in tutte le sue forme fu respinto. Prese su di sé la nostra natura per soffrire al nostro posto, facendo della sua anima un'offerta per il peccato. Fu colpito da Dio e afflitto per salvare l'uomo dalla tempesta che meritava a causa della trasgressione della legge di Dio. Con la luce che brilla dalla croce, Cristo si è proposto di attirare a sé tutti gli uomini. Il suo cuore umano sentiva anelito per la razza. Le sue braccia erano aperte per riceverli ed Egli invitava tutti ad avvicinarsi a Lui. La Sua vita sulla terra fu un atto continuo di abnegazione e condiscendenza" (*Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 418).

MERCOLEDÌ

4. Dopo aver compiuto il suo sacrificio supremo, cosa avrebbe provato il servo di Dio una volta che il piano per la salvezza dell'uomo fosse stato realizzato?

☞ *Isaia 53:10 u.p. ... egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e la volontà dell'Eterno prospererà nelle sue mani.*

☞ *Giovanni 17:4, 26. Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuta l'opera che tu mi hai dato da far... E io ho fatto loro conoscere il tuo nome e lo farò conoscere ancora, affinché l'amore, del quale tu mi hai amato, sia in loro e io in loro».*

"Tutte queste umiliazioni e angosce sono state sopportate per riportare gli erranti, colpevoli e ingrati alla casa del Padre... Tutti i santi redenti vedranno e apprezzeranno come mai prima d'ora l'amore del Padre e del Figlio, e canti di lode scoppieranno da lingue immortali. Egli ci ha amato,

ha dato la Sua vita per noi. Con corpi glorificati, con capacità ampliate, con cuori resi puri, con labbra immacolate, canteremo le ricchezze dell'amore redentore ... Requite, grazie a Dio, c'è un riposo per il popolo di Dio, dove Gesù condurrà i redenti in verdi pascoli, presso i ruscelli di acque vive che rallegrano la città del nostro Dio. Allora la preghiera di Gesù a Suo Padre sarà esaudita: "Voglio che anche loro, che Tu mi hai dato, siano con me dove sono io" (*Maranatha*, p. 318).

MOLTI SARANNO GIUSTIFICATI

GIOVEDÌ

5. Vedendo il risultato ottenuto con la sua sofferenza, cosa proverà Gesù nell'eternità? Grazie al sacrificio del servo giusto, quanti saranno giustificati?

renderà giusti molti, perché si caricherà delle loro iniquità.

☞ *Salmo 22:30; 110:3. Una posterità lo servirà, si parlerà del Signore alla futura generazione ... Il tuo popolo si offrirà volentoso nel giorno del tuo potere; nello splendore di santità, dal grembo dell'aurora, tu avrai la rugiada della tua gioventù.*

☞ *Ebrei 12:2. tenendo gli occhi su Gesù, autore e compitore della nostra fede, il quale, per la gioia che gli era posta davanti, soffrì la croce disprezzando il vituperio e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.*

☞ *Isaia 53:5. Egli vedrà il frutto del travaglio della sua anima e ne sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il gusto, il mio servo,*

"Cristo guarda il Suo popolo nella sua purezza e perfezione come la ricompensa di tutte le Sue sofferenze, la Sua umiliazione e il Suo amore, e il supplemento della Sua gloria: Cristo è il grande centro da cui si irradia tutta la gloria" (*Review and Herald*, 22 ottobre 1908; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 4, p. 1180).

"Quanto sarà grande la gioia quando i redenti del Signore si riuniranno tutti nelle dimore preparate per loro! Oh, che gioia per tutti coloro che sono stati operai imparziali e disinteressati nel portare avanti insieme al Signore la sua opera sulla terra! Quale soddisfazione avrà ogni mietitore quando sentirà la voce chiara e musicale di Gesù che dice: "Venite, voi, benedetti del Padre mio, ereditate il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo". «Entra nella gioia del tuo Signore»" (*Counsels on Stewardship*, p. 348).

VENERDÌ

6. Quale onore riceverà dal Padre per la sua grande offerta?

☞ *Isaia 53:12 p.p. Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire...*

☞ *Filippesi 2:8, 9. e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Perciò anche Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato un nome che è al di sopra di ogni nome.*

"Da che parte stiamo? Il mondo ha scacciato Cristo; i cieli lo hanno accolto. L'uomo, ha finito l'uomo, ha rigettato il Principe della vita; Dio, il nostro sovrano governatore, lo ha accolto nei cieli. Dio Lo ha esaltato. L'uomo lo ha incoronato con una corona di spine, Dio lo ha incoronato con una corona di regale maestà. Tutti dobbiamo pensare candidamente... la morte di Cristo è speranza e vita eterna per tutti coloro che Lo ricevono e credono in Lui" (*Lettera 31, 1898; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 5, p. 1107*).

"Coloro che camminano come Cristo, che sono pazienti, mansueti, gentili, miti e umili di cuore, coloro che si fanno carico del giogo di Cristo e sollevano i Suoi fardelli, che sono bramosi di anime come Lui bramò per loro, questi entreranno nella gioia del loro Signore. Vedranno con Cristo il travaglio della Sua anima e saranno soddisfatti. Il cielo trionferà, perché i posti vacanti creati in cielo dalla caduta di Satana e dei suoi angeli saranno riempiti dai redenti del Signore" (*Review and Herald, 29 maggio 1900; Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 7, p. 949*).

SUPPLICA PER I PECCATORI

SABATO

7. Quali peccati e colpe portò il Salvatore sulla croce? Dopo il Suo grande sacrificio, per chi continua a intercedere?

☞ *Isaia 53:12 u.p. ... ed è stato annoverato fra i malfattori; egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.*

☞ *1 Pietro 2:24. Egli stesso portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le sue lividure siete stati guariti.*

☞ *Romani 4:25. il quale è stato dato a causa delle nostre offese ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione.*

"Il Salvatore ha sofferto una morte tormentosa per riacquistare l'eredità divina... Con la sua vita immacolata, l'obbedienza e la morte sul Calvario, Cristo è divenuto l'intercessore dell'umanità perduta, l'autore della nostra salvezza che interviene in nostro favore non semplicemente presentando delle suppliche, ma rivendicando da conquistatore il trofeo della vittoria. La sua offerta è perfetta e da intercessore Egli esegue l'opera che si è proposto presentando dinanzi a Dio il turibolo contenente i suoi meriti immacolati e le preghiere, le confessioni ed i ringraziamenti del suo popolo. Con il profumo della sua giustizia, tutto questo sale a Dio come un odore soave. Di fronte ad un'offerta così gradevole Dio copre ogni colpa e trasgressione col suo perdono" (*Parole di vita*, p. 102).



PER LO STUDIO UTIERIORE

"All'inizio del suo ministero pubblico, si presenta come un Mediatore. Si identifica con i peccatori come loro sostituto, prendendo su di Sé i loro peccati, facendosi annoverare con i trasgressori e compiendo l'opera che si richiede per il peccatore, con il pentimento, la fede e l'obbedienza volontaria. Quale straordinario esempio da imitare Cristo ha dato a noi peccatori. Se non seguiremo questo esempio, non avremo alcuna scusa" (Cristo innalzato come figlio di Dio, p. 77).

"Oh, il mistero della divinità: Dio si è manifestato nella carne! Questo diventa più misterioso man mano che cerchiamo di comprenderlo. È incomprendibile, eppure gli esseri umani permetteranno alle cose terrene e mondane di interferire con la debole visione che è possibile per i mortali avere di Gesù e del suo amore ineguagliabile... Come possiamo lasciarci trascinare dall'entusiasmo per le cose terrene e comuni e non essere stimolati dall'immagine della croce del Calvario, l'amore che si è manifestato nella morte dell'amato Figlio di Dio ...?" (Maranatha, p. 318).

Si prega di leggere il rapporto missionario del
Dipartimento Multimedia della Conferenza
Generale a pag. 36

LEZIONE 18

Sabato, 30 aprile 2022

Tradito e trafitto



"Tenete davanti al popolo la croce del Calvario. Mostrate ciò che ha causato la morte di Cristo: la trasgressione della legge. Non lasciate che il peccato sia mascherato o trattato come una questione di poca importanza. Deve essere presentato come una colpa contro il Figlio di Dio. Indicate Cristo alle persone, dicendo loro che l'immortalità viene solo attraverso l'accoglienza di Lui come loro personale Salvatore. Stimolate il popolo a vedere quanto si è allontanato dalle ordinanze del Signore adottando la politica mondana e conformandosi ai principi mondani. Queste cose li hanno portati a trasgredire la legge di Dio" (*Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 54).

DOMENICA

1. Secondo la profezia, quale meravigliosa missione doveva compiere il Salvatore per l'umanità sofferente? Come chiama il Nuovo Testamento il messaggio che Isaia descrive come "buona novella"?

□ Isaia 61:1-3. Lo Spirito del Signore, l'Eterno, è su di me, perché l'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili; mi ha inviato a fasciare quelli dal cuore rotto, a proclamare la libertà a quelli

in cattività, l'apertura del carcere ai prigionieri, a proclamare l'anno di grazia dell'Eterno e il giorno di vendetta del nostro DIO, per consolare tutti quelli che fanno cordoglio, per accordare gioia a quelli che fanno cordoglio in Sion, per dare loro un diadema invece della cenere, l'olio della gioia invece del lutto, il manto della lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati querce di giustizia, la piantagione dell'Eterno per manifestare la sua gloria.

□ Luca 4:17-19. E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia; lo aprì e trovò quel passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me, perché mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto, per proclamare

la liberazione ai prigionieri e il recupero della vista ai ciechi, per rimettere in libertà gli oppressi, e per predicare l'anno accettabile del Signore».

☞ Matteo 4:23. E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando l'evangelo del regno, e sanando ogni malattia e ogni infermità fra il popolo.

"Ma la missione di Cristo in questo mondo non consisteva nel soddisfare una vana curiosità degli scribi, principi e governanti, ma per consolare i cuori afflitti. Egli, con una sola parola poteva guarire le ferite delle anime malate di peccato. Ma le preziose gemme della Verità trasmesse ai Suoi discepoli non sarebbero state gettate ai porci. Il portamento di Cristo davanti ad Erode era fatto di eloquente silenzio" (*La vittoria di Cristo*, p. 269).

"... prima ancora che il peccato determinasse la necessità, Dio aveva provveduto il rimedio. Ogni anima che cede alla tentazione è ferita, percossa dall'avversario; però ovunque c'è il peccato, c'è il Salvatore la cui opera consiste appunto nel "fasciare quelli che hanno il cuore rotto bandire liberazione ai prigionieri ... rimettere in libertà gli oppressi (Luca 4:18)" (*Principi di educazione cristiana*, p. 95).

LA PIETRA ANGOLARE IN SION

LUNEDÌ

2. Quale solido fondamento pose il Signore in Sion, dove la chiesa spirituale e l'edificio di ogni singolo individuo resteranno saldi?

una pietra, una pietra provata, una testata d'angolo preziosa, un fondamento sicuro; chi crede in essa non avrà alcuna fretta».

☞ Salmo 118:22, 23. La pietra, che i costruttori avevano rigettata, è divenuta la testata d'angolo. Questa è opera dell'Eterno, ed è cosa meravigliosa agli occhi nostri.

☞ Luca 20:17. Allora egli, guardandoli in faccia, disse: «Che cosa è dunque ciò che sta scritto: "La pietra che gli edificatori hanno rigettata è diventata la testata d'angolo"?»

☞ Isaia 28:16. Perciò così dice il Signore, l'Eterno: «Ecco, io pongo come fondamento in Sion

"Secoli prima che nascesse il Salvatore, Mosè aveva parlato della "Rocca" della salvezza d'Israele (cfr. Deuteronomio 32:4); il salmista aveva cantato alla sua "forte rocca" (cfr. Salmi 62:7); Isaia aveva scritto: "Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Ecco, io ho posto come fondamento in Sion una pietra, una pietra provata, una pietra angolare preziosa, un fondamento solido". Isaia 28:16. Anche Pietro,

scrivendo per ispirazione, applica a Gesù questa profezia: "Se pure avete gustato che il Signore è buono. Accostandovi a lui, pietra vivente, riprovata bensì dagli uomini ma innanzi a Dio eletta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati qual casa spirituale 1 Pietro 2:3-5" (La speranza dell'uomo, p.311).

MARTEDÌ

3. I nemici del Salvatore riconosceranno i meriti del suo grande beneficio arrecato all'umanità? Cosa avrebbero detto di lui?

☞ Salmo 89:51; 74:22. *col quale i tuoi nemici ti hanno oltraggiato, o Eterno, col quale hanno oltraggiato i passi del tuo unto...*

"E poiché Gesù non era apparso con tutta la maestà di un re, lo rifiutarono completamente. Ma non solo, lo rifiutarono perché non venne circondato dallo splendore, e anche perché Gesù era l'incarnazione della purezza, mentre loro erano impuri. Egli camminò sulla terra come un uomo di integrità immacolata. Un personaggio come Cristo, in mezzo al degrado e alla malvagità, era incompatibile coi desideri degli empi, di conseguenza subì il disprezzo e l'oltraggio. La Sua vita impeccabile rifletteva una speciale luce sui cuori degli uomini, e scopriva l'iniquità dei loro caratteri odiosi" (Messaggi scelti, vol.1, p. 343).

" Se la professione di fede dei capi religiosi ebraici fosse stata genuina, essi avrebbero accolto la testimonianza di Giovanni e accettato Gesù come Messia. Ma nella loro vita non si scorgeva né pentimento né giustizia, e così, proprio coloro che essi disprezzavano, stavano entrando nel regno di Dio prima di loro!" (Parole di vita, p. 188).

IL PREZZO DEL TRADIMENTO

MERCOLEDÌ

4. Oltre al fatto terribile che qualcuno avrebbe tradito e venduto il Messia, cos'altro riferiva esattamente la profezia?

... Levati, o DIO, difendi la tua causa! Ricordati che lo stolto ti oltraggia tutto il giorno.

☞ Matteo 26:64, 65. *Gesù gli disse: «Tu l'hai detto! Anzi io vi dico che in avvenire voi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza, e venire sulle nuvole del cielo». Allora il sommo sacerdote stracciò le sue vesti, dicendo: «Egli ha bestemmiato; quale bisogno abbiamo più di testimoni? Ecco, ora avete udito la sua bestemmia».*

☞ Zaccaria 11:12, 13. *Allora dissi loro: «Se vi pare giusto, datemi il mio salario; se no, lasciate stare». Così essi pesarono il mio salario: trenta sicli d'argento. Ma l'Eterno mi disse: «Gettalo per il vasaio, il magnifico prezzo con cui sono stato da loro valutato». Allora presi i trenta sicli d'argento e li gettai nella casa dell'Eterno per il vasaio.*

☞ *Matteo 26:14-16. Allora uno dei dodici, di nome Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti, e disse loro: «Quanto mi volete dare, per-*

ché io ve lo consegni?». Ed essi gli contarono trenta sicli d'argento. E da quell'ora egli cercava l'opportunità di tradirlo.

"Giuda sapeva che i capi sacerdoti e gli anziani avevano progettato di catturare Gesù, e si offrì di tradirlo per poche monete d'argento. Il suo amore per il denaro lo portò ad accettare di tradire il Signore per consegnarlo nelle mani dei suoi peggiori nemici. Satana stava lavorando direttamente tramite Giuda, e nello scenario toccante dell'ultima Cena, il traditore aveva già deciso di abbandonare il suo Maestro. Gesù disse con tristezza ai suoi discepoli che quella notte si sarebbero sentiti a disagio per causa sua ..." (*Primi scritti*, p. 158).

"Afferrò con forza la ricca veste di Caiafa e lo supplicò di liberare Gesù dicendo che non aveva fatto nulla che fosse degno di morte. Caiafa, sebbene confuso ed esitante, lo respinse adirato. Così si manifestò apertamente la perfidia dei sacerdoti. Era evidente che avevano indotto il discepolo a tradire il suo Maestro" (*La speranza dell'uomo*, p. 552).

GIOVEDÌ

5. Che cosa ha sopportato il Signore in silenzio e con dignità? Chi fra di noi sarebbe in grado di sopportare tutto ciò?

☞ *Isaia 50:6. Ho presentato il mio dorso a chi mi percuoteva e le mie guance a chi mi strappava la barba; non ho nascosto il mio volto all'ignominia e agli sputi.*

☞ *Matteo 26:67, 68. Allora gli sputarono in faccia e lo schiaffeggiarono; ed altri lo percossero con pugni, dicendo: «O Cristo, indovina! Chi ti ha percosso?».*

"Il nostro Salvatore lasciò il cielo per offrire ai suoi nemici il pane della vita. Nonostante le calunnie e le persecuzioni di cui fu oggetto, pronunciò sempre parole di perdono. Tramite il profeta Isaia afferma: "Io ho presentato il mio dorso a chi mi percuoteva, e le mie guance a chi mi strappava la barba; io non ho nascosto il mio volto agli insulti e agli sputi". Isaia 50:6. "Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la bocca. Come l'agnello condotto al mattatoio, come la pecora muta davanti a chi la tosa, egli non aprì la bocca". Isaia 53:7. Anche dalla croce del Calvario echeggia una preghiera per i suoi assassini e un messaggio di speranza per il ladrone morente" (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p. 86).

CONSEGUENZE DELLA CRUDELTÀ E DELL' INGIUSTIZIA

VENERDÌ

6. Un giorno cosa sarà visto da coloro che hanno frustato, schiaffeggiato e trafitto il Salvatore? Cosa cambierà allora nel loro atteggiamento?

⌌ Zaccaria 12:10. *Rivincerò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo Spirito di grazia e di supplicazione; ed essi guarderanno a me, a colui che hanno trafitto; faranno quindi cordoglio per lui, come si fa cordoglio per un figlio unico, e saranno grandemente addolorati per lui, come si è grandemente addolorati per un primogenito.*

⌌ Giovanni 19:37. *E ancora un'altra Scrittura dice: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».*

"Zaccaria contemplò in visione il giorno del trionfo finale e la condanna di coloro che hanno rifiutato Gesù alla sua prima venuta. "Ed essi riguarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faran cordoglio come si fa cordoglio per un figliuolo unico, e lo piangeranno amaramente come si piange amaramente un primogenito". Zaccaria 12:10. Gesù aveva previsto questa scena quando contemplando la città aveva pianto su di essa. Nella disfatta terrena di Gerusalemme vedeva la distruzione finale del popolo, colpevole di aver sparso il sangue del Figlio di Dio" (*La speranza dell'uomo*, p. 438).

"... Dobbiamo rinnegare il nostro io e combattere continuamente contro l'orgoglio. Dobbiamo nasconderci in Gesù e lasciarlo partecipare alla nostra vita mediante il nostro carattere. Mentre guardiamo costantemente a Chi è stato trafitto a causa nostra, acquisiremo forza per rimanere sempre con Lui. Le nostre vite e il nostro comportamento testimoniano quanto realmente amiamo il nostro Redentore, che ci ha comprati a caro prezzo" (*Cristo innalzato come figlio di Dio*, p. 236).

SABATO

7. Quali manifestazioni di dolore e pentimento avranno luogo un giorno per aver ordinato o approvato tali azioni ingiuste contro il Figlio di Dio?

⌌ Zaccaria 12:11-14; 13:1. *In quel giorno ci sarà un grande cordoglio in Gerusalemme, simile al cordoglio di Hadad-rimmon nella valle di Meghiddo. E il paese farà cordoglio, ogni famiglia da sé: la famiglia della casa di Davide da sé, e le loro mogli da sé; la famiglia della casa di Nathan da sé, e le loro mogli da sé; la famiglia della casa di Levi da sé, e le loro mogli da sé; la famiglia di Scimei da sé, e le loro mogli da sé; tutte le famiglie rimaste ognuna da sé, e le loro mogli da sé». ...*

... In quel giorno sarà aperta una fonte per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme, per il peccato e per l'impurità.

"Come Dio aveva ordinato, tramite il profeta Gioele, quando il gran giorno del Signore sarebbe stato vicino ci si doveva stracciare il cuore e non le vesti e rivolgersi a Dio con digiuni, pianti e lamenti. Come Dio disse, tramite il profeta Zaccaria, uno spirito di grazia e di preghiera fu riversato sui suoi figli; allora essi videro colui che avevano trafitto e ci fu in tutto il paese un grande lamento... Coloro che cercavano il Signore si umiliarono davanti a lui" (*Il gran conflitto*, p. 314, edizioni cartacea, p. 294).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Gli ebrei volevano il Messia per liberarsi dal giogo dell'oppressore, pur accarezzando i peccati che erano la causa di questa schiavitù. Se il Cristo avesse scusato i loro peccati, elogiato la loro religiosità, essi lo avrebbero accettato come re. Non potendo sopportare la coraggiosa censura dei loro vizi, disprezzarono quella persona amabile, dal carattere benevolo, puro e santo che odiava solo il peccato. La stessa cosa si verifica in tutti i tempi; la luce divina condanna tutti coloro che rifiutano di percorrerla. Rimproverati dall'esempio di coloro che odiano il peccato, gli ipocriti diventano agenti di Satana per infastidire e perseguitare i fedeli. "Tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati" 2 Timoteo 3:12 (Patriarchi e Profeti, p. 512).

RAPPORTO MISSIONARIO DEL DIPARTIMENTO MULTIMEDIALE DELLA CONFERENZA GENERALE

Da leggere sabato 30 aprile 2022

L'offerta Speciale della Scuola del Sabato sarà
raccolta sabato 07 maggio 2022



Cari fratelli, sorelle e amici della verità

"... «Scrivi la visione e incidila su tavole, perché si possa leggere speditamente" (Abacuc 2:2).

I pionieri dell'Avventismo compresero che questo versetto biblico si riferisce ad aiuti visivi che illustrano il messaggio e lo rendono più facile da capire.

In quel tempo i grafici soddisfacevano questo scopo. Oggi i multimedia forniscono informazioni al mondo.

La chiesa ha una missione: diffondere il vangelo. Gli avvertimenti contenuti nei messaggi dei tre angeli devono raggiungere le estremità del mondo prima che Cristo torni. Oggi, come mai prima d'ora, questo è possibile attraverso la diffusione multimediale. L'uso diffuso di telefoni cellulari, tablet e altri dispositivi multimediali ha reso possibile ai programmi contenenti la verità della Bibbia di raggiungere ogni persona in pochi istanti, non importa quanto lontano possa essere da una chiesa.

Durante il periodo in cui spostarsi era limitato a causa delle misure di emergenza COVID-19, milioni di persone sono rimaste a casa, usando internet per ottenere informazioni e trarre profitto da collegamenti spirituali.

La chiesa si è adattata rapidamente a questa nuova situazione, e centinaia di programmi sono stati creati dai campi e dalle unioni. Centinaia di migliaia di persone sono state raggiunte da questi programmi. Seminari e simposi sono stati condotti e trasmessi dallo studio multimediale della Conferenza Generale. Dalle trasmissioni realizzate durante il 2020 sono stati registrati più di due milioni di contatti. Non siamo mai stati così efficienti nel diffondere il nostro messaggio come durante la crisi del COVID-19. Ringraziamo tutti i team multimediali che hanno lavorato instancabilmente per produrre questi programmi.

L'attrezzatura usata negli studi multimediali in passato era molto costosa e non potevamo nemmeno sognare di avere uno studio di trasmissione ben attrezzato nella sede della Conferenza Generale. Tuttavia, oggi i prezzi sono diventati molto più accessibili e siamo in grado di creare e trasmettere non solo programmi settimanali ma anche giornalieri, diffondendo il prezioso messaggio di salvezza a un mondo perduto. Inoltre, materiali multimediali come le registrazioni video vengono utilizzati nelle nostre scuole online. Sono necessari più seminari educativi e simposi per operai e ministri. Anche ora, i membri possono godere di programmi giornalieri per il culto e una biblioteca di sermoni e seminari pubblicati sul sito web della Conferenza Generale, www.sda1844.org.

Anche se non avete attrezzature multimediali o esperienza di trasmissione, potete collaborare in quest'opera donando i vostri fondi. Il vostro sostegno al Dipartimento Multimediale è molto importante. Possa Dio benedire ogni donatore allegro e generoso.

–Pastor Tzvetan Petkov
Presidente della Conferenza Generale

L'offerta speciale della Scuola del Sabato è destinata al
Dipartimento Multimediale della Conferenza Generale
Dio benedica le vostre generose offerte!

LEZIONE 19

Sabato, 7 maggio 2021

Eventi durante il suo grande Sacrificio



"Quali terribili sofferenze è stato costretto a sopportare il Salvatore! Era la consapevolezza del dispiacere del Padre che rese il calice così amaro. Non è stata la sofferenza fisica a mettere fine così rapidamente alla vita del Cristo, ma il peso insopportabile dei peccati del mondo e la percezione dello sdegno del Padre celeste. Aveva perso la gloria e la presenza del Padre. Gesù si trovava ormai immerso nelle fitte tenebre che lo circondavano e che strapparono alle sue labbra il grido: "...Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Matteo 27:46" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 159).

DERISIONE E ABUSO

DOMENICA

1. In che modo coloro che erano presenti alla dolorosa crocifissione di Gesù espressero il loro disprezzo per il Redentore del mondo e la sua sofferenza?

↳ *Salmo 109:25. Sono diventato per loro un obbrobrio; quando mi vedono scuotono il capo.*

↳ *Matteo 27:39. E coloro che passavano di là lo ingiuriavano scuotendo il capo.*

"La croce del Calvario è una potente esortazione che ci offre una ragione per cui dovremmo amare Cristo ora, e per cui dovremmo considerarlo primo, migliore e ultimo, in tutto. Dovremmo prendere il posto che ci spetta umilmente pentiti ai piedi della croce. Possiamo imparare una lezione di mitezza e di umiltà d'animo salendo al Calvario, guardando la croce, guardando l'agonia del nostro Salvatore, il Figlio di Dio morente, il Giusto per gli ingiusti. Ecco Colui che, con una parola, poteva chiamare in suo aiuto legioni di angeli, sottoposto a vilipendio, derisione, rimprovero e odio. Ha dato se stesso per il pec-

cato. Quando è stato oltraggiato, non ha minacciato; quando è stato accusato ingiustamente, non ha aperto bocca. Ha pregato sulla croce per i suoi assassini. È morto per loro, pagando un prezzo infinito per ognuno di loro. Non vuole perdere nemmeno uno di quelli che ha comprato a un prezzo così alto. Senza un mormorio, si consegnò per essere ferito e flagellato. E quella vittima che non si lamenta è il Figlio di Dio" (*That I May Know Him*, p. 65).

LUNEDÌ

2. Oltre alla sofferenza del corpo e della mente, cosa fu profetizzato riguardo alle sue ossa?

📖 *Esodo 12:46. L'agnello si mangerà in una sola casa; non porterete nulla della sua carne fuori di casa e non ne spezzerete alcun osso.*

📖 *Salmo 34:20. Egli preserva tutte le sue ossa, e nessuno di esse è spezzato.*

📖 *Giovanni 19:36. Queste cose infatti sono accadute affinché si adempisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso».*

“Allo stesso modo, l'uomo deve comprendere profondamente il valore del sacrificio del Cristo. Non è sufficiente credere che Gesù morì per il mondo: dobbiamo essere convinti che Egli morì per ognuno di noi. Dobbiamo fare nostra la forza liberatrice del suo sacrificio.

L'issopo usato per spruzzare il sangue sulle porte era il simbolo della purificazione: era utilizzato come detergente dai lebbrosi e da chi si contaminava tramite il contatto con un cadavere. Il significato simbolico di questa pianta è evidente nella preghiera del salmista: “Purificami con l'issopo, e sarò netto: lavami, e sarò più bianco che neve”. Salmi 51:7.

L'agnello doveva essere arrostito intero: non se ne doveva spezzare neppure un osso, così come non sarebbe stata spezzata nessuna delle ossa dell'Agnello di Dio che sarebbe morto per noi. Cfr. Giovanni 19:36. Questi particolari rappresentavano simbolicamente la completezza del sacrificio del Cristo” (*Patriarchi e Profeti*, p. 229).

MARTEDÌ

3. Dopo ore di sofferenza e angoscia, cosa disse Gesù?

📖 *Salmo 69:21 u.p. ... e per dissetarmi mi hanno dato da bere dell'aceto.*

📖 *Giovanni 19:28. Dopo questo, sapendo Gesù che ogni cosa era ormai compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «Ho sete».*

"Gesù durante la sua agonia ebbe sete: gli fu offerta da bere una mistura di aceto e fiele, ma quando l'assaggiò, la rifiutò. Gli angeli furono testimoni dell'agonia del loro Capo, ma a un certo punto non riuscirono più a sopportarla e si coprono il volto ..." (Primi scritti, p. 166).

"La missione della vita terrena di Cristo era ormai quasi compiuta. La sua lingua era riarsa ed Egli disse: "Ho sete". Inzupparono una spugna con aceto e fiele e gliela offrirono da bere; ma quando l'ebbe assaggiata, la rifiutò. E ora il Signore della vita e della gloria stava morendo come riscatto della razza umana. Fu il senso del peccato, portando l'ira del Padre su di Sé come sostituto dell'uomo, che rese il calice che Egli bevve così amaro, e infranse il cuore del Figlio di Dio" (The Spirit of Prophecy, vol. 3, pp. 161, 162).

MERCOLEDÌ

4. Cosa gli è stato offerto per placare la sete che aveva? Quanto sarebbe costato offrirgli una tazza di acqua fresca?

⌌ Salmo 69:21. *Mi hanno invece dato fiele per cibo, e per dissetarmi mi hanno dato da bere dell'aceto.*

⌌ Matteo 27:34. *Gli diedero da bere dell'aceto mescolato con fiele; ma egli, avendolo assaggiato, non volle berne.*

"In un'altra profezia il Salvatore aveva dichiarato: "Il vituperio m'ha spezzato il cuore e son tutto dolente; ho aspettato chi si condolesse meco, non v'è stato alcuno; ho aspettato dei consolatori, ma non ne ho trovati. Anzi mi han dato del fiele per cibo, e, nella mia sete, m'han dato a ber dell'aceto". Salmi 69:20, 21. Si concedeva un narcotico a coloro che morivano sulla croce, per attenuare le sofferenze. Esso fu offerto anche a Gesù, ma Egli, dopo averlo assaggiato, lo rifiutò. Non voleva prendere nulla che gli offuscasse la mente. La sua fede in Dio doveva rimanere ferma: era la sua unica forza. Se i suoi sensi fossero stati offuscati, Satana ne avrebbe avuto un vantaggio (La speranza dell'uomo, p. 574).

BUIO A MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ

5. Che cosa accadde improvvisamente mentre Gesù pendeva dalla croce e la gente lo derideva?

⌌ Amos 8:9. *In quel giorno avverrà», dice il Signore, l'Eterno, «che io farò tramontare il sole a mezzodi e oscurerò la terra in pieno giorno.*

⌌ Matteo 27:45. *Dall'ora sesta fino all'ora nona si fecero tenebre su tutto il paese.*

"... perfino il sole si ritirò da quello scenario. Gesù emise un forte grido, che suscitò un profondo terrore nei suoi assassini: "È compiuto!". Allora la cortina del tempio si squarciò da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spaccarono e fitte tenebre ricoprirono la terra. Quando Gesù morì l'ultima speranza dei discepoli sembrò svanire. Molti avevano assistito alle sue sofferenze e alla morte, e la loro tristezza aveva raggiunto il culmine" (*Primi scritti*, pp. 166, 167).

VENERDÌ

6. In che stato erano i nemici del Salvatore, anche se credevano di essere pieni di luce e di aver ottenuto la vittoria? Con un'oscurità densa ovunque, per tre ore a partire da mezzogiorno, cosa avrebbero dovuto considerare gli ebrei?

⌌ *Isaia 59:9, 10. Perciò la rettitudine è lontana da noi e la giustizia non giunge fino a noi; aspettavamo la luce, ecco invece le tenebre; lo splendore, invece camminiamo nell'oscurità. Tastiamo la parete come i ciechi, camminiamo a bastoni come se fossimo privi di occhi; inciampiamo a mezzogiorno come al crepuscolo, in luoghi desolati siamo come morti.*

⌌ *Luca 23:44, 45. Era circa l'ora sesta, e si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. Il sole si oscurò e la cortina del tempio si squarciò in mezzo.*

"Fede e speranza avevano abbandonato Cristo durante la Sua agonia, perché Dio aveva rimosso la certezza che Egli aveva finora dato all'amato Figlio. Il Redentore del mondo si affidò quindi alle prove che fino a quel momento aveva dovuto sopportare, perché Suo Padre potesse accettare le Sue fatiche e sofferenze, ed essere compiaciuto della Sua opera. Ora, tutto il Suo santo corpo era avvolto dall'opprimente oscurità. Nessun occhio poteva penetrare l'oscurità che circondava la croce, e ancor meno quella più fitta dell'anima sofferente di Cristo" (*Cristo innalzato come figlio di Dio*, p. 38).

PREGHIERA PER I SUOI NEMICI

SABATO

7. Nonostante tutto quello che stava accadendo e la sua stessa sofferenza, cosa chiese Gesù per i suoi accusatori e carnefici?

⌌ *Salmo 109:4. In cambio del mio amore, mi accusano, ma io faccio ricorso alla preghiera.*

⌌ *Isaia 53:12. Perciò gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino con i potenti, perché ha versato la sua vita fino a morire ed è stato annoverato fra i malfattori;*

egli ha portato il peccato di molti e ha interceduto per i trasgressori.

📖 **Luca 23:34.** *E Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi, spartite le sue vesti, le tirarono a sorte.*

"Mentre i chiodi vengono piantati nelle sue mani e le gocce di sudore, negli spasimi dell'agonia, gli sgorgano dai pori, sulle labbra pallide e tremanti della vittima innocente sfugge un lieve sussurro; è una preghiera di perdono per i carnefici: "... Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno ..." Luca 23:34. Tutto il cielo segue con profondo interesse la scena. Il glorioso Redentore di un mondo perduto soffre a causa delle trasgressioni umane alla legge di Dio. Egli sta per riscattare il suo popolo con il proprio sangue, per soddisfare le giuste esigenze della santa legge di Dio. È questo il mezzo per mettere la parola fine al peccato, a Satana e alle sue schiere malvage (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 159).



PER LO STUDIO ULTERIORE

*"Gesù aveva partecipato insieme al Padre alla creazione del mondo e ora, in mezzo alle angosciose sofferenze del Figlio di Dio, solo gli uomini ciechi e sviati rimanevano indifferenti. I sacerdoti e gli anziani deridevano il Figlio di Dio agonizzante. La natura, invece, dimostrò la sua simpatia per il Creatore che stava morendo. La terra tremò, il sole perse il suo splendore, i cieli si oscurarono. Gli stessi angeli, che erano stati fino a quel momento testimoni del martirio, si nascosero davanti all'orribile spettacolo. Il Cristo moriva! Abbattuto, si sentiva solo. Il sorriso del Padre era scomparso e gli angeli non potevano più venire ad alleviare l'angoscia di quell'ora fatale: potevano solo guardare, attoniti, il loro amato Capo, il Re del cielo, che soffriva a causa delle trasgressioni umane della legge del Padre" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 1, p. 159).*

LEZIONE 20

Sabato, 14 maggio 2022

Ministero, morte e intercessione



"Il peccato di carattere privato deve essere confessato a Cristo, l'unico mediatore tra Dio e l'uomo. Perché "se pure qualcuno pecca, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto" 1 Giovanni 2:1. Ogni peccato è un'offesa contro Dio e deve essere confessato a Lui attraverso Cristo. Ogni peccato aperto dovrebbe essere confessato altrettanto apertamente. Il torto fatto a un altro essere dovrebbe essere reso giusto con colui che è stato offeso. Se qualcuno che sta cercando la salute si è reso colpevole di parlare male, se ha seminato discordia in casa, nel vicinato o nella chiesa e ha fomentato alienazione e dissenso, se con qualche pratica sbagliata ha indotto altri al peccato, queste cose dovrebbero essere confessate davanti a Dio e a coloro che sono stati offesi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità 1 Giovanni 1:9" (Gospel Workers, p. 216).

ATTIRARE LE PERSONE A DIO

DOMENICA

1. Quale nome speciale avrebbe avuto il Messia, secondo la profezia? Cosa deve fare l'uomo per andare a Dio?

📖 *Isaia 7:14 u.p, 15; 8:10. ... e gli porrà nome Emmanuele. Egli mangerà panna e miele fino a quando sappia rigettare il male e scegliere il bene. ... Fate pure dei piani, ma saranno sventati. Proferite una parola, ma non si realizzerà, perché Dio è con noi».*

📖 *Matteo 1:23. «Ecco, la vergine sarà incinta e partorerà un figlio, il quale sarà chiamato Emmanuele che, interpretato, vuol dire: "Dio con noi"».*

"La luce della conoscenza della gloria di Dio" è vista "nel volto di Gesù Cristo". 2 Corinzi 4:6. Fin dall'antichità il Signore Gesù era uno con il Padre; era "l'immagine dell'invisibile Iddio", l'immagine della sua grandezza e maestà, "lo splendore della sua gloria". Ebrei 1:3. Per

manifestarla, egli venne in questo mondo; venne per rivelare a questa terra, immersa nelle tenebre del peccato, la luce dell'amore di Dio; per essere "Dio con noi". Per questo la profezia aveva detto di lui: "Sarà chiamato Emmanuele" (*La speranza dell'uomo*, p. 8).

"Tramite la posterità promessa il Dio d'Israele avrebbe liberato Sion: "Spunterà un nuovo germoglio: nascerà nella famiglia di Iesse, dalle sue radici, germoglierà dal suo tronco". "Ebbene il Signore vi darà lui stesso un segno. Avverrà che la giovane incinta darà alla luce un figlio e lo chiamerà Emmanuele (Dio con noi). Egli si nutrirà di panna e di miele finché non sarà in grado di distinguere il bene dal male. Isaia 11:1; 7:14, 15; cfr. 11:2-5, 10" (*Profeti e re*, p. 352).

LUNEDÌ

2. Cosa c'era di speciale nel modo in cui Gesù parlava? In che modo le benedizioni che Egli impartì nel parlare e nell'insegnare erano un dono del cielo per l'umanità?

☞ *Salmo 45:2; 21:6. Tu sei più bello di tutti i figli degli uomini; le tue labbra sono ripiene di grazia, perciò DIO ti ha benedetto in eterno. ... Perché lo rendi grandemente benedetto per sempre, lo ricolmi di gioia alla tua presenza.*

☞ *Luca 4:22. E tutti gli rendevano testimonianza e si meravigliavano delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca, e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?».*

"L'amore per le anime per le quali Cristo è morto non farà ciò che è stato fatto attraverso l'errata concezione di ciò che era dovuto agli erranti, esponendo i loro errori e la loro debolezza davanti a un'intera scuola. Come pensate che Gesù abbia visto tali operazioni? Se fosse stato presente, avrebbe detto a coloro che facevano queste cose: "Voi non conoscete le Scritture né la potenza di Dio". Perché le Scritture mostrano chiaramente come trattare con coloro che sbagliano. Tolleranza, gentile considerazione, "Ma bada bene a te stesso, affinché non sii tentato anche tu", andrebbe incontro al cuore testardo e ostinato. L'amore di Gesù coprirà una moltitudine di peccati, affinché non siano preda di chi li ha commessi né siano suscettibili di creare sentimenti di ogni tipo e carattere nell'animo umano di coloro ai quali questi errori e sbagli sono messi a nudo, e in colui che vi ha a che fare... L'opera attuale è avere la grazia di Cristo nell'anima che non sarà mai, mai colpevole di esporre i torti di un altro, a meno che non sia una necessità positiva. Seguite nella pratica la linea di Cristo" (*Fundamentals of Christian Education*, pp. 279, 280).

TEMPO DELLA VENUTA DEL MESSIA

MARTEDÌ

3. Quale grande profezia diede il Signore a Daniele per indicare il tempo solenne della prima venuta del Messia? In quale settimana profetica sarebbe apparso?

📖 *Daniele 9:24, 25. ... Settanta settimane sono stabilite per il*

tuo popolo e per la tua santa città, per far cessare la trasgressione, per mettere fine al peccato, per espiare l'iniquità, per far venire una giustizia eterna, per sigillare visione e profezia e per ungere il luogo santissimo. Sappi perciò e intendi che da quando è uscito l'ordine di restaurare e ricostruire Gerusalemme fino al Messia, il principe, vi saranno sette settimane e altre sessantadue settimane; essa sarà nuovamente ricostruita con piazza e fossato, ma in tempi angosciosi.

“Il tempo della prima venuta e di alcuni fra i principali eventi relativi all’opera svolta dal Salvatore furono resi noti dall’angelo Gabriele a Daniele ... Le settanta settimane o 490 giorni, rappresentano 490 anni. Riguardo al punto di partenza di questo periodo sta scritto: “... dal momento in cui è stato pronunziato il messaggio che riguarda il ritorno dall’esilio e la ricostruzione di Gerusalemme fino all’apparizione di un condottiero consacrato devono passare sette periodi di sette anni e sessantadue periodi di sette anni” (Daniele 9:25), quindi sessantanove settimane pari a 483 anni. L’ordine di riedificare Gerusalemme, completato dal decreto di Artaserse Longimano (cfr. Esdra 6:14; 7:1, 6) divenne operante nell’autunno del 457 a.C. Partendo da questa data, i 483 anni ci portano all’autunno del 27 d.C. Secondo la profezia, in questo periodo si sarebbe presentato l’Unto. Infatti, nell’anno 27, Gesù, al suo battesimo, ricevette l’unzione dello Spirito Santo e poco dopo iniziò il suo ministero. Allora fu proclamato il messaggio: “Il tempo della salvezza è venuto”. Marco 1:15. (Profeti e Re, p.353)

MERCOLEDÌ

4. Quando prima della crocifissione del Salvatore il popolo lo acclamò come Re, quali segni speciali di amore e umiltà diede loro?

📖 *Zaccaria 9:9. Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme! Ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e porta salvezza, umile e montato sopra un asino, sopra un puledro d'asina.*

📖 **Matteo 21:7-11.** *Condussero l'asina e il puledro, posero su questo i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E una grandissima folla stendeva i suoi mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li spargevano sulla via. Le folle che precedevano come*

quelle che seguivano gridavano, dicendo: «Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!». E, quando egli entrò in Gerusalemme, tutta la città fu messa in agitazione, e diceva: «Chi è costui?». E le folle dicevano: «Costui è Gesù, il profeta che viene da Nazaret di Galilea».

"Il profeta Zaccaria aveva annunciato la venuta del Re d'Israele cinquecento anni prima della sua nascita ... Gesù stava seguendo l'antica consuetudine ebraica sugli ingressi regali ... Appena fu salito sul puledro, si udì un possente grido di trionfo. La folla lo acclamava Messia e Re. ... Non potevano offrire una manifestazione pomposa e splendida, ma offrirono a Gesù l'adorazione dei loro cuori esultanti. Non potevano offrirgli doni costosi, ma stesero i loro mantelli come un tappeto lungo la strada, sulla quale sparsero anche rami di ulivo e di palma. Non potevano guidare il corteo con stendardi regali, ma tagliarono dei rami di palma, simbolo di vittoria e li agitarono con acclamazioni e osanna ..." (*Stupenda grazia di Dio*, p. 43).

IL MESSIA VIENE SOPPRESSO

GIOVEDÌ

5. Come per Isaia, Zaccaria e il salmista, quale visione fu data a Daniele riguardo al Messia? Quando doveva avvenire questo evento?

rà per lui. E il popolo di un capo che verrà distruggerà la città e il santuario; la sua fine verrà con un'inondazione, e fino al termine della guerra sono decretate devastazioni. Egli stipulerà pure un patto con molti per una settimana, ma nel mezzo della settimana farà cessare sacrificio e oblazione; e sulle ali delle abominazioni verrà un devastatore, finché la totale distruzione, che è decretata, sarà riversata sul devastatore».

📖 **Daniele 9:26, 27.** *Dopo le sessantadue settimane il Messia sarà messo a morte e nessuno sa-*

"L'angelo disse ancora a Daniele: "Durante l'ultimo periodo questo condottiero confermerà un patto per un gran numero di persone". Per sette anni, a partire dall'inizio del ministero del Salvatore, l'evangelo doveva essere predicato principalmente agli ebrei; per tre anni e mezzo dallo stesso Cristo e dopo dagli apostoli. "E a metà della settimana, farà cessare anche i sacrifici e le offerte". Daniele 9:26. Nella primavera dell'anno 31 della nostra era, Cristo, il vero sacrificio, venne offerto sul Calvario". "L'ultima settimana — sette anni — finì nel 34. Con la lapidazione di Stefano gli ebrei suggellarono il loro rifiuto del messaggio del Vangelo. I discepoli, sparpagliati in seguito alla persecuzione, "... si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria". Atti 8:4. Poco dopo Saulo il persecutore fu convertito e diventò Paolo, l'apostolo dei gentili" (*Profeti e re*, p. 354).

VENERDÌ

6. Quale gloriosa visione del Figlio dell'Uomo diede il Signore a Daniele?

📖 *Daniele 7:13. o guardavo nelle visioni notturne, ed ecco sulle nubi del cielo venire uno simile a un Figlio dell'uomo; egli giunse fino all'Antico di giorni e fu fatto avvicinare a lui.*

📖 *Matteo 26:64. Gesù gli disse: «Tu l'hai detto! Anzi io vi dico che in avvenire voi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza, e venire sulle nuvole del cielo».*

"L'ingresso del Cristo, nostro Sommo Sacerdote, nel luogo santissimo per la purificazione del santuario citato in Daniele 8:14, l'accostarsi del Figlio al Vegliardo presentato in Daniele 7:13, la venuta del Signore nel Suo tempio predetta dal profeta Malachia, sono descrizioni di uno stesso evento, rappresentato anche dalla venuta dello sposo descritta da Cristo nella parabola delle dieci vergini ricordata in Matteo 25 ... Per diciotto secoli quest'opera è stata svolta nella prima parte del santuario. Cristo, tramite il suo sacrificio, ha perorato la causa dei credenti pentiti e ha assicurato loro il perdono e l'accettazione del Padre, ma i loro peccati sono rimasti scritti nei libri. Come nel servizio simbolico alla fine dell'anno c'era un'opera di espiazione, così prima che l'opera di Cristo per la redenzione degli uomini sia completata, deve esserci un'opera di espiazione, per la rimozione dei peccati dal santuario" (*Maranatha*, p. 246).

SABATO

7. Secondo la profezia messianica finale dell'Antico Testamento, cosa accadrà prima della seconda venuta di Gesù?

📖 *Malachia 4:5, 6. Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché non venga a colpire il paese di completo sterminio.*

"Le parole conclusive di Malachia sono una profezia riguardante l'opera di preparazione in vista del primo e del secondo avvento di Cristo". (*The Southern Watchman*, 21 marzo 1905).

"Coloro che devono preparare la via per la seconda venuta di Cristo sono rappresentati dal fedele Elia, come Giovanni venne nello spirito di Elia per preparare la via per il primo avvento di Cristo" (*Testimonies for Church*, vol. 3, p. 62).

"Il nostro messaggio deve essere così diretto come quello di Giovanni Battista. Egli censurò i re per la loro iniquità. Condannò l'adulterio di Erode. Nonostante la sua vita era in pericolo, la Verità non languì sulle sue labbra ..." (*Vivere attraverso la fede*, p. 302).



PER LO STUDIO UTERIORE

Il profeta Malachia dichiara: "Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il giorno grande e spaventevole dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri". Malachia 4:5, 6. Qui il profeta descrive il carattere dell'opera. Coloro che devono preparare la strada per la seconda venuta di Cristo, sono rappresentati dal fedele Elia, come Giovanni venne nello spirito di Elia per preparare la strada al primo avvento di Cristo. Il grande soggetto della riforma deve essere agitato e la mente pubblica deve essere stimolata. La temperanza deve essere collegata al messaggio in tutte le cose, per distogliere il popolo di Dio dalla sua idolatria, dalla sua gola e dalla sua stravaganza nel vestire e in altre cose. L'abnegazione, l'umiltà e la temperanza richieste ai giusti, che Dio conduce e benedice in modo particolare, devono essere presentate al popolo in contrasto con le abitudini stravaganti e dannose per la salute di coloro che vivono in questa epoca degenerata". (Consigli sulla salute, pp. 72, 73).

LEZIONE 21

Sabato, 21 maggio 2022

Disprezzato ma esaltato

"C'era quel giovane galileo, privo di onori terreni e insegne regali. Intorno a lui c'erano i sacerdoti con i loro sontuosi paramenti, i capi del popolo con gli abiti e le insegne della loro elevata posizione, gli scribi con in mano i rotoli che spesso consultavano. Gesù stava di fronte a loro, calmo, con la dignità di un re. Rivestito di un'autorità divina, guardava sereno i suoi avversari che avevano rifiutato e disprezzato i suoi insegnamenti e che volevano la sua vita. Lo avevano ripetutamente attaccato, ma tutti i tentativi di coglierlo in fallo e accusarlo erano falliti. Egli aveva affrontato una prova dopo l'altra e aveva presentato la verità pura e splendente in contrasto con le tenebre e gli errori dei sacerdoti e dei farisei. Aveva indicato a quei capi la loro condizione e il sicuro castigo che avrebbero ricevuto persistendo nella loro malvagità" (La speranza dell'uomo, p. 463).



DOMENICA

1. Oltre a gioire nel seguire il cammino della vita, in che cosa si compiaceva costantemente il Figlio di Dio?

📖 *Salmo 16:11. Tu mi mostrerai il sentiero della vita; c'è abbondanza di gioia alla tua presenza; alla tua destra vi sono delizie in eterno.*

📖 *Atti 2:28. Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita, tu mi riempirai di gioia alla tua presenza".*

📖 *Salmo 21:6. Perché lo rendi grandemente benedetto per sempre, lo ricolmi di gioia alla tua presenza.*

"La religione di Gesù porta gioia, pace e felicità ... Quando il cristiano vivrà veramente questa esperienza, la sua vita sarà piena di semplicità, umiltà, dolcezza e mansuetudine, e quanti gli sono intorno noteranno la sua comunione con Gesù e i Suoi insegnamenti. Il cuore che riceve la Parola di Dio non somiglierà a uno stagno prosciugato né a una cisterna rotta che perde le sue ricchezze. Sarà piuttosto come un ruscello di mon-

tagna alimentato da sorgenti perenni la cui acqua, fresca e cristallina, salta tra le rocce per dissetare i deboli, gli assettati e gli scoraggiati" (*Vivere attraverso la fede*, p. 236).

"Camminando con Gesù non camminiamo nell'ombra bensì nella luce. Le persone più felici del mondo sono quelle che confidano in Gesù e seguono volentieri i Suoi ordini. Il malcontento e i disordini sono stati banditi dalla loro vita. Nonostante le prove e difficoltà le loro vite sono piene di gioia, perché Cristo cammina accanto a loro e la Sua presenza rende il loro sentiero luminoso ... " (*Nei luoghi celesti*, p. 63).

VENUTO ANCHE PER I GENTILI

LUNEDÌ

2. Che cosa è connesso col fatto che il Messia ha profeticamente ringraziato e lodato Dio tra i pagani? Che tipo di persone si sarebbero trovate tra loro?

Celebratelo, voi popoli tutti! Poiché grande è la sua misericordia verso di noi, e la fedeltà dell'Eterno dura per sempre. Alleluia.

☞ *Atti 15:14. Simone ha raccontato come per la prima volta Dio ha visitato i gentili per scegliersi da quelli un popolo per il suo nome.*

☞ *Salmo 18:49; 117:1, 2. Perciò, o Eterno, io celebrerò fra le nazioni il tuo nome col canto. ... Lodate l'Eterno, voi nazioni tutte!*

☞ *Romani 15:9. Ed ha accolto i gentili per la sua misericordia, affinché glorifichino Dio come sta scritto: «Per questo ti celebrerò fra le genti, e canterò le lodi del tuo nome».*

"Cristo aveva comandato ai suoi discepoli di andare e insegnare a tutte le nazioni; ma i precedenti insegnamenti che avevano ricevuto dagli ebrei rendevano loro difficile comprendere appieno le parole del loro Maestro, e quindi in base a questo erano lenti ad agire ... Solo alcuni anni dopo l'ascensione del Signore le loro menti furono sufficientemente aperte per comprendere chiaramente l'intento delle parole di Cristo, che dovevano lavorare per la conversione dei gentili così come dei Giudei. Le loro menti furono particolarmente richiamate a questa parte dell'opera dagli stessi gentili, molti dei quali abbracciarono la dottrina di Cristo. Poco dopo la morte di Stefano e la conseguente dispersione dei credenti in tutta la Palestina, la Samaria fu molto stimolata. I Samaritani ricevettero gentilmente i credenti e manifestarono la volontà di sentire parlare di Gesù, che, nelle sue prime opere pubbliche, aveva predicato loro con grande potenza" (*Sketches from the Life of Paul*, pp. 38, 39).

MARTEDÌ

3. Significava questo che tutti gli uomini, ovunque, lo avrebbero accolto e accettato? Che atteggiamento avrebbero avuto alcune persone nei suoi confronti?

☞ *Salmo 22:6. Ma io sono un verme e non un uomo; il vituperio degli uomini e disprezzato dal popolo.*

Michea non aveva forse profetizzato: "Colpiscono con la verga la guancia del giudice d'Israele"? Michea 5:1 (Luzzi). E il Messia promesso non aveva forse profetizzato di se stesso, mediante il profeta Isaia, affermando: "Io ho presentato il mio dorso a chi mi percolava, e le mie guance, a chi mi strappava la barba, io non ho nascosto il mio volto all'onta e agli sputi"? Per mezzo del salmista, Cristo aveva predetto il trattamento che avrebbe ricevuto dagli uomini: "Io sono ... il vituperio degli uomini, e lo sprezzato dal popolo. Chiunque mi vede si fa beffe di me; allunga il labbro, scuote il capo, dicendo: "Ei si rimette all'Eterno; lo liberi dunque; lo salvi, poiché lo gradisce" Salmo 22:6-8" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 140).

SAREBBE STATO DERISO

MERCOLEDÌ

4. Soprattutto quando avrebbe sopportato un atteggiamento estremamente negativo?

☞ *Isaia 53:3. Disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo dei dolori, conoscitore della sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si nasconde la faccia, era disprezzato, e noi non ne facemmo stima alcuna.*

☞ *Marco 9:12. Ed egli, rispondendo, disse loro: «Elia veramente deve venire prima e ristabilire ogni cosa; ma come sta scritto del Figlio dell'uomo: Egli dovrà soffrire molte cose ed essere disprezzato.*

☞ *Salmo 22:7. Tutti quelli che mi vedono si fanno beffe di me, allungano il labbro e scuotono il capo*

☞ *Matteo 27:39. E coloro che passavano di là lo ingiuriavano scuotendo il capo.*

☞ *Marco 15:29. E coloro che passavano lì vicino lo ingiuriavano, scuotendo il capo e dicendo: «Eh, tu che distruggi il tempio e in tre giorni lo riedifichi.*

"Ma Egli si abbassò ancora di più; l'uomo deve umiliarsi da uomo per sopportare l'insulto, il rimprovero, le accuse vergognose e gli abusi. Sembrava che non ci fosse un posto sicuro per Lui nel suo stesso territorio. Doveva fuggire da un luogo all'altro per la sua vita. Fu tradito da uno dei suoi discepoli; fu rinnegato da uno dei suoi seguaci più zelanti. È stato deriso. È stato incoronato con una corona di spine. Fu flagellato e costretto a portare il peso della croce. Non era insensibile a questo disprezzo e a questa ignominia. Si sottomise,

ma senti l'amarezza come nessun altro essere potrebbe sentirla. Era puro, santo e senza macchia, eppure accusato come un criminale! L'adorabile Redentore scese dalla più alta esaltazione. Passo dopo passo si è umiliato per morire - ma che morte! Fu la più vergognosa, la più crudele, la morte sulla croce come un malfattore" (*Review and Herald*, 4 settembre 1900; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 5, p. 1127).

GIOVEDÌ

5. Cosa fu che permise al Messia di resistere alle azioni odiose del popolo senza vendicarsi, irritarsi o scoraggiarsi? Anche se previamente temeva di essere stato abbandonato dal Padre, nelle mani di chi depose la sua vita? Cosa significa questo per noi?

☞ *Salmo 31:5. Nelle tue mani io rimetto il mio spirito; tu mi hai riscattato, o Eterno, Dio di verità.*

☞ *Luca 23:46. E Gesù, gridando con gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito». E detto questo, rese lo spirito.*

"Però [i sacerdoti e i governanti] non erano tranquilli. Avevano attuato il loro piano facendo morire Gesù, ma non riuscivano a provare la soddisfazione della vittoria. Perfino nel momento del loro apparente trionfo erano preoccupati per quello che sarebbe potuto accadere. Avevano udito il grido di Gesù: "È compiuto!" (Giovanni 19:30); "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio". Luca 23:46. Erano inquieti e turbati perché avevano visto le rocce sgretolarsi e la terra scuotersi per un possente terremoto" (*La speranza dell'uomo*, p. 592).

AUTORITÀ SU TUTTI E SU TUTTE LE COSE

VENERDÌ

6. Cosa doveva ricevere dopo la crocifissione, la sofferenza e il disprezzo? Cosa ci dice questo sull'unico modo in cui è possibile raggiungere alte mete spirituali?

☞ *Salmo 8:6. Lo hai fatto regnare sulle opere delle tue mani e hai posto ogni cosa sotto i suoi piedi!*

☞ *Ebrei 2:8, 9. «tu gli hai posto tutte le cose sotto i piedi». Infatti, nel sottoporgli tutte le cose, non ha lasciato nulla che non gli fosse sottoposto. Tuttavia al presente non vediamo ancora che tutte le cose gli sono sottoposte, ma vediamo coronato di gloria e d'onore per la morte che soffersse, Gesù, che è stato fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, affinché per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti.*

"Da che parte stiamo? Il mondo ha scacciato Cristo, i cieli lo hanno accolto. L'uomo, l'uomo finito, ha rigettato il Principe della vita; Dio, il nostro sovrano governatore, lo ha accolto nei cieli. Dio lo ha esaltato. L'uomo lo ha incoronato con una corona di spine, Dio lo ha incoronato con una corona di regale maestà. Dobbiamo tutti pensare francamente ... A chi rifiuta la sua misericordia la morte di Cristo porta l'ira e i giudizi di Dio, senza mescolanza di misericordia. Questa è l'ira dell'Agnello. Ma la morte di Cristo è speranza e vita eterna per tutti coloro che lo ricevono e credono in lui" (Lettera 31, 1898; *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 5, p. 1107).

SABATO

7. Quale promessa per la vita e la salvezza hanno tutti coloro che credono e confidano in Gesù? Come possiamo imparare ad avere tale fiducia?

☞ *Salmo 2:12. Sottomettetevi al Figlio, perché non si adiri e non periate per via, perché la sua ira può accendersi in un momento. Beati tutti coloro che si rifugiano in lui.*

☞ *Giovanni 6:40. Questa infatti è la volontà di colui che mi ha mandato: che chiunque viene alla conoscenza del Figlio e crede in lui, abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».*

"Se l'uomo per mezzo della vera fede diventa uno in Cristo, egli può ricevere la vita eterna. Dio ama coloro che sono stati redenti mediante Cristo così come ama suo Figlio. Che meravigliosa realtà! Il Signore, può amare il peccatore nella stessa misura in cui ama Suo Figlio?

Sì! Lo ha affermato Gesù, perché Lui si propone di fare esattamente quello che dice. Lui onorerà tutti i nostri progetti se ci afferriamo alle sue promesse mediante una fede vivente e poniamo la nostra fiducia in Lui. Guardiamo dunque a Gesù e vivremo. Tutti quelli che obbediranno a Dio, sono compresi nella preghiera che Cristo offrì a suo Padre. "Io ho fatto loro conoscere il tuo nome, e lo farò conoscere ancora, affinché l'amore del quale tu mi hai amato sia in loro, e io in loro" Giovanni 17:26. Quale stupenda verità, ma nello stesso momento troppo difficile da comprendere per l'umanità" (*Messaggi scelti*, vol 1, p. 246).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Dio ha provveduto a tutto ciò che era necessario per il bene dell'uomo, creandolo solo di poco inferiore degli angeli. Adamo disobbedì e portò con sé il peccato che è ricaduto sui suoi posteri. Ma Dio ha dato il Suo unico Figlio per redimere la razza. Cristo ha preso su di sé la natura dell'uomo, e ha camminato sulla stessa terra dove Adamo è caduto, per essere messo alla prova come tutti gli esseri umani. Satana venne a lui come angelo di luce per indurlo, se fosse stato possibile, a commettere il peccato e mettere così la razza umana interamente sotto il dominio del male. Ma Cristo fu vittorioso. Satana fu sconfitto e l'umanità fu posta su un terreno vantaggioso con Dio" (*This Day with God*, p. 318).

LEZIONE 22

Sabato, 28 maggio 2022

Risurrezione e ascensione

"Il tema preferito da Cristo era l'amore paterno e l'abbondante grazia di Dio. Si soffermava a lungo sulla santità del suo carattere e della sua legge e presentava se stesso come la via, la verità e la vita. Siano questi i temi anche dei ministri di Cristo. Annunciate la verità com'è in Gesù, spiegate le esigenze della legge e del Vangelo, illustrate alla gente la vita di Cristo fatta di rinunce e sacrifici, la sua umiliazione e morte, la resurrezione e ascensione, l'opera di intercessione che svolge a favore degli uomini nel tribunale celeste, la sua promessa: "Tornerò e v'accoglierò presso di me" Giovanni 14:3" (*Parole di vita*, p. 19).

"Abbiamo un Salvatore vivo e risorto. Dopo che vi giacque per tre giorni, spezzò le catene della tomba e trionfante proclamò sul sepolcro di Giuseppe: "Io sono la risurrezione e la vita". Egli sta venendo, ci stiamo preparando per incontrarlo? Siamo pronti in modo che se ci dovessimo addormentare, potremmo farlo con la speranza in Gesù Cristo? ..." (*My life Today*, p. 349).



LA VISIONE PIÙ POSITIVA

DOMENICA

1. Il salmista temeva forse che tutto sarebbe finito nella tomba? Quale bella speranza ha espresso?

[L] *Salmò 16:8, 9. Io ho continuamente posto l'Eterno davanti ai miei occhi; poiché egli è alla mia destra, io non sarò mai smosso. Perciò il mio cuore si rallegra, e la mia anima esulta per la gloria della mia eredità; anche la mia carne dimorerà fiduciosa e al sicuro.*

"Colui che doveva morire per mano di uomini malvagi, doveva anche risorgere come vincitore sul peccato e sulla morte. Sotto l'ispirazione dell'Onnipotente, il cantore d'Israele aveva dato testimonianza della gloria della sua risurrezione. "La mia carne — egli aveva proclamato con

gioia — dimorerà al sicuro; poiché tu non abbandonerai l'anima mia in poter della morte, né permetterai che il tuo santo vegga la fossa". Salmi 16:9, 10 (Luzzi)" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 141).

LUNEDÌ

2. Come espresse Davide la sua certezza? Cosa intendeva quando scrisse che il corpo del Santo non avrebbe visto la corruzione?

☞ *Salmo 16:10. Perché tu non lascerai l'anima mia nello Sceol e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.*

☞ *Atti 2:25-27. Infatti Davide dice di lui: "lo ho avuto del continuo il Signore davanti a me, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso. Per questo si è rallegtrato il cuore mio e ha giubilato la mia lingua, e anche la mia carne dimorerà nella speranza. Poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione.*

"I primi discepoli prepararono per lo Spirito Santo, e lo ricevettero; e poi cosa fecero? Predicarono la parola. Voi uomini d'Israele, ascoltate queste parole", dichiarò Pietro, "Gesù di Nazareth... che Dio ha risuscitato, avendo sciolto i dolori della morte; perché non era possibile che ne fosse trattenuto. Infatti Davide dice di lui: «lo ho avuto del continuo il Signore davanti a me, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso. Per questo si è rallegtrato il cuore mio e ha giubilato la mia lingua, e anche la mia carne dimorerà nella speranza. Poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita, tu mi riempirai di gioia alla tua presenza»" (*Review and Herald*, 1 aprile 1909).

DOPO LA TOMBA, IL SENTIERO DELLA VITA

MARTEDÌ

3. Cosa vedeva al di là della morte e della tomba? Cosa lo rendeva così sicuro?

☞ *Salmo 16:11. Tu mi mostrerai il sentiero della vita; c'è abbondanza di gioia alla tua presenza; alla tua destra vi sono delizie in eterno.*

"Camminando con Gesù non camminiamo nell'ombra bensì nella luce. Le persone più felici del mondo sono quelle che confidano in Gesù e seguono volentieri i Suoi ordini. Il malcontento e i disordini sono stati banditi dalla loro vita. Nonostante le prove e difficoltà le loro vite sono piene di gioia, perché Cristo cammina accanto a loro e la Sua presenza rende il loro sentiero luminoso ...

Quando ci alziamo al mattino, alziamoci con lode a Dio sulle nostre labbra, e prima di uscire per andare al lavoro, chiediamo a Lui l'aiuto mediante una preghiera ...
Attendete di ricevere una foglia dall'albero della vita, perché essa vi lenirà e ristorerà, riempiendo il vostro cuore di pace e gioia. Correggete i vostri pensieri sul Salvatore. Allontanatevi dal trambusto del mondo e riposatevi all'ombra accanto a Cristo. Solo con la Sua vicinanza le vostre forze si rinnoveranno. È necessario che ci sediamo qualche volta per riflettere come il Salvatore scese dal cielo, dal trono di Dio, al fine di mostrare ciò che gli esseri umani potrebbero diventare unendo la loro debolezza alla Sua forza. Avendo recuperato la forza mediante la comunione con Dio, possiamo seguire la nostra strada, rallegrandoci e lodandolo per i privilegi ricevuti, e quindi diffondere agli altri l'amore di Cristo ..." (*Nei luoghi celesti*, p. 62).

MERCOLEDÌ

4. Quale spiegazione viene data delle parole di Davide: "Non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione"? A chi si riferiscono questa meravigliosa predizione?

⌚ Atti 2:27, 28, 31. *Poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita, tu mi riempirai di gioia alla tua presenza" ... e, prevedendo le cose a venire, parlò della risurrezione di Cristo, dicendo che l'anima sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione*

"Pietro dimostra qui che Davide non poteva aver parlato in riferimento a se stesso, ma sicuramente di Gesù Cristo. Davide morì di morte naturale come gli altri uomini; il suo sepolcro, con la polvere onorata che conteneva, era stato conservato con grande cura fino a quel momento. Davide, come re di Israele anche come profeta, era stato particolarmente onorato da Dio. Nella visione profetica gli fu mostrata la futura vita e il ministero di Cristo. Vide il Suo rifiuto, il suo processo, la sua crocifissione, la sua sepoltura, la sua resurrezione e la Sua ascensione.

"Davide testimoniò che l'anima di Cristo non sarebbe rimasta nell'inferno (la tomba), né la sua carne avrebbe visto la corruzione. Pietro mostra l'adempimento di questa profezia in Gesù di Nazareth. Dio lo aveva effettivamente risuscitato dalla tomba prima che il suo corpo vedesse la corruzione. Egli era allora l'eccelsso nel cielo dei cieli" (*La storia della redenzione*, pp. 244, 245).

TESTIMONIANZE DELLA RESURREZIONE

GIOVEDÌ

5. Cos'è scritto sulla risurrezione di Gesù? Quale grande evento l'ha seguita?

⌚ Atti 2:32-34. *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato; e di questo noi tutti siamo testimoni. Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite.*

Poiché Davide non è salito in cielo, anzi egli stesso dice: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra."

"Pietro, il giorno della Pentecoste, dichiarò a proposito del patriarca Davide: "... ch'egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al di d'oggi fra noi ... Poiché Davide non è salito in cielo ..." Atti 2:29, 34. Il fatto che Davide rimanga nella tomba fino alla risurrezione prova che il giusto, al momento della morte, non va in cielo. È solo con la risurrezione e grazie alla risurrezione del Cristo che Davide, alla fine, potrà sedere alla destra di Dio. Paolo disse: "... se i morti non risuscitano, neppur Cristo è risuscitato; e se Cristo non è risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati. Anche quelli che dormono in Cristo, son dunque periti". 1 Corinzi 15:16-18. Se per quattromila anni i giusti fossero andati direttamente in cielo subito dopo la morte, Paolo non avrebbe potuto affermare che se non c'è risurrezione "quelli che dormono in Cristo sono dunque periti" (*Il gran conflitto*, pp. 427, 428).

VENERDÌ

6. Dove andò il trionfante re della gloria dopo la sua risurrezione e ascensione?

erno forte e potente, l'Eterno potente in battaglia. O porte, alzate i vostri capi; alzatevi, o porte eterne, e il Re di gloria entrerà. Chi è questo Re di gloria? È l'Eterno degli eserciti; egli è il Re di gloria. (Sela)

□ *Salmo 24:7-10. O porte, alzate i vostri capi; e voi, porte eterne, alzatevi, e il Re di gloria entrerà. Chi è questo Re di Gloria? È l'Et-*

□ *1 Pietro 3:22. Il quale è andato in cielo ed è alla destra di Dio, dove gli sono sottoposti angeli, potestà e potenze.*

"I discepoli non avevano più nessun timore per l'avvenire. Sapevano che Gesù era in cielo e che potevano contare sul suo amore. Sicuri di avere un amico sul trono di Dio, presentavano le loro richieste al Padre nel nome di Gesù. Con rispetto si inginocchiavano in preghiera ripetendo la promessa: "Quel che chiederete al Padre, Egli ve lo darà nel nome mio. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel nome mio; chiedete e riceverete, affinché la vostra allegrezza sia completa". Giovanni 16:23, 24. Stesero sempre più in alto la mano della fede, confidando su questa promessa: "Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi". Romani 8:34. La Pentecoste portò loro la pienezza della gioia con la presenza del Consolatore, proprio come il Cristo aveva promesso" (*La speranza dell'uomo*, p. 639).

PRIMI FRUTTI DELLA SUA VITTORIA

SABATO

7. Riferiva forse la profezia che Gesù sarebbe ritornato da solo nelle corti celesti? Chi lo accompagnò nel suo ingresso trionfale nella santa città?

☞ Salmo 68:18. *Tu sei salito in alto, hai fatto prigioniera la prigionia, hai ricevuto doni fra gli uomini anche fra i ribelli, affinché tu, o Eterno DIO, possa dimorare là.*

☞ Efesini 4:8. *Per la qual cosa la Scrittura dice: «Essendo salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia e ha dato dei doni agli uomini».*

"Tutto il cielo aspettava il momento del trionfo di Gesù che sarebbe asceso al Padre. Gli angeli andarono incontro al Re di gloria e lo scortarono fino al cielo. Dopo la benedizione Gesù fu separato dai suoi discepoli e portato verso l'alto. Mentre ascendeva, tutti coloro che erano stati risuscitati con lui lo seguivano. Era presente anche un folto gruppo di angeli e tutti gli altri attendevano in cielo il suo arrivo ... Tutti gli angeli circondarono il loro Capo, e con profonda adorazione si inchinarono davanti a lui, deponendo le loro corone splendenti ai suoi piedi. Suonarono le loro arpe d'oro e canti dolci e melodiosi pervasero tutto il cielo: erano dedicati all'Agnello che era stato immolato, e ora viveva nuovamente nella maestà e nella gloria" (*Primi scritti*, p.177).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il datore della vita sta per venire ... per rompere le catene della tomba. Egli sta per far uscire i prigionieri ... Gli ultimi pensieri che avevano erano la tomba e il sepolcro, ma ora proclamano: "O morte, dov'è il tuo pungiglione? O tomba, dov'è la tua vittoria? I dolori della morte furono le ultime cose che sentirono ... Quando si svegliano, il dolore è scomparso. O tomba, dov'è la tua vittoria? Qui stanno in piedi, e il tocco finale dell'immortalità è messo su di loro, ed essi salgono ad incontrare il loro Signore nell'aria. Le porte della città di Dio si aprono e i suoi riscattati entrano tra cherubini e serafini. Cristo dà loro il benvenuto e pone su di loro la sua benedizione. "Ben fatto, buono e fedele servitore... entra nella gioia del tuo Signore". Qual è questa gioia? Egli vede il travaglio della sua anima ed è soddisfatto" (*My Life Today*, p. 349).

LEZIONE 23

Sabato, 4 giugno 2022

Luce dei gentili



"Molti di quelli che erano alla ricerca della verità, sviati da falsi maestri, erravano nei labirinti della filosofia e dello spiritismo. Altri si limitavano a professare un semplice formalismo senza manifestare una religiosità autentica nel loro abituale stile di vita. La situazione appariva senza speranza. Presto però la scena cambiò e dinanzi agli occhi del profeta apparve una stupenda visione. Egli vide il Sole di giustizia levarsi e "la guarigione era sotto le sue ali" e con entusiasmo esclamò: "Però non ci saranno sempre tenebre sulla terra che ora è afflitta. Il territorio delle tribù di Zabulon e di Neftali nel passato è stato umiliato dal Signore, ma il futuro sarà glorioso per la strada che va dal Mediterraneo al Giordano, cioè la Galilea, dove vivono gli stranieri. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce. Ora essa ha illuminato il popolo che viveva nell'oscurità" Isaia 8:23; Isaia 9:1" (*Profeti e Re*, p. 196).

DOMENICA

1. Quale precursore proclamò un messaggio di pentimento e di preparazione prima che Dio manifestasse la sua gloria? Che cosa significa che le valli siano colmate e i colli siano abbassati?

📖 *Isaia 40:3-5. La voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via dell'Eterno, raddrizzate nel deserto una strada per il nostro DIO. Ogni valle sia colmata e ogni monte e colle siano abbassati; i luoghi tortuosi siano raddrizzati e i luoghi scabrosi appianati. Allora la gloria dell'Eterno sarà rivelata e ogni carne la vedrà, perché la bocca dell'Eterno ha parlato».*

📖 *Matteo 3:3. Questi infatti è colui di cui parlò il profeta Isaia quando disse: «Una voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"».*

"Giovanni fu chiamato a fare un'opera speciale, perché il Signore lo preparò per raddrizzare i Suoi sentieri. Egli non venne mandato alla scuola dei profeti o dei rabbini, lo separò dalle assemblee degli uomini per mandarlo nel deserto, affinché potesse imparare dalla natura e dal Dio della natura. Dio non voleva che egli prendesse esempio dai sacerdoti e dai governanti. Fu chiamato a fare un'opera speciale. Il Signore gli diede il Suo messaggio. Andò dai sacerdoti e dai governanti e gli domandò se poteva proclamare il suo messaggio? No. Dio lo separò da loro, affinché non fosse influenzato dal loro spirito e dai loro insegnamenti. Era la voce che gridava nel deserto ... Questo [Isaia 40:3-5] è il vero messaggio che dovrebbe essere dato al nostro popolo, siamo vicini alla fine del tempo, e il messaggio è: Preparate la via del Re, togliete le pietre, alzate gli stendardi per il popolo. Il popolo deve destarsi. Non è il tempo di predicare pace e sicurezza. L'esortazione è ... "grida a piena gola, non ti trattenere, alza la tua voce come una tromba; dichiara al mio popolo le sue trasgressioni, alla casa di Giacobbe i suoi peccati" Isaia 58:1" (Messaggi scelti, vol. 1, p. 345).

UN PATTO DI GIUSTIZIA

LUNEDÌ

2. A causa della giustizia che avrebbe acquistato con il proprio sangue, cosa sarebbe diventato il Figlio di Dio per il popolo che aveva creato? Cosa sarebbe per le nazioni?

prenderò per mano, ti custodirò e ti farò l'alleanza del popolo e la luce delle nazioni, per aprire gli occhi dei ciechi, per fare uscire dal carcere i prigionieri e dalla prigione quelli che giacciono nelle tenebre. Io sono l'Eterno, questo è il mio nome; non darò la mia gloria ad alcun altro, né la mia lode alle immagini scolpite.

☞ Matteo 26:27, 28. Poi prese il calice e rese grazie, e lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati.

☞ Isaia 42:6-8. «Io, l'Eterno, ti ho chiamato secondo giustizia e ti

"Gesù Cristo è la nostra pietra angolare spirituale. Egli rivela il Padre ... Ogni mente deve essere preparata ad apprezzare il lavoro e le parole di Cristo, perché Egli è venuto dal cielo per risvegliare il desiderio e per dare il pane della vita a tutti quelli che hanno fame di conoscenza spirituale. Per ispirazione (Cristo) ha dichiarato che la Sua missione era quella di predicare il Vangelo ai poveri, e annunziare la grazia del Signore. La Parola dichiara che Egli dovrebbe stabilire il giudizio sulla terra, che le nazioni cammineranno alla tua luce e i re allo splendore del tuo sorgere. (Isaia 60:3) Egli era il Messaggero del patto a venire, il Figlio di giustizia che doveva apparire al nostro mondo" (La vittoria di Cristo, p. 220).

MARTEDÌ

3. Come definisce la profezia il servo che il Signore avrebbe suscitato?

☞ *Zaccaria 3:8. Ascolta dunque, o Giosuè, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che siedono davanti a te, perché essi sono uomini di presagio. Ecco, io faccio venire il mio servo, il Germoglio.*

☞ *Geremia 33:15. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia, che eserciterà giudizio e giustizia nel paese.*

“... a questo punto l'angelo aggiunge ancora: “Ascolta dunque, o Giosuè, sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che siedono davanti a te, perché essi sono uomini di presagio. Ecco, io faccio venire il mio servo, il Germoglio”. Zaccaria 3:8

Cristo è stato rivelato come il Redentore e il Liberatore del Suo popolo. Ora il rimanente, “uomini di presagio”, Zaccaria 3:8 danno luogo alla gioia e all'onore alla presenza di Dio e dell'Agnello. “In quel giorno il germoglio dell'Eterno sarà tutto splendore e gloria, e il frutto della terra sarà l'orgoglio e l'ornamento per gli scampati d'Israele. Ed avverrà che chi sarà rimasto in Sion e chi sarà superstite in Gerusalemme sarà chiamato santo, cioè chiunque in Gerusalemme sarà iscritto tra i vivi”. Isaia 4:2,3” (Cristo innalzato come figlio di Dio, p. 384; Testimonies for the Church, vol. 5, pp. 475, 476).

MERCOLEDÌ

4. Cosa caratterizzerebbe il Messaggero indicato come il Germoglio? Che cosa ha dichiarato Gesù riguardo alla costruzione del Suo tempio spirituale?

☞ *Zaccaria 6:12, 13. Quindi parla a lui, dicendo: Così dice l'Eterno degli eserciti: Ecco, l'uomo, il cui nome è il Germoglio, germoglierà nel suo luogo e costruirà il tempio dell'Eterno. Sì, egli costruirà il tempio dell'Eterno, si ammanterà di gloria e si siederà e regnerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono, e tra i due ci sarà un consiglio di pace.*

☞ *Matteo 16:18. Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere.*

“L'opera del Cristo, come intercessore dell'uomo è presentata nella profezia di Zaccaria, relativa a colui che viene chiamato “il Germoglio”. Questo profeta afferma: “... egli edificherà il tempio dell'Eterno, e porterà le insegne della gloria, e si assiederà

e dominerà sul suo trono, sarà sacerdote sul suo trono, e vi sarà fra i due un consiglio di pace". Zaccaria 6:12, 13.

"Egli edificherà il tempio dell'Eterno". Con il suo sacrificio e con la sua mediazione, il Cristo è nello stesso tempo fondamento e costruttore della chiesa di Dio. L'apostolo Paolo lo indica come "... la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. Ed in lui voi pure entrate a far parte dell'edificio, che ha da servire da dimora a Dio per lo Spirito". Efesini 2:20-22.

"Porterà le insegne della gloria". A Cristo appartiene la gloria della redenzione dell'umanità e questo sarà il canto dei riscattati nell'eternità: "... A lui che ci ama, e ci ha liberati dai nostri peccati col suo sangue ... siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli" Apocalisse 1:5, 6. (Il gran conflitto, p. 326).

GIOVEDÌ

5. Quale meraviglioso frutto produrrà l'opera del Germoglio spirituale?

☞ *Isaia 4:2. In quel giorno il germoglio dell'Eterno sarà tutto splendore e gloria, e il frutto della terra sarà l'orgoglio e l'ornamento per gli scampati d'Israele.*

☞ *Geremia 23:5. «Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da re, prospererà, ed eserciterà il giudizio e la giustizia nel paese.*

Si adempiono in pieno le parole dell'angelo: "Ascolta dunque, Giosuè sommo sacerdote, tu e i tuoi compagni che stan seduti davanti a te. Poiché questi uomini servono di segni. Ecco, io faccio venire il mio servo, il Germoglio". Zaccaria 3:8. Cristo è manifestato come Redentore e Liberatore del suo popolo e i membri del rimanente sono "uomini ammirati", mentre le lacrime dell'umiliazione per il loro pellegrinaggio cedono il posto alla gioia e all'onore nel cospetto di Dio e dell'Agnello. "In quel giorno, il Germoglio dell'Eterno sarà lo splendore e la gloria degli scampati d'Israele, e il frutto della terra sarà il loro orgoglio e il loro ornamento. Ed avverrà che i superstiti di Sion e i rimasti di Gerusalemme saran chiamati santi: chiunque cioè in Gerusalemme sarà iscritto fra i vivi. Isaia 4:2, 3" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 2, p. 121).

LUCE DEI GENTILI

VENERDÌ

6. La luce del Messia sarebbe rimasta confinata in Israele o si sarebbe estesa oltre? Cosa profetizzò Simeone attraverso lo Spirito Santo?

☞ *Isaia 49:6; 60:3. Egli dice: «È troppo poco che tu sia mio servo per rialzare le tribù di Giacobbe e per ricondurre gli scampati d'Israele. Ti ho stabilito come la luce*

delle nazioni, perché tu sia la mia salvezza fino alle estremità della terra». Le nazioni cammineranno alla tua luce e i re allo splendore del tuo sorgere.

☞ Luca 2:30-32. *La tua salvezza che tu hai preparato davanti a tutti i popoli; luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».*

"Colui che è la Luce del mondo ha offerto la salvezza a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Riferendosi all'opera di Cristo il profeta udì l'Eterno dichiarare: "Tu sei mio servo, non soltanto per radunare le tribù di Giacobbe, per ricondurre a me i superstiti d'Israele. Faccio di te anche la luce delle nazioni per portare la mia salvezza in tutto il mondo ... Nel momento della misericordia ti ho ascoltato ... Ti ho formato e protetto, perché per mezzo tuo voglio fare un'alleanza con tutti i popoli. Ti farò conquistare e abitare la tua terra ora desolata. Ai prigionieri dirai: Uscite! A coloro che vivono nell'oscurità: Venite alla luce del sole! Ecco il mio popolo che arriva! Viene da lontano, alcuni vengono dal nord, altri da occidente, altri dal sud dell'Egitto". Isaia 49:6, 8, 9, 12" (Profeti e re, p. 196).

SABATO

7. Come avrebbero risposto i Gentili al messaggio del Vangelo? Chi riempirebbe la casa di Dio?

zioni verrà e io riempirò questo tempio di gloria", dice l'Eterno degli eserciti.

☞ Isaia 2:2, 3. *Negli ultimi giorni avverrà che il monte della casa dell'Eterno sarà stabilito in cima ai monti e si ergerà al di sopra dei colli, e ad esso affluiranno tutte le nazioni. Molti popoli verranno dicendo: «Venite, saliamo al monte dell'Eterno, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo nei suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola dell'Eterno.*

☞ Aggeo 2:6, 7. *Poiché così dice l'Eterno degli eserciti: "Ancora una volta, tra poco, io farò tremare i cieli e la terra, il mare e la terra asciutta; farò tremare tutte le nazioni; il desiderio di tutte le na-*

"Secoli prima, gli scrittori ispirati avevano predetto questa conversione dei Gentili; ma quei messaggi profetici non erano stati ben capiti. Osea aveva detto: "Nondimeno, il numero de' figliuoli d'Israele sarà come la rena del mare, che non si può misurare né contare; e avverrà che invece di dir loro, come si diceva: "Voi non siete mio popolo", sarà loro detto: "Siete figliuoli dell'Iddio vivente". Osea 1:10 (Luzzi). Di nuovo egli disse: "Io lo seminerò per me in questa terra, e avrò compassione di Lo-ruhama; e dirò a Lo-ammi: "Tu sei il mio popolo!", ed egli mi risponderà: "Mio Dio". Osea 2:23 (Luzzi)." (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 109).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il Salvatore stesso, durante il suo ministero terreno, predisse la diffusione del Vangelo tra i Gentili. Nella parabola dei cattivi vignaiuoli, ai giudei impenitenti, Egli dichiarò, "Perciò io vi dico che il Regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato ad una gente che ne faccia i frutti". Matteo 21:43 (Luzzi). E dopo la sua risurrezione, Gesù diede ai suoi discepoli l'incarico di "ammaestrare tutti i popoli" predicando "l'evangelo ad ogni creatura". Matteo 28:19; Marco 16:15 (Luzzi). Nessuno doveva essere tenuto all'oscuro, tutti gli uomini dovevano essere avvertiti" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 109).

"Isaia predisse l'opera di riforma del sabato che doveva essere compiuta negli ultimi giorni: "Così parla l'Eterno: "Rispettate il diritto, e fate ciò ch'è giusto; poiché la mia salvezza sta per venire, e la mia giustizia sta per essere rivelata. Beato l'uomo che fa così, e il figliuol dell'uomo che s'attiene a questo, che osserva il sabato astenendosi dal profanarlo, che trattiene la mano dal fare qualsiasi male!". E anche gli stranieri che si sono uniti all'Eterno per servirlo, per amare il nome dell'Eterno, per esser suoi servi, tutti quelli che osserveranno il sabato astenendosi dal profanarlo e s'atterranno al mio patto, io li condurrò sul mio monte santo, e li rallegrerò nella mia casa d'orazione ... Isaia 56:1, 2, 6, 7" (*Il gran conflitto*, p. 353).

LEZIONE 24

Sabato, 11 giugno 2022

Signore e sacerdote officiante



"Il peccato di Adamo ed Eva ha causato una spaventosa separazione tra Dio e l'uomo. E Cristo si interpone tra l'uomo caduto e Dio, e dice all'uomo: 'Puoi ancora arrivare al Padre; c'è un piano escogitato attraverso il quale Dio può essere riconciliato con l'uomo, e l'uomo con Dio; attraverso un mediatore puoi avvicinarti a Dio'. Ed ora Egli sta in piedi per mediare per voi. Egli è il grande Sommo Sacerdote che sta supplicando in tuo favore; e tu devi venire a presentare il tuo caso al Padre attraverso Gesù Cristo. Così puoi trovare accesso a Dio; e anche se pecchi, il tuo caso non è senza speranza. Se qualcuno pecca, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto" (*Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 591).

DOMENICA

1. Quale titolo supremo diede Davide al futuro Messia? Di cosa testimoniava l'Antico Testamento?

📖 Salmo 110:1, 2. L'Eterno dice al mio Signore: «Siedi alla mia destra

finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi». L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della tua potenza. Domina in mezzo ai tuoi nemici.

📖 Luca 20:41-44. Ed egli disse loro: «Come mai dicono che il Cristo è Figlio di Davide? Nel libro dei Salmi Davide stesso dice: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi". Davide dunque lo chiama Signore; come può essere suo figlio?».

"Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede. 1 Giovanni 5:4. È la fede che ci permette di guardare oltre il presente, con i suoi fardelli e le sue preoccupazioni, al grande aldilà, dove tutto ciò che ora ci lascia perplessi sarà reso chiaro. La fede vede Gesù in piedi come nostro mediatore alla destra di Dio. La fede vede le dimore che Cristo è andato a preparare per coloro che lo amano. La fede vede la veste e la corona preparate per il vincitore, e sente il canto dei redenti" (*Gospel Workers*, pp. 259, 260).

SIGNORE E CRISTO

LUNEDÌ

2. Quale altra grande realtà annunciò Davide nella sua profezia sul Messia?

☞ Atti 2:34-36. *Poiché Davide non è salito in cielo, anzi egli stesso dice: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi". Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che quel Gesù che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto Signore e Cristo».*

"Pietro dimostra qui che Davide non avrebbe potuto parlare riferendosi a se stesso, ma sicuramente a Gesù Cristo. Davide morì di morte naturale come gli altri uomini; il suo sepolcro, con la polvere onorata che conteneva, era stato conservato con grande cura fino a quel momento. Davide, come re di Israele anche come profeta, era stato particolarmente onorato da Dio. Nella visione profetica gli fu mostrata la futura vita e il ministero di Cristo. Egli vide il Suo rifiuto, il Suo processo, la Sua crocifissione, la Sua sepoltura, la Sua resurrezione e la Sua ascensione.

"Davide testimoniò che l'anima di Cristo non sarebbe rimasta nell'inferno (tomba), né la Sua carne avrebbe visto la corruzione. Pietro mostra l'adempimento di questa profezia in Gesù di Nazareth. Dio Lo aveva effettivamente risuscitato dalla tomba prima che il suo corpo vedesse la corruzione. Egli era ora l'esaltato nel cielo dei cieli" (*The Story of Redemption*, pp. 244, 245).

MARTEDÌ

3. Considerando la stessa profezia di Davide, quale opera dovrà completare il Messia prima che la sua missione sia finita?

messo tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto è la morte. Dio infatti ha posto ogni cosa sotto i suoi piedi. Quando però dice che ogni cosa gli è sottoposta, è chiaro che ne è eccettuato colui che gli ha sottoposto ogni cosa.

☞ 1 Corinzi 15:24-27. *Poi verrà la fine, quando rimetterà il regno nelle mani di Dio Padre, dopo aver annientato ogni dominio, ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni, finché non abbia*

☞ 1 Pietro 3:22. *il quale è andato in cielo ed è alla destra di Dio, dove gli sono sottoposti angeli, potestà e potenze.*

☞ Ebrei 10:13. *aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.*

"La sicura parola della profezia troverà il suo compimento finale nel glorioso avvento del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, come Re dei re e Signore dei signori" (*Conflict and Courage*, p. 242).

"Il nostro regno non è di questo mondo. Stiamo aspettando che il nostro Signore dal cielo venga sulla terra per abbattere ogni autorità e potere, e stabilire il suo regno eterno.

"I poteri terrestri sono scossi. Non dobbiamo e non possiamo aspettarci l'unione tra le nazioni della terra. La nostra posizione nell'immagine di Nabucodonosor è rappresentata dalle dita dei piedi, in uno stato diviso, e di un materiale fatiscente, che non avrà coesione. La profezia ci mostra che il grande giorno di Dio è proprio imminente. Esso si affretta molto" (*Testimonies for the Church*, vol. 1, pp. 360, 361).

"A Giovanni furono svelati grandi eventi del futuro i quali avrebbero scosso i troni dei re e fatto tremare i poteri terreni. Egli vide la chiusura di tutte le scene terrene. Poi, sarebbe stato inaugurato il regno del Re dei re che durerà in eterno ..." (*La vittoria di Cristo*, p. 314).

TOTALMENTE DIVERSO DAI GOVERNANTI TERRENI

MERCOLEDÌ

4. Il Salvatore come manifesta costantemente la sua potenza nelle esperienze e nelle vite degli uomini?

☞ Salmo 110:3. *Il tuo popolo si offrirà volenteroso nel giorno del tuo potere; nello splendore di santità, dal grembo dell'aurora, tu avrai la rugiada della tua gioventù.*

"Il Signore sta lavorando. Al Salvatore è stata promessa la salvezza del Suo popolo. Il tuo popolo sarà disposto nel giorno della tua potenza. Colui che è la fonte di ogni potere dà energia alle anime per mezzo del Suo Santo Spirito. La Sua potenza è la luce della vita, una luce che dà energia all'anima. Per mezzo del Suo Spirito Egli opera nei figli della disobbedienza, risvegliando a nuova vita i morti in debiti e peccati, portando il trasgressore a mettere via i suoi peccati e a vivere la vita di Cristo. D'ora in poi l'anima arresa vive in armonia con Dio. Lo Spirito prende le cose di Cristo e gliele mostra con un effetto così trasformante che egli diventa un uomo nuovo in Cristo" (*The Southern Watchman*, 27 febbraio 1902).

GIOVEDÌ

5. Cosa dice il salmista del Messia? In contrasto con i governanti terreni, cosa asseriscono le Scritture del suo scettro e del suo trono?

☞ *Salmo 45:6. Il tuo trono, o DIO, dura in eterno; lo scettro del tuo regno è uno scettro di giustizia.*

☞ *Ebrei 1:8. Del Figlio invece dice: «O Dio, il tuo trono è per i secoli dei secoli, lo scettro del tuo regno è scettro di giustizia.*

"Gesù, sebbene sia asceso al cielo alla presenza di Dio e condivida il trono dell'universo, nutre la stessa compassione che aveva in passato. Anche oggi considera tutte le sventure dell'umanità con la stessa tenerezza e simpatia. Quella mano che è stata trafitta, è aperta per riversare con abbondanza le Sue benedizioni sul Suo popolo disperso nel mondo ...

"Coloro che hanno rigettato l'iniquità dal loro cuore e estendono le mani in fervente supplica a Dio, riceveranno l'aiuto che solo Dio può dare. Per loro è stato pagato un riscatto, affinché potessero avere l'opportunità di fuggire dalla schiavitù del peccato e ottenere il perdono, la purezza e il cielo. Coloro che frequentano il trono della grazia e offrono sincere e ferventi preghiere e ricercano la saggezza e il potere divino, non trascureranno di essere servi di Cristo attivi e utili. È possibile che non possiedano grandi talenti, ma con umiltà di cuore e ferma fiducia in Gesù, possono fare una buona opera nel portare anime a Cristo" (*Stupenda grazia di Dio*, p. 73).

AMORE PER LA GIUSTIZIA

VENERDÌ

6. Cosa distingue in particolare il Messia dagli esseri umani? Quale fiducia rende possibile per una persona amare Cristo e la sua giustizia?

☞ *Salmo 45:7. Tu ami la giustizia e odi l'empietà; perciò DIO, il tuo DIO, ti ha unto d'olio di letizia al di sopra dei tuoi compagni.*

☞ *Ebrei 1:9. Hai amato la giustizia e odiato l'iniquità; perciò Dio, il tuo Dio, ti ha unto con olio di letizia al di sopra dei tuoi compagni.*

"L'esperienza di Gesù sarà approfondita e cantata dai redenti nell'eternità. Nel Cristo glorificato, essi vedranno il Cristo crocifisso. Essi non dimenticheranno mai che colui, che con la sua potenza ha creato e sostiene i mondi nell'immenso regno dello spazio, il Figlio diletto di Dio,

la Maestà del cielo, colui che i cherubini e i serafini adorano con gioia, si umiliò per rialzare l'uomo caduto, prese su di sé la colpa e subì l'infamia del peccato. Egli sopportò la separazione dal Padre e soffrì così tanto per i peccati di un mondo perso che, sulla croce del Calvario, il suo cuore ne fu spezzato e morì. Il pensiero che il Creatore di tutti i mondi, l'Arbitro di tutti i destini, abbia acconsentito a rinunciare alla sua gloria e umiliarsi per amore dell'uomo, susciterà sempre la meraviglia e l'adorazione dell'universo" (*Il gran conflitto*, p. 509).

SABATO

7. Mentre da un lato Gesù riveste la posizione di Signore, quale ministero svolge a favore dell'umanità? Quali pensieri emergono quando comprendiamo che fra tanta gloria e potenza Egli è intensamente interessato e ci ama profondamente?

📖 *Salmo 110:4-7. L'Eterno ha giurato e non si pentirà: «Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek». Il Signore è alla tua destra. Egli distruggerà dei re nel giorno della sua ira. Egli giudicherà le nazioni, le riempirà di cadaveri e distruggerà i governanti di gran parte della terra. Berrà dal torrente per via e perciò alzerà il capo.*

"Cristo è descritto come Uno che cammina in mezzo ai candelabri d'oro. Questa immagine presenta la sua relazione con le chiese. Egli è in costante comunione con il suo popolo. Conosce la loro vera condizione. Osserva le loro azioni, la loro pietà, la loro devozione. Egli è il Sommo Sacerdote e il Mediatore nel santuario celeste, tuttavia è presentato come uno che cammina avanti e indietro in mezzo alle sue chiese sulla terra. Con attenzione e instancabile vigilanza, Egli controlla che le sentinelle facciano il loro dovere avvertendo la gente del pericolo imminente. Se i candelabri fossero lasciati alla sola cura umana, le vacillanti fiammelle si affievolirebbero e morirebbero. Ma Cristo è il vero guardiano nella casa di Dio, il vero custode del tempio. La sua continua cura e la sua grazia sostenitrice sono la sorgente della vita e della verità che illumina la mente umana" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 367).

PER LO STUDIO ULTERIORE

"È stato Cristo che ha parlato per mezzo di Melchisedek, il sacerdote del Dio altissimo. Melchisedek non era Cristo, ma era la voce di Dio nel mondo, il rappresentante del Padre. E Cristo ha parlato attraverso tutte le generazioni del passato. Cristo ha guidato il Suo popolo, e la Sua parola è stata la luce del mondo" (*Messaggi scelti*, vol. 1, p. 344).



LEZIONE 25

Sabato, 18 giugno 2022

Il Regno del Messia



"Cristo ... aveva sete di simpatia e di cooperazione, affinché il Suo regno si estendesse e abbracciasse il mondo intero. Questa terra è il suo possedimento acquistato, ed Egli vuole che gli uomini siano liberi, puri e santi. Per la gioia che gli era posta davanti", Egli "soffrì la croce, disprezzando il vituperio". Ebrei 12:2. Il suo pellegrinaggio terreno fu rallegrato dal pensiero che Egli non avrebbe avuto tutto questo travaglio invano, ma avrebbe riconquistato l'uomo alla fedeltà a Dio. E ci sono ancora trionfi da compiere attraverso il sangue versato per il mondo, che porteranno gloria eterna a Dio e all'Agnello. I pagani saranno dati per la Sua eredità e le ultime parti della terra per il Suo possesso. Cristo vedrà il travaglio della Sua anima e sarà soddisfatto. Vedi Isaia 53:11" (*Gospel Workers*, p. 28).

DOMENICA

1. Come descrivono i Salmi le condizioni convulse esistenti tra la gente e i governanti di questo mondo?

℣ Salmo 2:1; 21:11; 46:6. *Perché tumultuano le nazioni, e i popoli tramano cose vane? perché hanno ordito del male contro di te e hanno ideato piani malvagi, ma non riusciranno Le nazioni tumultuarono, i regni vacillarono; egli mandò fuori la sua voce, la terra si sciolse.*

"Dio è buono e da lodare grandemente. Le sua misericordia ci è stata concessa gratuitamente. Egli ci ha circondato di segni del Suo amore. I pagani possono infuriare e immaginare cose vane, ma il Signore è immutabile. Egli ha fatto sì che la forza delle eterne colline sia un rifugio sicuro per il Suo popolo. Ha preparato le montagne e le caverne per i Suoi figli oppressi e perseguitati. Possiamo cantare: "Dio è il nostro rifugio e la nostra forza in tempo di prova". Colui che ha fatto le montagne torreggianti, le colline eterne - a Lui possiamo guardare" (*This Day with God*, p. 24).

OPPOSIZIONE A DIO E AL SUO UNTO

LUNEDÌ

2. Contro chi si ribella e cospira questo mondo? Chi è il "suo Unto"?

☞ Salmo 2:2 *I re della terra si ritrovano e i principi si consigliano insieme contro l'Eterno e contro il suo Unto.*

"Questi piani vennero architettati da uomini deboli che non si rendevano conto dell'inutilità delle loro precauzioni. Ma la loro azione doveva dare maggiore gloria a Dio. I numerosi tentativi compiuti per impedire la risurrezione di Gesù, avrebbero costituito una grande prova in suo favore. Maggiore era il numero dei soldati posti intorno al sepolcro, più efficace sarebbe stata la testimonianza della sua risurrezione. Centinaia di anni prima della morte del Cristo, lo Spirito Santo aveva dichiarato attraverso il salmista: "Perché tumultuano le nazioni, e meditano i popoli cose vane? I re della terra si ritrovano e i principi si consigliano assieme contro l'Eterno e contro il suo Unto ... Colui che siede ne' cieli ne riderà". Salmi 2:1-4. Le guardie romane e l'esercito romano non potevano trattenere nella tomba il Signore della vita. L'ora della liberazione si avvicinava". (*La speranza dell'uomo*, p. 598).

☞ Atti 4:25-28. *E che mediante lo Spirito Santo hai detto, per bocca di Davide tuo servo: "Perché si sono adirate le genti e i popoli hanno macchinato cose vane? I re della terra si sono sollevati e i principi si sono radunati insieme contro il Signore e contro il suo Cristo". Poiché proprio contro il tuo santo Figlio, che tu hai unto, si sono radunati Erode e Ponzio Pilato con i gentili e il popolo d'Israele, per fare tutte le cose che la tua mano e il tuo consiglio avevano prestabilito che avvenissero.*

MARTEDÌ

3. Qual è il deliberato intento dei governanti nei confronti delle disposizioni e delle azioni di Dio?

☞ Salmo 2:3. *Dicendo: «Rompiamo i loro legami e sbarazziamoci delle loro funi».*

☞ Geremia 5:5. *«Andrò quindi dai grandi e parlerò loro, perché essi conoscono la via dell'Eterno, la legge del loro DIO». Ma anch'essi insieme hanno spezzato il giogo e hanno rotto i legami.*

"Gli uomini dall'animo corrotto complottono cattiverie, come se nessuno possa intralciare i loro piani; ma "colui che siede ne' cieli ne riderà; il Signore si befferà di loro". Salmi 2:4. Il Signore dichiara: "Non hanno voluto sapere dei miei consigli e hanno disdegnato ogni mia riprensione, si pasceranno del frutto della loro condotta, e saranno saziati dai loro propri consigli. Poiché il perversimento degli scempi li uccide, e lo sviarsi degli stolti li fa perire" Proverbi 1:30-32" (*Patriarchi e profeti*, p. 617).

IL SIGNORE STABILIRÀ il SUO SOVRANO

MERCOLEDÌ

4. A suo tempo, come si comporterà il Signore con coloro che continuano a tramare e a perseguire i loro piani sovversivi contro di Lui? Nonostante l'opposizione dei pagani, chi ha stabilito il Signore come re sul santo monte di Sion?

di loro. Allora parlerà loro nella sua ira, e nel suo grande sdegno li spaventerà, e dirà: «Ho insediato il mio re sopra Sion, il mio santo monte».

☞ *Isaia 40:15-17. Ecco, le nazioni sono come una goccia in un secchio, sono considerate come il pulviscolo della bilancia; ecco, egli solleva le isole come un piccolissimo oggetto. Il Libano non basterebbe a provvedere il combustibile per il fuoco, né i suoi animali basterebbero per l'olocausto. Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui e sono da lui ritenute un nulla e vanità.*

☞ *Salmo 2:4-6. Colui che siede nei cieli riderà, il Signore si farà beffe*

"Cosa devono aver considerato Dio e i suoi santi angeli nell'osservare tutti quei preparativi per custodire il corpo del Redentore del mondo! Quanto deboli e sciocchi devono essere sembrati quegli sforzi! Le parole del salmista descrivono questa scena: "Perché tumultuano le nazioni, e i popoli tramano cose vane? I re della terra si ritrovano e i principi si consigliano insieme contro l'Eterno e contro il suo Unto, dicendo: «Rompiamo i loro legami e sbarazziamoci delle loro funi». Colui che siede nei cieli riderà, il Signore si farà beffe di loro". Le guardie romane e le armi romane erano impotenti a confinare il Signore della vita nell'angusto recinto del sepolcro. Cristo aveva dichiarato di avere il potere di deporre la Sua vita e di riprenderla di nuovo. L'ora della Sua vittoria era vicina" (*The Spirit of Prophecy*, vol. 3, pp. 179, 180).

GIOVEDÌ

5. Il vero re investito di grande potere è un sovrano terreno o è un essere divino?

"Noi vi rechiamo la buona novella ... in quanto Egli ha risuscitato Gesù; come è scritto anche nel secondo salmo: risuscitando Gesù, siccome anche è scritto nel salmo secondo: "Tu sei il mio Figliuolo, oggi lo ti ho generato". E siccome lo ha risuscitato dai morti per non tornar più nella corruzione, Egli ha detto così: "Io vi manterrò le sacre e fedeli promesse fatte a Davide". Difatti egli dice anche in un altro luogo: "Tu non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione" (*Gli uomini che vinsero un impero*, p. 107). "Cristo era Dio essenzialmente, e nel senso più alto. Era con Dio da tutta l'eternità, Dio su tutti, benedetto in eterno. Il Signore Gesù Cristo, il divino Figlio di Dio, esisteva dall'eternità, una persona distinta, eppure una con il Padre. Egli era la gloria superiore del cielo. Era il comandante delle intelligenze celesti, e l'omaggio degli angeli adoranti era ricevuto da Lui come suo diritto" (*Review and Herald*, 5 aprile 1906) (*The Faith I Live By*, p. 46).

IL TEMPO DELLA RESA DEI CONTI È VICINO

VENERDÌ

6. Cosa accadrà un giorno ai malvagi e ribelli che persistono nel fare il male? Quando accadrà ciò?

☞ Salmo 2:8, 9; 89:23. Chiedimi, e io ti darò le nazioni come tua eredità e le estremità della terra per tua possessione. Tu le spezzerai con una verga di ferro, le frantumerai come un vaso d'argilla

☞ Salmo 2:7; 110:1, 2; 20:2. Dichiarerò il decreto dell'Eterno. Egli mi ha detto: "Tu sei mio figlio, oggi io ti ho generato ... L'Eterno dice al mio Signore: «Siedi alla mia destra finché io faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi». L'Eterno estenderà da Sion lo scettro della tua potenza. Domina in mezzo ai tuoi nemici Ti mandi soccorso dal santuario e ti sostenga da Sion;

Annienterò davanti a lui i suoi nemici e colpirò quelli che lo odiano.

☞ Isaia 60:12. Poiché la nazione e il regno che non ti serviranno periranno, e quelle nazioni saranno interamente distrutte.

☞ Apocalisse 19:11, 15. Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia ... Dalla sua bocca usciva una spada acuta per colpire con essa le nazioni; egli governerà con uno scettro di ferro ed egli stesso pigerà il tino del vino della furente ira di Dio onnipotente.

Dio ha detto: "Non toccate il mio unto e non fate del male ai miei profeti". Gli uomini hanno reso falsa testimonianza contro gli eletti di Dio. Hanno ferito le loro membra con catene e li hanno bruciati sul rogo. Il Signore vendicherà i Suoi figli. Nella misura in cui gli uomini hanno portato avanti lo spirito e gli scopi di Satana nel causare dolore agli esseri umani, così soffriranno. Così periranno coloro che hanno fatto di tutto per costringere gli uomini a trasgredire la legge che Dio ha comandato a tutti di obbedire. [Apocalisse 19:11-16 cit.] (Review and Herald, 19 giugno 1900).

"Presto appare verso oriente una piccola nuvola nera, grande come la mano di un uomo. È la nube che circonda il Salvatore e che, a distanza, sembra avvolta dalle tenebre ... Gesù avanza come un conquistatore. Non è più l' "uomo di dolore" che viene a bere l'amaro calice della sofferenza e dell'infamia. Vincitore in cielo e sulla terra, egli viene per giudicare i vivi e i morti" (Il gran conflitto, p. 501).

SABATO

7. Quale appello d'amore rivolge il Signore non solo alle persone comuni ma anche ai governanti e ai re? Quale meravigliosa esperienza faranno tutti coloro che ascoltano e accettano il suo invito d'amore?

📖 Salmo 2:10-12; 100:2-5. Ora dunque, o re, siate savi; accettate la correzione, o giudici della terra.

Servite l'Eterno con timore e gioite con tremore. Sottomettetevi al Figlio, perché non si adiri e non periate per via, perché la sua ira può accendersi in un momento. Beati tutti coloro che si rifugiano in lui Servite l'Eterno con letizia, venite davanti a lui con canti di gioia. Riconoscete che l'Eterno è DIO; è lui che ci ha fatti e non noi da noi stessi; noi siamo il suo popolo e il gregge del suo pascolo. Entrate nelle sue porte con ringraziamento e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome. Poiché l'Eterno è buono; la sua benignità dura in eterno e la sua fedeltà per ogni età.

"Prima che l'uomo possa appartenere al regno di Cristo, il suo carattere deve essere purificato dal peccato e santificato dalla Sua grazia ... Cristo anela manifestare la Sua grazia e imprimere il Suo carattere e la Sua immagine su tutto il mondo. A Lui sono stati of-

ferti i regni di questo mondo da colui che si ribellò nel cielo, per comprare il suo omaggio e in questo modo riverire i principi del male; ma Gesù venne a stabilire un regno di giustizia, e non poté essere comprato. Egli non avrebbe abbandonato il Suo scopo. Questa terra è Sua eredità acquisita e vuole che gli uomini siano liberi, puri e santi ... Nonostante Satana opera ancora attraverso strumenti umani per ostacolare il piano di Cristo, si dovranno ancora ottenere dei trionfi per mezzo del Suo sangue sparso in favore del mondo, trionfi che porteranno gloria a Dio e all'Agnello. E il Suo regno si estenderà e abbraccerà il mondo intero ... Egli non sarà soddisfatto finché la vittoria non sarà completa". (*Stupenda grazia di Dio*, p. 27).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Il regno della grazia di Dio si stabilisce ogni volta che i peccatori si affidano alla sovranità del suo amore. Ma il regno di gloria si realizzerà solo al ritorno di Gesù. "... Il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo ...". Daniele 7:27. Essi prenderanno possesso del regno preparato per loro "fin dalla fondazione del mondo". Matteo 25:34. Allora il Cristo, nella pienezza della sua potenza, farà il suo ingresso trionfale" (Con Gesù sul monte delle beatitudini, p. 128).

Si prega di leggere il rapporto missionario
dell'assemblea mondiale della Conferenza Generale
da pagina 81 a pagina 82

LEZIONE 26

Sabato, 25 giugno 2022

Il Suo ritorno in potenza e gloria



"In principio, il regno di Cristo sembrava essere umile e insignificante ... Tuttavia, nelle verità presentate dai seguaci di Cristo, il regno dell'Evangelo possiede una vita divina. Quanto velocemente crebbe questa verità! Con quale rapidità si diffuse la Sua influenza! Quando Cristo pronunciò questa parabola [quella del granello di senape], vi erano pochi contadini galilei per rappresentare il nuovo regno ... tuttavia il granello di senape doveva crescere ed estendere i suoi rami in tutto il mondo. I regni terreni, la cui gloria riempiva allora i cuori umani, sarebbero tramontati, mentre il regno di Cristo sarebbe rimasto per rafforzarsi sempre di più e per estendersi ovunque" (*Stupenda grazia di Dio*, p. 13).
"Presto il Signore Dio del cielo stabilirà il suo regno, che non sarà mai distrutto" (*This Day with God*, p. 198).

DOMENICA

1. Chi fu il collaboratore del Padre nella creazione del cielo e della terra?

☞ Salmo 102:25. *Anticamente tu hai stabilito la terra e i cieli sono opera delle tue mani.*

☞ Ebrei 1:10. *E ancora: «Tu, o Signore, nel principio fondasti la terra e i cieli sono opera delle tue mani».*

"Nel principio, tutte le cose create erano una rivelazione di Dio. Il Cristo ha disteso i cieli e ha posto le fondamenta della terra. La sua mano ha collocato i mondi nello spazio e ha formato i fiori dei campi. "Egli con la sua potenza rende stabili i monti"; "Suo è il mare perché egli l'ha fatto". Salmi 65:6; 95:5. Grazie al Cristo la terra si è riempita di bellezza e il cielo di canti. Su tutte le cose, in terra e in cielo, egli ha scritto il messaggio dell'amore del Padre" (*Cristo innalzato come Figlio di Dio*, p. 43).

ALLA DESTRA DI DIO

LUNEDÌ

2. Il Figlio dell'uomo ha svolto la sua missione sulla terra in virtù di un supporto umano o divino?

☞ Salmo 80:17; 89:21. *Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che hai reso forte per te... .. La mia mano lo*

"Dove molti sbagliano è perché non seguono le istruzioni di Dio, ma le loro. Gesù dichiara: In verità vi dico che il Figlio non può far nulla da sé stesso, se non quello che vede fare dal Padre; le cose infatti che fa il Padre, le fa ugualmente anche il Figlio. Giovanni 5:19 Cristo si era così spogliato del Suo Io che non formulava alcun piano nel Suo proprio interesse. Accettò il piano del Padre per lui, che gli veniva rivelato giorno dopo giorno. Gesù era totalmente dipendente dal Padre, perché disse: Se Io il Figlio di Dio non posso fare nulla da me stesso, quanto più gli agenti umani devono dipendere da Dio ed essere istruiti costantemente, affinché le loro vite siano la pura esecuzione dei piani di Dio. (Cfr. *Nei luoghi celesti*, p. 151).

"Il nostro Salvatore stesso, quando ha sostenuto la prova per l'umanità, ha riconosciuto che da se stesso non poteva fare nulla. Anche noi dobbiamo imparare che non c'è forza nella sola umanità. L'uomo diventa efficiente solo diventando partecipe della natura divina" (*Christ Triumphant*, p. 410).

MARTEDÌ

3. Quale alta posizione gli darà il Padre?

sosterrà fermamente e il mio braccio lo fortificherà.

☞ Atti 2:33, 34; 7:55. *Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello Spirito Santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite. Poiché Davide non è salito in cielo, anzi egli stesso dice: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra Ma egli, ripieno di Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio.*

☞ Salmo 89:27. *Lo costituirò pure mio primogenito, il più eccelso dei re della terra.*

☞ Colossesi 1:15. *Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, il primogenito di ogni creatura.*

"Dio si rivela in Cristo. Il nostro Salvatore è l'immagine del Dio invisibile. Oh! Quanto possiamo essere vicini al cielo! "Chi ha visto me, ha visto il Padre" (Giovanni 14:9) dichiarò Cristo" (Cfr. *Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 136).

"Molti riconoscono che Gesù Cristo è il Salvatore del mondo, ma allo stesso tempo si mantengono separati da Lui, e non riescono a pentirsi dei loro peccati, non riescono ad accettare Gesù come loro personale Salvatore. La loro fede è semplicemente l'assenso della verità nella loro mente e nel loro giudizio. La Verità non penetra nei loro cuori affinché possa santificare l'anima e trasformare il carattere.

"Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo, ond'egli sia il primogenito fra molti fratelli". Romani 8:29, 30" (*Messaggi scelti*, vol. 1, p. 327).

MERCOLEDÌ

4. Quale battaglia decisiva avrà luogo alla fine tra il Re dei re e i governanti di questo mondo?

☞ *Salmo 110:5. Il Signore è alla tua destra. Egli distruggerà dei re nel giorno della sua ira.*

☞ *Apocalisse 17:13, 14. Essi hanno un unico scopo e daranno la loro potenza ed autorità alla bestia. Essi combatteranno contro l'Agnello e l'Agnello li vincerà, perché egli è il Signore dei signori e il Re dei re; e coloro che sono con lui sono chiamati, eletti e fedeli».*

"La battaglia dell'Armagedon sta per essere combattuta. Colui che reca scritto sulla veste: "Re dei re e Signore dei signori" si metterà presto alla testa degli eserciti celesti" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p. 8).

"Il regno della grazia di Dio si stabilisce ogni volta che i peccatori si affidano alla sovranità del suo amore. Ma il regno di gloria si realizzerà solo al ritorno di Gesù. "... Il regno, il potere e la grandezza dei regni che sono sotto tutti i cieli saranno dati al popolo dei santi dell'Altissimo ...". Daniele 7:27. Essi prenderanno possesso del regno preparato per loro "fin dalla fondazione del mondo". Matteo 25:34. Allora il Cristo, nella pienezza della sua potenza, farà il suo ingresso trionfale" (*Con Gesù sul monte delle beatitudini*, p.128).

IL TRONO ETERNAMENTE PERMANENTE

GIOVEDÌ

5. L'esistenza e la natura del suo regno e del suo trono saranno transitori come quelli di questa terra?

☞ Salmo 89:29, 36. *Renderò pure la sua progenie eterna e il suo trono come i giorni dei cieli ... la sua progenie durerà in eterno e il suo trono sarà come il sole davanti a me.*

☞ Isaia 9:7. *Non ci sarà fine all'incremento del suo impero e pace sul trono di Davide e sul suo regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e la giustizia, ora e sempre. Questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.*

"Quando l'uomo era perduto, il Figlio di Dio disse: "Lo riscatterò, diventerò il suo garante e sostituto". Egli mise da parte le Sue vesti regali, rivestì la Sua divinità con l'umanità, scese dal trono reale, per raggiungere la profondità del dolore e della tentazione umana, sollevare le nostre nature cadute e renderci possibili esseri vincitori, figli di Dio, eredi del regno eterno. Permetteremo dunque a qualsiasi considerazione terrena di distoglierci dal sentiero della verità? Non dovremmo forse sfidare ogni dottrina e teoria e metterla alla prova della parola di Dio?" (*Review and Herald*, 17 luglio 1888).

VENERDÌ

6. Mentre tutto ciò che è su questa terra invecchia e scompare, cosa dicono le Scritture del regno del Figlio?

☞ Salmo 102:26, 27. *Essi periranno, ma tu rimarrai: si logoreranno tutti come un vestito; tu li muterai come una veste ed essi saranno cambiati. Ma tu sei sempre lo stesso e gli anni tuoi non avranno mai fine.*

☞ Ebrei 1:11, 12. *Essi periranno, ma tu rimani; invecchieranno tutti come un vestito, e li avvolgerai come un mantello e saranno cambiati; ma tu sei lo stesso, e i tuoi anni non verranno mai meno».*

"Coloro che seguono le orme di Cristo non cercheranno lo spettacolo e la parata. Cristo non è lì. Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Senza di me, non potete fare nulla per la gloria del mio nome. Tutte le concupiscenze, i piaceri e il

potere umano di questo mondo passeranno. Neanche una briciola di tutti i piaceri del mondo e dei suoi presunti tesori preziosi sarà portata nel mondo eterno, con nessuna anima. La vita spesa nel fare la volontà di Dio, quella vita e quel lavoro rimarranno per sempre; perché il lavoro speso per far progredire il regno di Dio in questo mondo porterà i suoi risultati nel futuro regno eterno di Dio" (*Review and Herald*, 9 maggio 1899).

EGLI GIUDICHERÀ IL MONDO

SABATO

7. Cosa c'è scritto nei Salmi riguardo al suo ritorno e al suo procedere nei confronti del mondo?

☞ *Isaia 11:3, 4. Il suo diletto sarà nel timore dell'Eterno, non giudicherà secondo le apparenze, non darà sentenze per sentito dire, ma giudicherà i poveri con giustizia e farà decisioni eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca e col soffio delle sue labbra farà morire l'empio.*

☞ *Salmo 96:13. perché egli viene, viene a giudicare la terra. Egli giudicherà il mondo con giustizia e i popoli nella sua fedeltà.*

☞ *Apocalisse 19:11. Poi vidi il cielo aperto, ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele e il Verace; ed egli giudica e guerreggia con giustizia.*

"La sentenza finale è un evento più solenne ma può essere anche terribile. È questa la verità che deve essere presentata davanti a tutto l'universo. A Gesù è stato affidato il giudizio. Egli distribuirà la ricompensa della fedeltà alla legge di Jehovah. Dio sarà onorato e il Suo governo giustificato, glorificato, venerato ed esaltato in presenza degli abitanti dei mondi non caduti. Il giudizio non sarà pronunciato da un individuo o da una nazione, ma da tutto il mondo. Oh, quale grande cambiamento avverrà nella comprensione in tutti gli esseri creati. Allora tutti vedranno il valore della vita eterna" (*Con Dio fino all'ultimo giorno*, p. 312).



PER LO STUDIO ULTERIORE

"Attraverso la fede i figli di Dio ottengono la conoscenza di Cristo e coltivano la speranza della sua apparizione per giudicare il mondo nella giustizia, fino a quando essa diventa un'aspettativa gloriosa; perché allora lo vedranno come Egli è, saranno fatti come Lui e saranno sempre con il Signore. I santi che dormono saranno allora richiamati dalle loro tombe ad una gloriosa immortalità. Quando verrà il giorno della liberazione, allora ritornerete e discernerete tra chi serve Dio e chi non lo serve. Quando Cristo verrà, sarà da ammirare per tutti coloro che credono, e i regni di questo mondo diventeranno ai regni del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo" (*Faith and Works*, p. 115).



RAPPORTO MISSIONARIO DELL'ASSEMBLEA DELLA CONFERENZA GENERALE

Da leggere sabato 25 giugno 2022

L'offerta Speciale della Scuola del Sabato
sarà raccolta sabato 2 luglio 2022

Cari fratelli e sorelle di tutto il mondo,

Per me è una gioia scrivervi augurandovi le più ricche benedizioni celesti in ogni luogo dove vi troviate. Vi saluto con il testo di 2 Corinzi 9:10, 11: "Or colui che fornisce la semente al seminatore e il pane da mangiare, ve ne provveda e moltiplichi pure la vostra semente, ed accresca i frutti della vostra giustizia; allora sarete arricchiti per ogni liberalità, che per nostro mezzo produrrà rendimento di grazie a Dio".

"Non abbandoniamo la nostra fiducia, ma abbiamo una ferma certezza, più salda che mai. «Fin qui l'Eterno ci ha soccorso», ed Egli ci aiuterà fino alla fine". 1 Samuele 7:12.

"Guardiamo ai pilastri monumentali, ricordo di ciò che il Signore ha fatto per confortarci e salvarci dalla mano del distruttore. Manteniamo freschi nella nostra memoria tutte le tenere compassioni che Dio ha usato nei nostri confronti, le lacrime che ha asciugato, i dolori che ha lenito, le ansie rimosse, le paure dissipate, i bisogni soddisfatti, le benedizioni elargite, fortificandoci così in tutto per quel che ci attende nel resto del nostro pellegrinaggio" (E. G. White, *Our Father Cares*, p. 407).

Non ci resta che pochissimo tempo per prepararci in vista dell'eternità e gli eventi ci dicono che Gesù Cristo verrà presto per accogliere la sua chiesa.

"La chiesa di Dio sulla terra forma un unico corpo con quella del cielo. I credenti sulla terra e le creature del cielo che non sono stati trovati mancati costituiscono una sola chiesa. Tutte le intelligenze celesti si interessano alle assemblee dei santi che adorano Dio sulla terra. Dall'immensa corte del cielo esse ascoltano le parole dei testimoni di Cristo che vivono lontano sulla terra. La lode e il ringraziamento degli adoratori terreni vengono ad aggiungersi all'inno di lode del cielo. La gioia e l'allegrezza risuonano per l'intera corte celeste, perché Cristo non è morto invano per i figli di Adamo caduti. Mentre gli angeli attingono direttamente alla fonte suprema, i santi sulla terra si dissetano alle acque limpide che sgorgano dal trono, che rallegrano la città del nostro Dio" (*I tesori delle testimonianze*, vol. 3, p.19).

Quando leggeremo questo annuncio mancheranno pochi mesi alla prossima Assemblea Mondiale. Come sapete, ogni cinque anni i delegati dei diversi paesi si riuniscono per eleggere i nuovi dirigenti della Conferenza Generale e prendere decisioni riguardanti la causa di Dio nel mondo. Come è anche nostra abitudine, a suo tempo inviteremo i credenti di tutte le parti del mondo a partecipare a questo grande evento e dividerne le benedizioni. Questa volta l'assemblea si realizzerà in America, più precisamente in Sud America, nel bellissimo paese del Perù, sede dell'unione più numerosa. Questo sarà sicuramente un momento speciale, perché dopo aver attraversato l'esperienza della pandemia, ricorderemo la misericordia di Dio per la sua chiesa, come menzionato sopra: "Le lacrime che ha asciugato, i dolori che ha lenito, le ansie rimosse, le paure dissipate, i bisogni soddisfatti, le benedizioni elargite, fortificandoci così in tutto per quel che ci attende nel resto del nostro pellegrinaggio"

Cari fratelli e sorelle in Cristo, la Conferenza Generale finanziariamente si fa carico di questo evento, ma vogliamo darvi l'opportunità di condividere le benedizioni dando generosamente per sostenere questo incontro tanto importante. Uno dei motivi principali di questa offerta è quello di coprire le spese dei delegati provenienti dai paesi che a causa della loro delicata situazione economica non hanno i mezzi per inviare i loro delegati. A quelle dei viaggi sono da aggiungere le spese di vitto, alloggio e tutte le altre spese attinenti le sessioni dei delegati e degli incontri pubblici. Pertanto, i fratelli della Conferenza Generale fanno appello alla generosità di tutti i membri, ai partecipanti alla Scuola del Sabato, ai visitatori, alle chiese locali, ai campi e alle unioni perché contribuiscano generosamente nella raccolta dell'offerta speciale della Scuola del Sabato che si effettuerà prossimo sabato. Possa il Signore toccare il vostro cuore in modo da poter apportare generosamente il vostro obolo in quest'opera che è la più sacra esistente sulla terra.

Da parte nostra invociamo al Signore perché riversi su di voi le sue più ricche benedizioni in tutti i campi e vi invitiamo a unirvi in preghiera per la buona riuscita di questo evento, affinché possa essere una grande benedizione per tutti. Questo specialmente in considerazione dell'urgenza del tempo in cui viviamo e dei privilegi che ancora abbiamo. Mentre ci incontriamo liberamente, cerchiamo di usare ogni opportunità per aiutare l'opera di Dio a svilupparsi.

Che Dio benedica la sua chiesa sulla terra e ci aiuti a prepararci in modo che presto potremo essere uniti con la chiesa celeste per tutta l'eternità.

È il mio desiderio e la mia fervente preghiera nel Signore.

Amen.

–Pastore Humberto Avellaneda B.
Vice Presidente della Conferenza Generale

Aprile

Se fossero consacrati all'opera del Maestro, non starebbero a discutere e litigare come una famiglia di bambini maleducati. Ogni mano dovrebbe essere dedicata al servizio. (*Lettera 173*, 13 novembre 1902)

1 VENERDÌ



Mattina

Salmo 90:17.



Sera

Romani 5:18.

2 SABATO



Mattina

Matteo 25:16, 17.



Sera

Efesini 6:7.

La famiglia umana è composta da agenti morali responsabili, dai più alti e dotati al più basso e umile, tutti sono dotati dei beni del cielo. (*The Signs of the Times*, 23 gennaio 1893)

3 DOMENICA



Mattina

Salmo 37:23.



Sera

Proverbi 24:3.

4 LUNEDÌ



Mattina

Proverbi 22:6.



Sera

Zaccaria 9:12.

Chiedere nella fede, sperare nella fede, ricevere nella fede, gioire nella speranza, perché tutto ciò che viene richiesto si trova. Cerchiamo di essere ferventi. Cerchiamo Dio di tutto cuore. (*Manoscritto 39*, 1893)

Tutti dobbiamo alzare la croce e assumere i nostri compiti con modestia, umiltà e semplicità intellettuale i doveri che Dio ci assegna, al fine di fare degli sforzi personali a nome di coloro che ci circondano e che hanno bisogno di aiuto e di luce. (*Review and Herald*, 21 luglio 1891)

5 MARTEDÌ



Mattina

Apocalisse 3:20.



Sera

Atti 1:8.

6 MERCOLEDÌ



Mattina

Esodo 3:1.



Sera

2 Corinzi 3:18.

Gesù era il modello perfetto di ciò che dovremmo essere. Era il più rigoroso osservatore della legge di suo Padre, eppure si muoveva in perfetta libertà. Aveva tutto il fervore della persona entusiasta, ma era calmo, temperato e padrone di sé. (*Lettera 66*, 1878)

La Bibbia è la voce di Dio che ci parla come se potessimo sentirlo con le nostre orecchie. La parola del Dio vivente non è solo scritta, è parlata, Riceviamo la Bibbia come oracolo di Dio? (*Review and Herald*, 11 giugno 1908)

7 GIOVEDÌ



Mattina

1 Tess. 2:13.



Sera

Salmo 51:6.

8 VENERDÌ



Mattina

Romani 2:13.



Sera

1 Giov. 2:14.

Ciò che ha valore ora è la capacità di esercitare al massimo le facoltà della mente e del corpo, tenendo in vista le realtà eterne. (*Review and Herald*, 16 maggio 1912)

Il Signore ci chiede di assolvere i doveri odierni e di sopportare le prove che possono derivarne. È oggi che dobbiamo vigilare per non offendere né con le parole, né con le azioni; è oggi che dobbiamo glorificare Dio e onorarlo. (*I tesori delle testimonianze*, vol.2, p. 39)

9 SABATO



Mattina

Salmo 37:18.



Sera

1 Cronache 16:11.

10 DOMENICA



Mattina

Salmo 126:6.



Sera

Luca 11:13.

Dobbiamo lavorare individualmente come se una grande responsabilità gravasse su di noi.

Dobbiamo manifestare instancabile energia, tatto e fervore in questa opera, e portare il peso, consapevole del pericolo in cui si trovano i nostri vicini e amici. Dobbiamo operare come Cristo ha operato ... (*Manoscritto 79, 1886*)

Abbiamo un gran bisogno dell'atmosfera pura e vivificante che nutre e fortifica la vita spirituale. Abbiamo bisogno di un fervore sempre maggiore. (*Review and Herald, 17 maggio 1906*)

11 LUNEDÌ



Mattina

Zaccaria 10:1.



Sera

Matteo 24:44.

12 MARTEDÌ



Mattina

Matteo 11:12.



Sera

Luca 4:32.

È di massima importanza e interesse per noi capire qual è la verità, e dovremmo quindi fare le nostre suppliche con intenso fervore per essere guidati in tutta la verità ... (*Review and Herald, 6 luglio 1911*)

Quanto più, coscienti della nostra indegnità, ci rivolgeremo a lui e alla sua Parola, tanto meglio conosceremo il suo carattere e rifletteremo in maniera più chiara la sua immagine. (*La via migliore, p. 65*)

13 MERCOLEDÌ



Mattina

Giov. 16:27.



Sera

Osea 6:3.

14 GIOVEDÌ



Mattina

Proverbi 9:9.



Sera

Efesini 6:6, 7.

Ogni sforzo fatto per amore di Cristo sarà una benedizione per noi stessi ... Il valore dell'uomo è stimato in cielo secondo la capacità del cuore di conoscere Dio. (*Palabras de Vida del Gran Maestro, p. 290*)

Dovremmo seriamente sforzarci di conoscere e apprezzare la verità in modo da poterla presentare agli altri così come è in Gesù. Dobbiamo avere una corretta stima delle nostre anime; ... (*Review and Herald*, 23 dicembre 1890)

15 VENERDÌ



Mattina

Atti 20:20.



Sera

Giov. 20:21.

16 SABATO



Mattina

1 Giov. 2:17.



Sera

Ebrei 11:5.

Parlate di fede e schieratevi dalla parte di Dio. Se non vi addenterete nel territorio del nemico, Dio sarà il vostro sostegno. Quello che non riuscite a fare da soli, lo farà lui al vostro posto. Come risultato diventerete forti come un cedro del Libano. (*Messaggio ai giovani*, p.103)

È dovere di ogni cristiano acquisire abitudini di ordine, minuziosità e prontezza. Non ci sono scuse per svolgere un lavoro lento e scadente, qualunque sia il suo genere ... (*Sketches From the Life of Paul*, pp. 315, 314)

17 DOMENICA



Mattina

Romani 12:11.



Sera

Isaia 61:1.

18 LUNEDÌ



Mattina

Romani 9:28.



Sera

Luca 4:18.

Chi è di fermi propositi, impegnato e sa fare un'attenta economia del proprio tempo, sarà in grado di acquisire conoscenze ed un'abilità mentale che gli permetteranno di occupare quasi qualunque ufficio d'influenza e responsabilità. (*Parole di vita*, p.237)

Dio ha affidato il suo santo lavoro agli esseri umani e chiede loro di farlo con attenzione ... Riempiono la loro vita con tante cose, rimandano a domani ciò che richiede la loro attenzione oggi, perdendo purtroppo molto tempo a raccogliere i punti persi. (*Ser Semejantes a Jesús*, p. 366)

19 MARTEDÌ



Mattina

2 Corinzi 9:6.



Sera

Colossesi 1:29.

20 MERCOLEDÌ



Mattina

Proverbi 6:9.



Sera

Matteo 14:31.

Ogni facoltà della mente, ogni osso del corpo, ogni muscolo delle membra dimostra che Dio ha voluto che le nostre facoltà fossero esercitate, non che rimanessero dormienti. (*Obreros Evangélicos*, p. 295)

Fin dall'infanzia [Gesù] fu un modello di obbedienza e di duro lavoro e operosità. Era come un piacevole raggio di sole nella cerchia familiare. Fedelmente e allegramente ha fatto la sua parte di umili doveri. (*The Signs of the Times*, 30 luglio 1896)

21 GIOVEDÌ



Mattina

Luca 2:52.



Sera

Genesi 2:8.

22 VENERDÌ



Mattina

Salmo 119:30.



Sera

2 Tim. 3:16, 17.

Dovete mostrare ... al mondo che la verità che professate santifica e nobilita il carattere e porta all'operosità e alla frugalità, mentre evita l'avarizia, l'inganno e ogni tipo di disonestà. (*Lettera 30*, 1878)

Fate attenzione a non sprecare il vostro tempo in sciocchezze, che vi impediscono di realizzare i vostri impegni che valgono davvero la pena. La fermezza nei propositi è necessaria per assicurare il fine. (*Lettera 3*, 1877)

23 SABATO



Mattina

Proverbi 15:19.



Sera

Proverbi 21:5.

24 DOMENICA



Mattina

Matteo 13:52.



Sera

Proverbi 11:25.

La verità arricchisce costantemente chi la riceve. Le menti di coloro che ricevono la verità aumentano la loro attività. Mentre esercitano i loro talenti, cercando di migliorare ogni capacità, mentale e spirituale i poteri spirituali si rafforzano, perché dove c'è vita spirituale c'è sviluppo e crescita. (*Manoscritto 88*, 10 luglio 1898)

Dio ha dato all'uomo il lavoro come benedizione, per occupare la sua mente, rafforzare il suo corpo e sviluppare le sue facoltà. (*Cada Día con Dios*, p. 131).

25 LUNEDÌ



Mattina

Ezechiele 16:49.



Sera

1 Tess. 4:11, 12.

26 MARTEDÌ



Mattina

Proverbi 9:10.



Sera

Giov. 6:27.

Seguire Cristo non significa essere liberi dai conflitti. Non è un gioco da ragazzi. Non è ozio spirituale. Tutta la gioia del servizio di Cristo significa l'obbligo sacro di affrontare conflitti spesso difficili. (*Manoscritto 156*, 1907)

Coloro che coltivano uno spirito di ozio peccano contro Dio ogni giorno; perché non usano il potere che Dio ha dato loro con cui essere una benedizione per se stessi e una benedizione per le loro famiglie. (*The Home Missionary Magazine*, 1894)

27 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Pietro 4:11.



Sera

Romani 13:11.

28 GIOVEDÌ



Mattina

Matteo 7:24.



Sera

Proverbi 15:19.

La laboriosità è indispensabile per la salute. Se si stimola l'attitudine al lavoro si chiuderebbe una porta contro mille tentazioni. (*Manoscritto 2*, 1871)

I redenti non vivranno in uno stato di ozio sognante. C'è un riposo per il popolo di Dio, un riposo che troveranno nel servire Colui al quale devono tutto quello che hanno e che sono. (*Youth's Instructor*, 27 febbraio 1902)

29 VENERDÌ



Mattina

Proverbi 6:6.



Sera

2 Corinzi 6:14.

30 SABATO



Mattina

Luca 11:23.



Sera

Matteo 5:14.

L'opera che facciamo o che non facciamo decide con enorme potere le nostre vite e i nostri destini. Dio ci chiede di approfittare di ogni utile opportunità che ci viene offerta. Non farlo è pericoloso per la nostra crescita spirituale. (*Testimonies for the Church* vol. 3, p. 540)



Anno Biblico 2022

APRILE

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> 01 - 2 Sam 1-2- 3-4 | <input type="checkbox"/> 12 - 1 Re 5-6 | <input type="checkbox"/> 23 - 2 Re 4-5 |
| <input type="checkbox"/> 02 - 2 Sam 5-6-7 | <input type="checkbox"/> 13 - 1 Re 7-8 | <input type="checkbox"/> 24 - 2 Re 6-7-8 |
| <input type="checkbox"/> 03 - 2 Sam 8-9-10 | <input type="checkbox"/> 14 - 1 Re 9-10 | <input type="checkbox"/> 25 - 2 Re 9-10-11 |
| <input type="checkbox"/> 04 - 2 Sam 11-12 | <input type="checkbox"/> 15 - 1 Re 11-12 | <input type="checkbox"/> 26 - 2 Re 12-13-14 |
| <input type="checkbox"/> 05 - 2 Sam 13-14 | <input type="checkbox"/> 16 - 1 Re 13-14 | <input type="checkbox"/> 27 - 2 Re 15-16-17 |
| <input type="checkbox"/> 06 - 2 Sam 15-16-17 | <input type="checkbox"/> 17 - 1 Re 15-16 | <input type="checkbox"/> 28 - 2 Re 18-19-20 |
| <input type="checkbox"/> 07 - 2 Sam 18-19 | <input type="checkbox"/> 18 - 1 Re 17-18-19 | <input type="checkbox"/> 29 - 2 Re 21-22-23 |
| <input type="checkbox"/> 08 - 2 Sam 20-21 | <input type="checkbox"/> 19 - 1 Re 20-21 | <input type="checkbox"/> 30 - 2 Re 24-25 |
| <input type="checkbox"/> 09 - 2 Sam 22-23-24 | <input type="checkbox"/> 20 - 1 Re 22 | |
| <input type="checkbox"/> 10 - 1 Re 1-2 | <input type="checkbox"/> 21 - 2 Re 1 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - 1 Re 3-4 | <input type="checkbox"/> 22 - 2 Re 2-3 | |

Maggio

1 DOMENICA



Mattina

Matteo 19:15.



Sera

Matteo 25:15, p.p.

Non c'è un solo seguace di Cristo che non abbia un dono peculiare del cui uso non è responsabile davanti a Dio. (*Review and Herald*, 1 maggio 1888)

Dio ha posto sugli uomini la responsabilità per mostrare simpatia ai loro simili, per aiutare i bisognosi, i feriti e i maltrattati. (*Manoscritto* 81, 23 giugno 1898)

2 LUNEDÌ



Mattina

Giacomo 2:5.



Sera

Isaia 63:3.

3 MARTEDÌ



Mattina

Matteo 25:14.



Sera

Genesi 18:19.

Attraverso la legge di Dio ciascuno era consapevole dei propri doveri e sapeva che solo l'ubbidienza poteva assicurare felicità e prosperità. (*Patriarchi e Profeti*, p. 116)

Una famiglia in cui si manifesterà l'amore per Dio e gli uni per gli altri, i cui membri non sono irritabili, ma pazienti, tolleranti e gentili, è un simbolo della famiglia celeste ... (*Alza tus ojos*, p. 31).

4 MERCOLEDÌ



Mattina

Matteo 25:21.



Sera

Proverbi 23:24.

5 GIOVEDÌ



Mattina

Isaia 54:13.



Sera

Giov. 14:6.

Il Signore ha dato al suo popolo una grande luce nella sua Parola, quella luce è di beneficio solo per il credente che pratica la verità e che purifica la sua anima con l'obbedienza. (*Lettera 134*, 11 ottobre 1901).

Dovrebbero insegnare ai loro figli in modo piacevole, senza rimproverarli o censurarli, cercando di legare i cuori con piccole corde setose d'amore. (*Consejos para los Maestros Padres y Alumnos*, p. 122)

6 VENERDÌ



Mattina

Romani 8:16.



Sera

Efesini 6:1.

7 SABATO



Mattina

Ebrei 13:1.



Sera

Proverbi 1:8, 9.

L'amore deve risiedere nel cuore. Un cristiano basa le sue motivazioni sul profondo amore che ha per il Maestro. Dalle radici del suo amore per Cristo scaturisce un interesse disinteressato per i suoi fratelli. (*Hijos e Hijas de Dios*, p. 82)

L'amore infonde in chi lo possiede grazia, correttezza e gentilezza; esso illumina il volto e addolcisce la voce; affina ed eleva l'intero essere; lo mette in comunione con Dio perché è un attributo divino. (*I tesori delle testimonianze*, vol.1, p.390)

8 DOMENICA



Mattina

Proverbi 8:17.



Sera

Giobbe 7:6.

9 LUNEDÌ



Mattina

Geremia 50:5.



Sera

1 Pietro 1:15.

L'uomo ottiene tutto obbedendo a Dio che mantiene l'alleanza. All'uomo sono stati conferiti gli attributi di Dio, rendendolo capace di esercitare la misericordia e la compassione. (*SDA Bible Commentary*, vol. 7, p. 932)

Ogni essere umano che desidera sottomettersi sarà illuminato dallo Spirito Santo per poter partecipare alla realizzazione del progetto divinamente concepito. (*Australasian Union Conference Record*, 1 aprile 1898)

10 MARTEDÌ



Mattina

Ebrei 1:8.



Sera

Salmo 105:8.

11 MERCOLEDÌ



Mattina

2 Corinzi 5:19.



Sera

Genesi 2:18.

La grande verità incentrata sull'Evangelo, attorno alla quale si raggruppano tutte le verità, è quella di Cristo crocefisso come espiazione per il peccato. Tutte le altre verità sono impostate su questa. (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p.79)

L'espiazione di Cristo ha sigillato per sempre l'eterna alleanza di grazia. Era il compimento di tutti le condizioni che, venendo meno, avevano indotto Dio a sospendere la libera comunicazione della grazia alla famiglia umana. (*SDA Bible Commentary*, vol. 7, p. 933)

12 GIOVEDÌ



Mattina

Romani 6:4.



Sera

Efesini 1:7.

13 VENERDÌ



Mattina

Giov. 3:16.



Sera

2 Cor. 6:17, 18.

Prendendo la nostra natura, il Salvatore si è legato all'umanità con un legame che non sarà mai spezzato (*El Deseado de Todas las Gentes*, pp. 20, 21).

L'autorità di Cristo si esercita in saggezza, bontà e gentilezza ... (*The Adventist Home*, p. 215).

14 SABATO



Mattina

1 Giov. 4:11.



Sera

Efesini 5:23.

15 DOMENICA



Mattina

1 Giov. 2:10.



Sera

1 Giov. 4:7.

Tutti i cristiani sono membri di una sola famiglia, figli dello stesso Padre celeste e hanno la stessa beata speranza dell'immortalità. (*Reflejemos a Jesús*, p. 214)

Il credente è nutrito dalle correnti vitalizzanti dell'amore puro che scorre dal cuore di Cristo come una sorgente che non si esaurisce mai. (*Recibiréis Poder*, p. 183)

16 LUNEDÌ



Mattina

Giov. 13:35.



Sera

Giov. 13:34.

17 MARTEDÌ



Mattina

Giacomo 2:5.



Sera

Matteo 25:21, p.p.

Tutta la famiglia di Dio è inclusa nella responsabilità di usare i beni del suo Signore ... In misura maggiore o minore tutti sono responsabili dei talenti del loro Signore. (*Review and Herald*, 1 maggio 1888)

Ogni mattina dovremmo pensare: "Quale atto gentile posso compiere oggi? Quali parole gentili posso proferire oggi?" (*Review and Herald*, 23 dicembre 1884).

18 MERCOLEDÌ



Mattina

Luca 1:6.



Sera

1 Timoteo 5:8.

19 GIOVEDÌ



Mattina

Efesini 5:2.



Sera

1 Giov. 4:16.

Se chiamate Dio vostro Padre", continuò, "vi riconoscete come suoi figli, per essere guidati dalla sua saggezza e per obbedirgli in ogni cosa, sapendo che il suo amore è immutabile. (*El Discurso Maestro de Jesucristo*, p. 91)

Se aspiriamo a essere perfetti come lo è il Padre, dobbiamo essere fedeli nelle piccole cose. (*Messaggio ai giovani*, p. 98)

20 VENERDÌ



Mattina

Luca 16:10.



Sera

Proverbi 23:7.

21 SABATO



Mattina

Giuda 21.



Sera

Giov. 12:26.

Dobbiamo rivelare una tenerezza simile a quella del gran Pastore che porta gli agnelli nelle sue braccia e preserva il suo gregge da ogni male e lo guida per sentieri sicuri. (*Manuscript Releases*, vol. 12, p. 214)

Enoc, camminando con Dio, portava un messaggio di avvertimento agli abitanti del vecchio mondo. Le sue parole e le azioni, il suo esempio di pietà, sono stati la continua testimonianza a favore della verità. (*La vittoria di Cristo*, p.45)

22 DOMENICA



Mattina

Genesi 5:24.



Sera

Proverbi 24:3.

23 LUNEDÌ



Mattina

Efesini 4:2.



Sera

Romani 13:8.

Gli uomini e le donne possono raggiungere l'ideale di Dio se faranno di Cristo il loro aiutante. (*Review and Herald*, 10 dicembre 1908)

L'amore di Cristo è profondo e fervente e scorre come una corrente irresistibile per tutti coloro che lo accettano. (*Manoscritto 17*, 1899)

24 MARTEDÌ



Mattina

Giov. 13:34.



Sera

Proverbi 21:21.

25 MERCOLEDÌ



Mattina

Isaia 54:13.



Sera

Genesi 26:5.

Egli istruiva la sua famiglia nella rettitudine. La legge di Dio sarebbe stata la regola della loro casa. (*Reflejemos a Jesús*, p. 185)

Beata la famiglia il cui padre e la cui madre si sono dati a Dio per fare la sua volontà! Una famiglia ben orientata e disciplinata parla molto di più in favore del Cristianesimo rispetto a tutti i sermoni che possono essere predicati. (*Review and Herald*, 6 giugno)

26 GIOVEDÌ



Mattina

Romani 4:11.



Sera

Matteo 25:15.

27 VENERDÌ



Mattina

Genesi 13:9.



Sera

Salmo 71:17.

Coltivare una cortesia uniforme e la volontà di trattare gli altri come vorremmo essere trattati noi stessi, eliminerebbe la metà delle difficoltà della vita. (*Historia de los Patriarcas y Profetas*, p. 126)

Siate più uniti, lavorate come un solo uomo. Siate in pace tra di voi. (*Lettera 31*, 1892)

28 SABATO



Mattina

Giov. 13:35.



Sera

Giov. 17:22.

29 DOMENICA



Mattina

Matteo 10:34.



Sera

Matteo 11:15.

Non siamo capaci di formulare un solo pensiero nobile che non venga da Lui. Lui conosce tutti i misteriosi meccanismi della mente umana, perché non è così? (*Exaltad a Jesús*, p. 247).

La famiglia di Dio sulla terra dovrebbe cooperare in perfetta armonia con gli strumenti designati dal Signore nell'opera di formare il carattere umano in accordo con la somiglianza divina (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 27).

30 LUNEDÌ



Mattina

Giov. 17:3.



Sera

Efesini 3:15.

31 MARTEDÌ



Mattina

Luca 4:18.



Sera

Salmo 127:1.

Assomigliamo tanto a Cristo, da poter rappresentare la sua opera e seguire il suo esempio? (*Volgi lo sguardo a Gesù*, p. 139).



Anno Biblico 2022

MAGGIO

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> 01 - 1 Cron 1-2-3 | <input type="checkbox"/> 12 - 2 Cron 8-9 | <input type="checkbox"/> 23 - Esd 4-5-6 |
| <input type="checkbox"/> 02 - 1 Cron 4-5-6 | <input type="checkbox"/> 13 - 2 Cron 10-11-12-13 | <input type="checkbox"/> 24 - Esd 7-8-9-10 |
| <input type="checkbox"/> 03 - 1 Cron 7-8-9 | <input type="checkbox"/> 14 - 2 Cron 14-15-16 | <input type="checkbox"/> 25 - Neh 1-2-3-4 |
| <input type="checkbox"/> 04 - 1 Cron 10-11-12 | <input type="checkbox"/> 15 - 2 Cron 17-18-19-20 | <input type="checkbox"/> 26 - Neh 5-6-7-8 |
| <input type="checkbox"/> 05 - 1 Cron 13-14-15-16 | <input type="checkbox"/> 16 - 2 Cron 21-22-23 | <input type="checkbox"/> 27 - Neh 9-10-11 |
| <input type="checkbox"/> 06 - 1 Cron 17-18-19-20 | <input type="checkbox"/> 17 - 2 Cron 24-25 | <input type="checkbox"/> 28 - Neh 12-13 |
| <input type="checkbox"/> 07 - 1 Cron 21-22-23-24 | <input type="checkbox"/> 18 - 2 Cron 26-27-28 | <input type="checkbox"/> 29 - Est 1-2-3-4 |
| <input type="checkbox"/> 08 - 1 Cron 25-26-27 | <input type="checkbox"/> 19 - 2 Cron 29-30-31 | <input type="checkbox"/> 30 - Est 5-6-7 |
| <input type="checkbox"/> 09 - 1 Cron 28-29 | <input type="checkbox"/> 20 - 2 Cron 32-33 | <input type="checkbox"/> 31 - Est 8-9-10 |
| <input type="checkbox"/> 10 - 2 Cron 1-2-3-4 | <input type="checkbox"/> 21 - 2 Cron 34-35-36 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - 2 Cron 5-6-7 | <input type="checkbox"/> 22 - Esd 1-2-3 | |

Giugno

1 MERCOLEDÌ



Mattina

Isaia 63:7.



Sera

Efesini 5:2.

La vostra gioia consisterà nel riconoscere e onorare la vostra relazione con vostro Padre e con ogni membro della sua famiglia. Vi rallegrerete di qualsiasi azione, per quanto umile, che contribuisca alla sua gloria o al benessere dei vostri simili. (*El Discurso Maestro de Jesucristo*, p. 89)

Vi fu grande gioia nella casa del paralitico...Quest'uomo era pronto, insieme con la sua famiglia, a consacrare la propria vita a Gesù. Nessun dubbio turbava la loro fede, nessuna fiducia incrinava la loro fedeltà verso colui che aveva portato nuova luce in quel luogo tenebroso. (*La speranza dell'uomo*, p.194)

2 GIOVEDÌ



Mattina

Giov. 17:23.



Sera

Luca 5:26.

3 VENERDÌ



Mattina

Ecclesiaste 9:10.



Sera

Giobbe 22:21.

L'approvazione di Dio riposa con amorevole certezza sui bambini e i giovani che con gioia assumono la loro parte nei doveri della famiglia e condividono i fardelli dei loro genitori. Questi, quando usciranno di casa, saranno membri utili della società. (*El Deseado de Todas las Gentes*, pág.54)

Attraverso Cristo ci viene offerta una gioia inesprimibile, un eterno peso di gloria. «Le cose che occhio non ha visto e che orecchio non ha udito e che non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano» 1 Corinzi 2:9. (*Review and Herald*, 10 giugno 1884)

4 SABATO



Mattina

1 Giov. 3:2.



Sera

Efesini 5:9.

5 DOMENICA



Mattina

Salmo 42:11.



Sera

Galati 5:22, 23.

La presenza di Dio deve rimanere in noi in modo che possiamo portare la luce ovunque andiamo. Allora quelli che entrano in contatto con noi sapranno che l'atmosfera del cielo ci circonda. (*The Review and Herald*, 20 settembre 1892)

Fede, pazienza, tolleranza, spiritualità, una crescente fiducia nella Provvidenza, sono frutti che appaiono e maturano in mezzo alle nuvole, all'oscurità e alla tempesta. (*Lettera 4a*, 8 febbraio 1880).

6 LUNEDÌ



Mattina

Isaia 26:2.



Sera

Isaia 50:7.

7 MARTEDÌ



Mattina

Giov. 13:15.



Sera

Efesini 2:4-6.

Il Signore non ha mai mormorato, non ha mai mostrato scontento, dispiacere o risentimento. Non si è mai scoraggiato, arrabbiato o infuriato. Era paziente, calmo e padrone di sé in mezzo alle circostanze più vessatorie e difficili. (*Lettera 512*, 11 settembre 1874).

Lui è il nostro esempio. Durante la sua vita terrena, è stato sempre gentile e delicato. La sua influenza era sempre un profumo soave, perché in lui abitava l'amore perfetto. Non è mai stato acido o intrattabile, e non è mai sceso a compromessi con l'errore per ottenere favori. (*Review and Herald*, 14 gennaio 1904)

8 MERCOLEDÌ



Mattina

Luca 9:24.



Sera

Colossesi 4:12.

9 GIOVEDÌ



Mattina

Apocalisse 3:20.



Sera

1 Pietro 3:9.

Che l'atmosfera intorno alla tua anima sia dolce e un profumo soave. Il potere del cielo è a disposizione di coloro che credono in Dio. L'uomo che fa di Dio la sua fiducia è difeso da un muro invalicabile. (*Lettera 1*, 1904)

Se desideriamo vedere il Re nella sua bellezza, dobbiamo comportarci dignitosamente. Dobbiamo crescere e maturare. Quando la tentazione ci assilla, è necessario rimanere in silenzio. Ci sono momenti in cui il silenzio è più eloquente del parlare. (*Nei luoghi celesti*, p.360)

10 VENERDÌ



Mattina

Salmo 101:2.



Sera

Isaia 33:17.

11 SABATO



Mattina

Luca 9:23.



Sera

Salmo 128:3.

Tal volta è possibile che la croce da tenere in silenzio sia pesante. Può essere una disciplina dolorosa ma vi assicuro che il silenzio fa molto di più per vincere il male che una tempesta di parole arrabbiate. (*The Review and Herald*, 20 luglio 1905)

Dio è contento se coloro che lottano per la vita eterna mirano in alto. Ci saranno potenti tentazioni per assecondare i tratti naturali del carattere ... ma ogni tentazione a cui si resiste è una vittoria di valore inestimabile vinta sottomettendo se stessi; sottomette l'io; piegate le facoltà al servizio di Gesù la fede, la speranza, la pazienza e la tolleranza aumenterà. (*The Review and Herald*, 25 ottobre 1818)

12 DOMENICA



Mattina

Giov. 6:27.



Sera

2 Cor. 5:14, p.p.

13 LUNEDÌ



Mattina

Matteo 18:15.



Sera

Giacomo 3:13, 14.

Il pensiero della tolleranza di Dio con noi dovrebbe renderci reciprocamente tolleranti. Con quanta pazienza dovremmo tollerare i difetti e gli errori dei nostri fratelli, quando ci ricordiamo quanto sono grandi le nostre colpe agli occhi di Dio. (*Review and Herald*, 24 febbraio 1891)

Una marcata diversità di disposizione e di carattere esiste spesso nella stessa famiglia; perché fa parte del piano di Dio che persone di diverso temperamento si associno. (*The Signs of the Times*, 9 settembre 1886)

14 MARTEDÌ



Mattina

Isaia 66:13.



Sera

Romani 12:9, 10.

15 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Pietro 5:2.



Sera

1 Giov. 1:7.

Coloro che portano il giogo di Cristo cammineranno uniti; eserciteranno la simpatia e la tolleranza, e con santa imitazione lotteranno per mostrare agli altri la tenera simpatia e l'amore che loro stessi necessitano grandemente. (*Messaggi scelti*, vol.3, p.9)

Rivelare la tolleranza e la pazienza che Cristo ha manifestato, evitando parole affrettate, usare il talento della parola per edificarsi a vicenda nella santissima fede. (*Joyas de los Testimonios* 3, p. 84)

16 GIOVEDÌ



Mattina

Matteo 18:19.



Sera

1 Pietro 2:23.

17 VENERDÌ



Mattina

Giov. 15:4.



Sera

Colossesi 3:3.

I peccati che erano praticati prima della conversione devono essere abbandonati con l'uomo vecchio. Con l'uomo nuovo, Cristo Gesù, dobbiamo rivestire "dolcezza, umiltà, mitezza, mansuetudine, tolleranza". (*Lettera* 32, 1907)

È la religione di Cristo nel cuore che fa sì che le parole che procedono da lui siano gentili e la condotta condiscendente, anche verso coloro che sono della condizione più umile. ... Essere un cristiano significa essere simile a Cristo. (*The Review and Herald*, 1 settembre 1885)

18 SABATO



Mattina

Colossesi 3:12.



Sera

1 Corinzi 3:9.

19 DOMENICA



Mattina

Matteo 13:33.



Sera

1 Pietro 4:12, 13.

L'amore si rivela nella bontà, gentilezza, pazienza e longanimità. L'aspetto intero è mutato. Cristo dimora nel cuore e si riflette sul volto di quanti lo amano e osservano i suoi comandamenti. (*Parole di vita*, p. 61)

L'unità che esiste tra Cristo e i suoi discepoli non distrugge la personalità di nessuno dei due. Sono uno nella mente, nei propositi e nel carattere, ma non nella persona. (*Dios Nos Cuida*, p. 35)

20 LUNEDÌ



Mattina

Galati 3:26.



Sera

1 Cronache 22:12.

21 MARTEDÌ



Mattina

1 Giov. 2:14, 15.



Sera

1 Pietro 5:7.

Il carattere deve essere formato. È l'opera di una vita. È un lavoro che richiede meditazione. Bisogna esercitare il buon giudizio; le abitudini di lavoro e di perseveranza devono essere consolidate... (*Lettera 22*, 30 giugno 1875)

Una perseveranza incrollabile nella via del dovere, dalla quale né ostacoli né pericoli potevano trattenerlo, mentre allo stesso tempo il suo cuore era così pieno di compassione che i mali dell'umanità lo commuovevano con la più tenera compassione. (*Manoscritto 21*, 1889)

22 MERCOLEDÌ



Mattina

Matteo 6:27, 28.



Sera

Efesini 6:18.

23 GIOVEDÌ



Mattina

Salmo 42:1.



Sera

Ebrei 4:15, 16.

Cristo sapeva che doveva rafforzare la Sua umanità attraverso la preghiera. Per essere una benedizione per gli uomini, doveva entrare in comunione con Dio, invocando l'energia, la perseveranza e la fermezza. Solo così poteva mostrare ai Suoi discepoli da dove veniva la Sua forza. (*Nei luoghi celesti*, p.80)

La preghiera include il riconoscimento delle perfezioni divine, la gratitudine per le misericordie ricevute, la confessione penitenziale dei peccati e una seria richiesta per la benedizione di Dio, sia per noi stessi che per gli altri. (*Nei luoghi celesti*, p. 85)

24 VENERDÌ



Mattina

Genesi 32:26.



Sera

Efesini 6:18.

25 SABATO



Mattina

1 Tes. 5:17.



Sera

1 Pietro 2:11.

Impegnati a raggiungere uno standard alto e santo; tieni alto il tuo ideale; agisci con ferma determinazione, come Daniele, intrepidamente, con perseveranza, e nulla di ciò che il nemico può fare ostacolerà il tuo progresso. (*Lettera 26d*, 1887)

Tutti gli elementi del carattere che aiutano un uomo ad avere successo ed essere onorato nel mondo, il desiderio irrefrenabile di fare un bene più grande, la volontà indomabile, lo sforzo tenace, la perseveranza instancabile, non sono da scartare. (*Review and Herald*, 25 ottobre 1881)

26 DOMENICA



Mattina

Efesini 6:13.



Sera

Giov. 6:27.

27 LUNEDÌ



Mattina

1 Corinzi 16:13.



Sera

1 Giov. 5:4.

Lavora con perseveranza, tenerezza, compassione, amore e preghiera, perché con questo otterrai più che con i sermoni. Il Signore Gesù, nel dare la sua vita per salvare il mondo dalla maledizione del peccato, ha immaginato cose più grandi di quelle che avete visto. (*Lettera 171*, 1897).

Gesù ama i bambini. L'importante responsabilità di guidare i bambini non deve ricadere solo sulla madre. Il padre dovrebbe fare la sua parte e sostenere la madre nel suo compito con sguardi incoraggianti e parole gentili. (*The Signs of the Times*, 13 settembre 1877)

28 MARTEDÌ



Mattina

Matteo 11:28, 29.



Sera

Proverbi 3:33.

29 MERCOLEDÌ



Mattina

1 Pietro 1:13.



Sera

1 Pietro 2:21.

I nostri sforzi, la nostra abnegazione, la nostra perseveranza devono essere commisurate all'infinito valore dell'oggetto che perseguono. Solo vincendo come Gesù ha vinto, otterremo la corona della vita. (*Testimonies for the Church* 8, p. 315)

Dimostriamo con la nostra vita ciò che la grazia divina può fare in favore dell'umanità. (The Review and Herald, 26 maggio 1903)

30 GIOVEDÌ



Mattina

Apocalisse 2:2.



Sera

Giov. 16:33.



Anno Biblico 2022

GIUGNO

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> 01 - Giob 1-2 | <input type="checkbox"/> 12 - Giob 32-33-34 | <input type="checkbox"/> 23 - Sal 51-52-53-54-55 |
| <input type="checkbox"/> 02 - Giob 3-4-5 | <input type="checkbox"/> 13 - Giob 35-36-37 | <input type="checkbox"/> 24 - Sal 56-57-58-59-60 |
| <input type="checkbox"/> 03 - Giob 6-7 | <input type="checkbox"/> 14 - Giob 38-39-40-41-42 | <input type="checkbox"/> 25 - Sal 61-62-63-64-65 |
| <input type="checkbox"/> 04 - Giob 8-9-10 | <input type="checkbox"/> 15 - Sal 1-2-3-4-5-6-7-8-9 | <input type="checkbox"/> 26 - Sal 66-67-68-69-70 |
| <input type="checkbox"/> 05 - Giob 11-12-13-14 | <input type="checkbox"/> 16 - Sal 10-11-12-13-14-15-16-17 | <input type="checkbox"/> 27 - Sal 71-72-73-74-75 |
| <input type="checkbox"/> 06 - Giob 15-16-17 | <input type="checkbox"/> 17 - Sal 18-19-20-21-22 | <input type="checkbox"/> 28 - Sal 76-77-78-79-80 |
| <input type="checkbox"/> 07 - Giob 18-19 | <input type="checkbox"/> 18 - Sal 23-24-25-26-27-28-29-30 | <input type="checkbox"/> 29 - Sal 81-82-83-84-85 |
| <input type="checkbox"/> 08 - Giob 20-21 | <input type="checkbox"/> 19 - Sal 31-32-33-34-35 | <input type="checkbox"/> 30 - Sal 86-87-88-89 |
| <input type="checkbox"/> 09 - Giob 22-23-24 | <input type="checkbox"/> 20 - Sal 36-37-38-39 | |
| <input type="checkbox"/> 10 - Giob 25-26-27-28 | <input type="checkbox"/> 21 - Sal 40-41-42-43-44-45 | |
| <input type="checkbox"/> 11 - Giob 29-30-31 | <input type="checkbox"/> 22 - Sal 46-47-48-49-50 | |

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI SECONDO TRIMESTRE 2022

APRILE	TORTORETO	MARTINA F. CASTELLANA MOTTOLA ISCA MARINA	CUSANO M. COMO GENOVA	POLLENA T. SALA C. MONTELONGO	DECIMO- MANNU USINI
01 V	19.29	19.14	19.50	19.26	19.46
02 S	19.30	19.15	19.51	19.27	19.47
08 V	19.37	19.21	19.59	19.33	19.53
09 S	19.38	19.22	20.00	19.34	19.54
15 V	19.45	19.28	20.08	19.40	20.00
16 S	19.46	19.29	20.09	19.41	20.01
22 V	19.53	19.36	20.17	19.48	20.07
23 S	19.54	19.37	20.18	19.49	20.08
29 V	20.01	19.43	20.26	19.55	20.14
30 S	20.02	19.44	20.27	20.56	20.15
MAGGIO					
06 V	20.09	19.50	20.35	20.02	20.21
07 S	20.10	19.51	20.36	20.03	20.22
13 V	20.15	19.57	20.43	20.09	20.27
14 S	20.16	19.58	20.44	20.10	20.28
20 V	20.24	20.04	20.51	20.16	20.34
21 S	20.25	20.05	20.52	20.17	20.35
27 V	20.30	20.10	20.58	20.22	20.39
28 S	20.31	20.11	20.59	20.23	20.40
GIUGNO					
03 V	20.36	20.15	21.05	20.28	20.44
04 S	20.37	20.16	21.06	20.29	20.45
10 V	20.40	20.19	21.10	20.32	20.49
11 S	20.41	20.20	21.11	20.33	20.50
17 V	20.44	20.22	21.13	20.35	20.51
18 S	20.44	20.22	21.13	20.35	20.51
24 V	20.45	20.24	21.15	20.36	20.54
25 S	20.45	20.24	21.15	20.36	20.54

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.sunrise-and-sunset.com/it/sun

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI SECONDO TRIMESTRE 2022

APRILE	PATTI	CASAL- BUTTANO	CASALGUIDI BOLOGNA FIRENZE	CATANIA ADRANO LENTINI	TRIESTE
01 V	19.22	19.46	19.42	19.21	19.31
02 S	19.23	19.47	19.43	19.22	19.32
08 V	19.28	19.55	19.50	19.27	19.40
09 S	19.29	19.56	19.51	19.28	19.41
15 V	19.35	20.04	19.59	19.33	19.50
16 S	19.36	20.05	20.00	19.34	19.51
22 V	19.41	20.13	20.07	19.40	19.59
23 S	19.42	20.14	20.08	19.41	20.00
29 V	19.48	20.22	20.15	19.46	20.08
30 S	19.49	20.22	20.16	19.47	20.09
MAGGIO					
06 V	19.54	20.31	20.24	19.52	20.16
07 S	19.55	20.32	20.25	19.53	20.17
13 V	20.00	20.39	20.33	19.58	20.25
14 S	20.01	20.40	20.34	19.59	20.26
20 V	20.06	20.47	20.39	20.04	20.33
21 S	20.07	20.48	20.04	20.05	20.34
27 V	20.12	20.54	20.46	20.10	20.40
28 S	20.13	20.55	20.47	20.11	20.41
GIUGNO					
03 V	20.17	21.05	20.52	20.15	20.47
04 S	20.18	21.06	20.53	20.16	20.48
10 V	20.21	21.11	20.57	20.19	20.52
11 S	20.22	21.12	20.58	20.20	20.53
17 V	20.24	21.09	21.00	20.21	20.55
20 S	20.24	21.09	21.00	20.21	20.55
24 V	20.25	21.10	21.01	20.23	20.57
25 S	20.25	21.10	21.01	20.23	20.57

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.sunrise-and-sunset.com/it/sun

ORARIO DEI TRAMONTI DEI VENERDÌ E SABATI SECONDO TRIMESTRE 2022

APRILE	IMPERIA GENOVA TORINO	CESENA TERNI RIGNANO F.	MAZZARRONE CALTAGIRONE COMISO NISCEMI	NICOSIA TROINA RADDUSA	PADOVA NATURNO CONCORDIA
01 V	19.53	19.36	19.23	19.24	19.39
02 S	19.54	19.37	19.24	19.25	19.40
08 V	20.01	19.45	19.29	19.30	19.48
09 S	20.02	19.46	19.30	19.31	19.49
15 V	20.10	20.53	19.35	19.36	19.57
16 S	20.11	20.54	19.36	19.37	19.58
22 V	20.18	20.02	19.41	19.43	20.06
23 S	20.19	20.03	19.42	19.44	20.07
29 V	20.27	20.10	19.47	19.49	20.15
30 S	20.28	20.11	19.48	19.50	20.16
MAGGIO					
06 V	20.35	20.19	19.54	19.56	20.23
07 S	20.36	20.20	19.55	19.57	20.24
13 V	20.43	20.27	20.00	20.02	20.32
14 S	20.44	20.28	20.01	20.03	20.33
20 V	20.50	20.34	20.05	20.08	20.40
21 S	20.51	20.35	20.06	20.09	20.41
27 V	20.57	20.41	20.11	20.13	20.47
28 S	20.58	20.42	20.12	20.14	20.48
GIUGNO					
03 V	21.03	20.47	20.16	20.18	20.53
04 S	21.04	20.48	20.17	20.19	20.54
10 V	21.08	20.52	20.19	20.22	20.58
11 S	21.09	20.53	20.20	20.23	20.59
17 V	21.11	20.55	20.22	20.25	21.02
18 S	21.11	20.55	20.22	20.25	21.02
24 V	21.13	20.57	20.24	20.26	21.03
25 S	21.13	20.57	20.24	20.26	21.03

Gli orari dei tramonti sono consultabili presso:
www.sunrise-and-sunset.com/it/sun



GESU' NELLA

Profezia
E NEI SIMBOLI

"I grandi temi del Vecchio Testamento furono fraintesi e male interpretati, e il compito di Cristo fu di esporre la Verità a coloro che non l'ebbero compresa e per cui fu data. I profeti avevano presentato delle dichiarazioni, ma l'importanza spirituale di quello che avevano scritto, non fu scoperta da loro. Essi non videro il significato della Verità. Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro lentezza di comprensione. Essi persero molti dei Suoi preziosi insegnamenti, perché non compresero la grandezza spirituale delle parole di Cristo. Ma Gesù promise il Consolatore, lo Spirito di Verità avrebbe riportato nelle loro menti queste dichiarazioni perdute. Gesù fece capire, che lui gli aveva lasciato dei preziosi gioielli di Verità il cui valore non conoscevano ancora." (*Messaggi Scelti*, vol. 1, p. 411,412)

